



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 30 dicembre 2020

Il giorno 30.12.2020 alle ore 17.00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI	X	
4.DA RE GIANANTONIO	X		13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO	X		15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA	X		16.TONON ROBERTO	X	
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				17	0

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. NOBILE LINO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – PAGOTTO ALBERTO – PARRELLA ROBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: POSOCCO GIANLUCA - ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. ELIMINAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA L. GALVANI E VIA G. LAZZARINI E REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE A NORD DI VIA G LAZZARINI, CONVERTITA A VIABILITA' VEICOLARE CARRAIA. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 63/2019.
2. PROPOSTA AL CONSIGLIO COMUNALE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2021 E SEGUENTI.
3. CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI CUI ALLA L. 160/2019 COMMI 816-836: APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
4. CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI DESTINATI A MERCATI AI SENSI L. 160/2019. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.
5. APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI.
6. RELAZIONE SULL'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2018 E REVISIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE ALLA DATA DEL 31.12.2019 EX ART. 20 DEL D. LGS. 19 AGOSTO 2016, N. 175.
7. REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI E GRUPPI CULTURALI, ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETÀ SPORTIVE E CONTRIBUTI IN AMBITO SCOLASTICO. INTEGRAZIONE ART. 2.
8. INDIRIZZI IN MERITO ALL'ASSETTO DELLA CIRCOLAZIONE QUARTIERI CENEDA - MESCHIO - CENTRO CITTADINO IN ESITO AL RECENTE STUDIO SUL TRAFFICO E CONSEGUENTI RIFLESSI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL PUT E SULLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE.
9. RICHIESTA DI CONVOCAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE PRESENTATA IL 15.12.2020 DAI GRUPPI DI MINORANZA AD OGGETTO "MODIFICA VIABILITA' ESISTENTE NELLA ZONA DI CENEDA-MESCHIO CON INVERSIONE DEI SENSI UNICI DI MARCIA IN VIA LIONI, PRETORIO E DA PONTE CON CONSEGUENTE MODIFICA DEL CARICO DI TRAFFICO IN VIA GARIBALDI E ISTITUZIONE DEL DOPPIO SENSO DI CIRCOLAZIONE, A CORSIE INVERTITE DI VIA OBERDAN - ESAME DELLE CONCLUSIONI DELL'INCARICO AFFIDATO DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE PER L'ANALISI DELLE CRITICITA' E L'INDICAZIONE DELLE STRATEGIE DI INTERVENTO - DETERMINAZIONI".
10. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT. N. 43920 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 17 DICEMBRE 2020 DAL TITOLO "ALEMAGNA CHIUSA: A27 SARA' GRATIS" E ALLE DICHIARAZIONI RESE DALL'ASSESSORE BRUNO FASAN.
11. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT. N. 43922 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS,

PARTITO DEMOCRATICO, IN RIFERIMENTO ALL'ARTICOLO PUBBLICATO SUL GAZZETTINO DI TREVISO IN DATA 29 SETTEMBRE 2020 DAL TITOLO "IL COMUNE DETTA LE REGOLE - VIGNETO BIO VICINO ALL'ASILO".

12. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 18.12.2020 PROT. N. 43965 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE BARBARA DE NARDI, PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "MISURE DI DISSUAZIONE E CONTRASTO ALLE VIOLAZIONI DEI DECRETI IN VIGORE PER L'EMERGENZA PANDEMICA".
13. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 21.12.2020 PROT. N. 44120 PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MIRELLA BALLIANA, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" RELATIVA ALL'INSTALLAZIONE DELLE COLONNINE ELETTRICHE PUBBLICHE NEL TERRITORIO DI VITTORIO VENETO".
14. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 22.12.2020 PROT. N. 44367, PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA" AD OGGETTO "GESTIONE E SVILUPPO DEGLI SPAZI VERDI URBANI".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: ELIMINAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA L. GALVANI E VIA G. LAZZARINI E REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE A NORD DI VIA G. LAZZARINI, CONVERTITA A VIABILITÀ VEICOLARE CARRAIA. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 63/2019	155
PUNTO N. 2: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2021 E SEGUENTI.	244
PUNTO N. 3: CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI CUI ALLA L. 160/2019, COMMI 816-836: APPROVAZIONE REGOLAMENTO.....	455
PUNTO N. 4: CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI DESTINATI AI MERCATI AI SENSI L. 160/2019. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.....	45
PUNTO N. 5: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI.....	64

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Buonasera.

Iniziamo questa serata di Consiglio comunale, il diciottesimo Consiglio comunale.

Allora, il Consiglio comunale si svolge a porte chiuse per ancora l'emergenza del COVID, comunque La Tenda TV permetterà di portare il Consiglio comunale nelle case dei concittadini vittoriesi.

Passo la parola al Segretario per l'appello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Nominiamo gli scrutatori.

Scrutatori Pagotto. Un altro per la maggioranza? Parrella, due.

Mirella Balliana, tre.

Passiamo alle comunicazioni. Sindaco, due brevi comunicazioni.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera a tutti.

Come al solito, approfitto della Seduta del Consiglio comunale per comunicare gli ultimi dati relativi ai nostri cittadini relativi all'infezione da COVID.

Comunico che intanto il trend di Vittorio Veneto continua ad essere migliore della media provinciale di circa un 30 per cento. I numeri sono comunque in assoluto cresciuti e, da alcuni giorni, c'è un'inversione di tendenza per cui c'è un lento, progressivo ma costante calo.

Esempio: il giorno 28, i vittoriesi positivi ma comunque a casa loro erano 256, oggi sono 201; i vittoriesi, invece, in quarantena prudenziale si aggirano sempre poco sopra i 120.

I ricoverati il giorno 28 erano 26, oggi sono 14; i positivi vittoriesi nelle varie RSA erano 7, oggi sono 14.

Presso l'ospedale si era arrivati a quasi 150 ricoverati, il 28 erano 117 e oggi 115, e il numero dei ricoverati in terapia intensiva è in calo anche quello, il giorno 28 erano 10, oggi sono già 9.

Presso la nostra casa di ricovero anche là la situazione sta migliorando: una settimana fa erano 21 gli ospiti positivi assieme a due infermieri e un medico; oggi abbiamo 15 ospiti positivi, un operatore sanitario e un infermiere positivo, mentre il medico si è già negativizzato. Questo per quanto riguarda la situazione COVID.

Approfitto ancora per comunicare che, relativamente ai danni da maltempo delle giornate dal 4 al 9, concentrate nel 5 e 6 dicembre comunque, i cittadini possono trovare la modulistica nel nostro sito comunale per comunicare eventuali danni subiti.

Approfitto anche per ringraziare ANAS ed Autostrade perché, dal tavolo comune in cui abbiamo pianificato un po' gli interventi, hanno eseguito tutto secondo quanto previsto e quanto pattuito.

E oggi la Statale non solo è libera, non solo è stata messa in relativa sicurezza perché i materiali anche sopra la Statale sono stati asportati, ma sono stati applicati anche i guard-rail spazzati via dalle due frane.

Adesso basta soltanto che ci siano delle certificazioni da parte dei geologi o delle varie figure chiamate a certificare la sicurezza della strada per poter ripercorrerla. Ho finito, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Adesso farei io una comunicazione. Chiedo per cortesia la massima attenzione da parte di tutti, Sindaco, Giunta e Consiglieri, perché si tratta del funzionamento del Consiglio comunale sulle convocazioni dei Consigli.

Care colleghe e cari Consiglieri, in avvio di questa importante Sessione del Consiglio comunale sento il bisogno, umano prima ancora che politico, di presentare a tutti voi le mie scuse personali per le modalità con cui si svolgeranno i lavori così come sono stati predisposti nell'Ordine il giorno che vi è stato notificato il 23 scorso.

Vi assicuro che se in futuro vi arriverà un Ordine del giorno paragonabile a quello di oggi, non avrà in calce la mia firma.

L'Ordine del giorno deve essere ragionevole e tarato sui tempi prevedibilmente richiesti dagli argomenti iscritti, che, nel caso del bilancio e di adozione di varianti urbanistiche, sono oltretutto aumentati in conformità alle previsioni del regolamento.

Se poi si aggiunge che, contrariamente all'ipotesi iniziale fattami dal Sindaco attraverso il Segretario comunale di fare due distinte Sedute, una centrata sul bilancio e una su Via Oberdan, ci si è poi trovati per insondabili ragioni a fissare un'unica Seduta con tutto e di più messo lì dentro, fissata per di più il 30 dicembre con l'evidente impossibilità di prevedere una prosecuzione nella serata del successivo 31 dicembre, beh, allora non restava che anticipare alle ore 17 l'inizio dei lavori ed ipotizzare l'eventuale prosecuzione nella mattinata del 31.

In ogni caso, nel rispetto dello spirito di verità e di funzionalità dei lavori con cui ho dichiarato di voler esercitare il mandato, debbo amaramente ammettere che un Ordine del giorno come quello odierno non è rispettoso per il lavoro che i Consiglieri e i membri della Giunta dedicano in questa Aula per la nostra città.

Da Consigliere di minoranza ho fatto una battaglia politica contro le maratone consiliari di otto-nove ore, talvolta fino alle tre di notte, ritenendole non rispettose dei Consiglieri comunali, dei cittadini che hanno il diritto di assistere ai lavori consiliari, dei dipendenti comunali che svolgono l'attività di supporto ai lavori consiliari dopo una giornata di lavoro ordinario.

Poiché appartengo alla categoria di persone che ritengono che se una cosa è bianca, bianca rimane, sia che si sieda sui banchi dell'opposizione che su quelli della maggioranza, questa era la mia opinione e questa rimane.

Per il futuro, e comunque finché avrò il compito di presiedere i lavori dell'Aula, non accetterò più che, quando i lavori consiliari sono previsti per una sola serata, l'Ordine del giorno sia ampliato a dismisura con proposte di delibere non urgenti e senza termini perentori che arrivano all'ultimo minuto.

In particolare, intendo rispettare la prescrizione dell'articolo 21 sulla trattazione in via ordinaria delle interrogazioni all'inizio della Seduta.

A tal proposito, ringrazio la disponibilità manifestata dai Capigruppo nella riunione di lunedì scorso ad eventualmente far slittare ad altra e successiva convocazione consiliare le cinque interrogazioni eccezionalmente ora rubricate in coda all'Ordine del giorno.

Nel rispetto di quello spirito di verità e di schiettezza cui intendo attenermi nel ricoprire incarichi pubblici, permettetemi di

ricordare che qualche volta mi è capitato di sentirmi bonariamente suggerire da qualche collega l'opportunità di ridurre o concentrare il numero di Sedute.

Con altrettanta bonarietà, mi sia concesso di ricordare, in primo luogo a me stesso, che l'incarico cui adempiamo tutti in quest'Aula non ci viene da una prescrizione del medico curante, né da una penitenza impostaci dal confessore personale, bensì da un incarico che abbiamo personalmente ricercato e che dobbiamo onorare con i nostri concittadini.

Ai Consiglieri che svolgono un lavoro dipendente ricordo che vi è il diritto al permesso per i giorni in cui adempiono a funzioni di mandato pubblico elettivo.

Ricordo, infine, che, in questo anno 2020, sono state fatte nove convocazioni consiliari, per un totale di tredici Sedute di Consiglio, quattordici se dovremo completare i lavori domani mattina.

Per fornire un paragone, ricordo che nel '94, ultimo anno completo del Consiglio comunale dell'allora Prima Repubblica, le convocazioni consiliari furono quindici, per un totale di trenta Sedute.

La sola sessione di discussione di approvazione del bilancio preventivo richiese tre Sedute consecutive, 9, 10 e 11 gennaio di quell'anno, arrivando addirittura a tenere un Consiglio comunale di cinque Sedute consecutive da lunedì 14 marzo a venerdì 18 marzo. Come direbbe il nostro Presidente Luca Zaia, "ragioniamoci sopra".

Concludo questa comunicazione invitando tutti i soggetti coinvolti nelle fasi di preparazione dei Consigli comunali ad una maggiore sinergia al fine di poter svolgere al meglio l'attività del Consiglio comunale, che è l'organismo in cui la vita democratica e partecipativa della nostra città e dei nostri concittadini trova la sua più alta espressione.

Vi ringrazio tutti per la paziente attenzione.

Ricordo, infine, che, come suggerito e come prassi attuata in situazioni analoghe, per precauzione sarà opportuno arrieggiare la Sala consiliare per alcuni minuti di tanto in tanto. Grazie.

Possiamo partire coi lavori, delibera numero 1.

Ah, scusi, prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

La ringrazio, Presidente, per una mozione d'ordine.

Intanto mi associo a quanto ha appena detto, sottoscrivendo pienamente le sue parole.

Tant'è vero che ero rimasto molto sorpreso dal trovarmi le interrogazioni alla fine dell'Ordine del giorno, quando sappiamo bene che nella precedente consiliatura era stato più volte richiesto di portarle all'inizio, visto che venivano a cadere sempre in ore molto tardi.

Tanto è vero che l'allora Capogruppo nostro Dus, se non ricordo male, lo propose, lo portò in Commissione e in questo Consiglio comunale, ancora nella passata Legislatura, si decise di portare all'inizio le interrogazioni.

Adesso io non mi metto a sottilizzare, visto l'accordo che c'è stato con i Capigruppo, chiedendo al Segretario se sia legittimo questo tipo di convocazione palesemente contro il regolamento, ma mi attengo agli accordi che sono stati presi.

Però, la mia mozione riguarda, invece, un altro argomento credo sicuramente più rilevante per una questione di sicurezza, ma direi,

visto che ne ha fatto cenno anche il Presidente, di rispetto ma anche di coerenza e correttezza.

La Regione Veneto, a partire dal 25 novembre scorso, in una serie di ordinanze successive del già citato Presidente della Giunta regionale via via riconfermate, ha disciplinato nel dettaglio il rapporto tra superficie e persone presenti in un determinato locale ai fini del contenimento della diffusione del COVID, che in questa nostra Regione sta subendo proprio nelle ultime settimane un'impennata molto preoccupante.

Orbene, il criterio per i locali commerciali è di 20 metri quadri di superficie di vendita per ogni persona presente.

Qualcuno mi dirà che questo non è un locale commerciale, e ci mancherebbe, ma il criterio adottato è valido non solo per quei locali come i supermercati o i negozi di abbigliamento dove normalmente la gente entra, si muove e rischia di incrociarsi con altri; vale anche per quei locali dove ci si entra, ci si dirige direttamente a uno sportello o a una scrivania e poi, allo stesso modo, si esce senza girovagare più di tanto.

Ora, in questa stanza, a occhio e croce, siamo almeno venticinque, venticinque per venti fa 500 metri quadri. Qui, palesemente, non ci sono 500 metri quadri, saranno - se non ricordo male, quando lo avevo chiesto col primo lockdown - 140 circa. Facciamo anche 150, per esser buoni.

Ciò significa che in questa stanza potrebbero stare sette-otto persone.

E usando un metro di giudizio che è stato ponderato sulla base di una permanenza media di quindici minuti all'interno del locale commerciale e una costante ventilazione data dal continuo via vai dei clienti.

La convocazione, invece, di questa sera prevede che noi ci fermiamo qui sette ore, dalle 17 alle 24, a meno che non usciamo tutti ogni tre quarti d'ora per arieggiare almeno un quarto d'ora la stanza, senza un adeguato sistema di ricambio dell'aria, rischiando non so se il COVID ma sicuramente una polmonite.

Vogliamo usare allora il criterio applicato per le palestre che è più largheggiante, meno restrittivo, anche per evidenti motivi perché le palestre sono molte alte? Lì si parla di 12 metri quadri a testa, dodici per venticinque sono 300 metri quadri, metà di noi dovrebbe uscire da questa Aula.

La Regione, tramite il suo Presidente, chiede giustamente ai cittadini e alle attività di rispettare delle regole di buon senso, di logica, di rispetto per chi non c'è più, di rispetto per i malati, di rispetto per chi rischia la vita se si infetta.

E il Consiglio comunale, il nostro, che vede fra l'altro tra i suoi componenti qualcuno che ha svolto pure la professione sanitaria, si riunisce palesemente in barba ai criteri che essa Regione ha stabilito. E ribadisco, solo parlo di criteri.

Perché, ovviamente, mai nessuno si è sognato di dettare regole di dettaglio per i Consigli comunali dando non probabilmente, sicuramente per scontato che chi è chiamato a svolgere una funzione pubblica - lo ha ricordato anche il Presidente nella sua comunicazione introduttiva - visto che in base alla Costituzione dovrebbe svolgerla con disciplina ed onore, si renda per primo conto che l'attività amministrativa non è un elemento privilegiato che è al di fuori, al di là o al di sopra delle regole. Al contrario, dovrebbe essere il primo ad autonormarsi secondo criteri di prudenza e di decoro.

Per cui chiedo al Segretario comunale se in questa Seduta, secondo le regole e le direttive della Regione, noi stiamo rispettando quanto previsto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Voglio ricordare a tutti i presenti del Consiglio comunale, dal Presidente al Capigruppo o comunque all'ex Sindaco il Consigliere Tonon, il quale rammenta e fa presente delle normative della Regione, non siamo un centro commerciale, non siamo una palestra. Voglio ricordare che nel Consiglio regionale, Assessori e Consiglieri, di ben numero più vasto del Consiglio comunale di Vittorio Veneto, sono nella stessa stanza e per tante ore. Quindi, mi pare soltanto un'opera così di battaglia politica, ma assolutamente priva di fondamento proprio per il motivo stesso che lei ha citato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Segretario per rispondere.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Consigliere Tonon, le sue osservazioni potrebbero richiamare quantomeno una decisione di buon senso, però, dal momento che il mio ruolo è quello di rispondere sulla regolarità formale, io ho in mente un altro provvedimento che è il DPCM 3 dicembre 2020, gerarchicamente sovraordinato rispetto alle ordinanze della Regione Veneto, il quale, nell'allegato che mi sembra più applicabile per analogia che è "Uffici aperti al pubblico" - perché mi sono posto anch'io questo problema verificando se c'era qualche preclusione disposta dalla norma.

In questo allegato, rubricato "Uffici aperti al pubblico", dispone che per le riunioni con utenti interni o esterni deve essere garantito il rispetto del mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro, l'uso della mascherina e favorire - letteralmente favorire - il ricambio d'aria nell'ambiente.

Questo, secondo me, è il provvedimento normativo da tenere in considerazione. Dopodiché, tutto quello che lei ha detto può richiamare, come ripeto, una valutazione di buon senso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, sentito il Segretario, quindi, possiamo continuare il Consiglio.

Io direi, visto che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, se no dovremmo fare una discussione con tutti i Consiglieri. Siccome abbiamo sentito la richiesta del Consigliere Tonon...

Intervento fuori microfono non udibile.

Un relatore per gruppo. Allora prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Buonasera.

Innanzitutto colgo l'occasione per fare i miei auguri di buone feste a tutte le famiglie vittoriesi dato che comunque, nonostante tutto, siamo ancora sotto il periodo natalizio.

Ancora alcune settimane fa come minoranze avevamo chiesto la convocazione di un Consiglio comunale straordinario per trattare un unico punto all'Ordine del giorno che rappresentava, ovviamente a nostro modo di vedere, l'unica vera urgenza della nostra città in questa fine d'anno.

E mi riferisco al pasticciaccio di Via Oberdan.

La risoluzione del problema di Via Oberdan ma, in generale, la risoluzione del problema della viabilità di Ceneda, creata dal delirio di onnipotenza viabilistica degli Assessori Fasan e Antiga, è l'unica cosa urgente da ripristinare entro la fine dell'anno.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Scusi un attimo, Consigliere...

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sto intervenendo sulla mozione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Stiamo parlando del rimanere in Aula o meno, non di Via Oberdan.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E io all'interno di questo adesso arrivo al punto, mi lasci arrivare al punto.

Tutto il resto può tranquillamente aspettare.

Avevamo chiesto di togliere le paratie e di ripristinare la viabilità prima di Natale per alleviare il disagio.

Quindi, ci troviamo qui stasera a discutere un Consiglio comunale con oltre 16 punti all'Ordine del giorno, con il solo scopo di tentare di sfinire le minoranze e non lasciare loro il modo di studiare le carte e avvilito il dibattito, per approvare poi soluzioni viabilistiche rafforzate frutto di mediazioni interne in casa Lega alle spalle dei cittadini.

Le Amministrazioni leghiste hanno sempre avuto questo atteggiamento di arroganza nei confronti delle minoranze e dei cittadini e anche a Vittorio Veneto in questa consiliatura - eh, ci sto arrivando al punto - si ripete questo atteggiamento.

A tutto ciò va aggiunto un dettaglio che forse ai nostri amministratori è sfuggito, la pandemia.

Nel pieno della pandemia del secolo, con la possibilità per...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, per cortesia, arrivi al dunque perché dobbiamo iniziare.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, scusi, sto intervenendo sulla mozione...

Intervento fuori microfono non udibile.

Come non sono sull'argomento? Vi sto dicendo...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, concluda il ragionamento che poi mettiamo ai voti. Continuiamo, mettiamo ai voti e via.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Scusi, però, allora, non è che il regolamento lo applichiamo..

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Veloce però.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Veloce.

Allora, posso continuare?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì, veloce però.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, ci chiediamo, quindi, se questa sera qualcuno verrà contagiato perché le misure di sicurezza sono - però se mi lasciate continuare..

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui pure, tanto non sentono. Continui pure.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Quello che ci chiediamo, quindi, è se questa sera qualcuno verrà contagiato perché le misure di sicurezza non sono state rispettate, chi risponderà? Chi si assume la responsabilità di..

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui, se no le tolgo la parola.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Chi si assume la responsabilità di un eventuale contagio che dovesse scaturire proprio da questo luogo e da questa sera e da questi due Consigli? Spero che qualcuno ci darà delle risposte.

Non capisco perché ci si agiti tanto, cioè, l'avete deciso voi di convocare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Prego, De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Aspetto che termini di parlare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, continui.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io mi riferisco alla mozione del Consigliere Tonon e alla riunione dei Capigruppo che è stata fatta prima di questa riunione.

Nella riunione dei Capigruppo abbiamo fatto presente che stare sette ore in questa stanza in piena emergenza COVID è un problema grosso, è una grossa responsabilità, e abbiamo suggerito di chiudere, se possibile, i lavori alle 22 con la piena disponibilità nostra a essere qui presenti domani mattina e terminare l'Ordine del giorno se per le 10 non riusciamo a terminarlo.

Mi sembra che sia una proposta corretta.

Abbiamo detto che c'era la disponibilità anche a togliere dall'Ordine del giorno le interpellanze e le interrogazioni pur di garantire la rapidità dei lavori, però abbiamo avuto durante la Commissione il parere negativo da parte di due Capigruppo.

Mi sembra che questo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Mi sembra che questa sia una grande offesa nei confronti anche di cittadini a cui chiediamo di rispettare esattamente le norme anti-COVID e poi facciamo una riunione di sette ore in un locale chiuso. Non entro nel merito dei metri quadri delle superfici, però tutti sappiamo - lo dicono tutti - che...

Intervento fuori microfono non udibile.

...educati e ascoltare, per favore. Quindi, posso anche sbagliare, però io voglio terminare il mio intervento.

Io credo che sia un grosso rischio restare in questa Sala per tante ore, credo che sia un cattivo esempio nei confronti dei cittadini che sono chiamati a fare grossi sacrifici in questo periodo.

E credo che sia anche un affronto nei confronti del Consiglio comunale pretendere che quattordici argomenti più altri cinque contenuti nel punto numero 5 in cui si approva il bilancio, vengano discussi tutti in una sera...

Intervento fuori microfono non udibile.

E credo che sia l'ennesima prova della scarsa attenzione e considerazione che l'attuale Amministrazione ha nei confronti del Consiglio comunale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Adesso mettiamo ai voti...

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, in riunione di Capigruppo abbiamo cercato di trovare un accordo.

Noi siamo partiti dalla convinzione che il provvedimento più importante che doveva essere affrontato questa sera fosse Via

Oberdan, per il quale mi sembra convocato anche il tecnico che credo sia qui o sta per arrivare.

E, quindi, avevamo chiesto di mettere al primo punto dell'Ordine del giorno Via Oberdan e non è stato accettato.

Abbiamo insistito per il discorso del concludere il Consiglio comunale alle ore 10 per i motivi che i miei colleghi hanno illustrato e che non mi soffermo a ribadire.

Abbiamo manifestato la disponibilità anche, se fosse necessario, di ritirare le nostre interrogazioni per snellire la procedura tra oggi e domani.

Abbiamo dato tutti i segnali di massima disponibilità, ma nessuno è stato accettato.

A questo punto, però, noi diciamo vabbè, e allora se esiste un regolamento applichiamo il regolamento.

Il regolamento dice che le interrogazioni di norma - e mi sembra che questa sia una Seduta comunale che rientra nella norma, nel senso che non c'è stato nessun terremoto, nessuna alluvione, nessun fatto calamitoso che stravolga la normale vita cittadina - vanno discusse all'inizio del Consiglio comunale.

Quindi, se abbiamo deciso di rispettare tutte le regole che sono state scritte, i termini della convocazione, rispettiamo anche il regolamento e iniziamo con le interrogazioni. Mi sembra che non ci sia nessun motivo e nessun impedimento per non applicare il regolamento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Comunque le ho già detto prima in conferenza di Capigruppo che "di norma" significa che normalmente vengono messe.

In questo caso, vista l'eccezionalità dell'Ordine del giorno, è stato pensato di metterle alla fine, quindi vuol dire un fatto eccezionale.

Detto questo, adesso andiamo avanti perché il Consiglio è lungo, abbiamo il bilancio da fare che è la cosa più importante.

Quindi, mettiamo ai voti per cortesia la permanenza in Aula fino alle 24.

Allora, chi vota favorevolmente a rimanere in Aula fino alle ore 24 questa sera? Contrari? Astenuti?

Il Consiglio che è sovrano ha deciso e, quindi, iniziamo il Consiglio comunale.

Allora...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, iniziamo il Consiglio comunale come sia era detto con il primo punto all'Ordine del giorno e domani continuiamo..

Intervento fuori microfono non udibile.

No, allora, Consigliere De Bastiani, le ho detto che se c'è scritto "di norma", "di norma" significa che normalmente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, punto numero 1 "Eliminazione del tratto di pista ciclabile di collegamento tra Via Galvani"...

Intervento fuori microfono non udibile.

Chiedo la consulenza del Segretario.
Segretario, cosa pensa su questa norma? Prego, Segretario.

Intervento fuori microfono non udibile.

Silenzio, per cortesia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Per cortesia.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cortesemente, prego, Segretario spieghi la dizione "di norma" cosa significa.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Com'è a molti noto, la locuzione "di norma" prelude e giustifica le eccezioni, come ha detto anche Presidente.

L'eccezione in questo caso ritengo che sia stata ravvisata da parte del Presidente nella presenza di una pluralità di punti la cui scadenza è fissata al 31 dicembre 2020 e ha ritenuto il Presidente di non appesantire il Consiglio comunale posticipando la trattazione delle interrogazioni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, allora, procediamo con il primo punto, perché...

Intervento fuori microfono non udibile.

Scusate.

Procediamo con il primo punto, "Eliminazione del tratto pista ciclabile di collegamento tra Via Galvani"...

Intervento fuori microfono non udibile.

Se avete deciso di non fare il Consiglio comunale stasera allora, per cortesia, potete anche andare via.

Intervento fuori microfono non udibile.

Prego, avanti.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

Allora, vi sono dei punti, sono i punti dall'1 al 7 e vi dico per ciascuno quali sono i motivi per cui il termine del 31 dicembre è un termine importante se non perentorio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ho detto la presenza di una pluralità.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, Consigliere Tonon, ho detto la presenza di una pluralità di punti per cui è obbligatorio.

Adesso gliela dico la pluralità, distinguo tra quelli per cui è necessario, quelli per cui è opportuno e quelli per cui è obbligatorio, d'accordo? Benissimo.

Allora, il punto numero 1, mi pare di ricordare, non c'è qui la responsabile comunque mi pare di capire che è assolutamente indispensabile approvarlo perché c'è un accordo transattivo a monte. E questo è l'1.

Poi c'è la proposta al Consiglio comunale delle aliquote dell'imposta municipale propria IMU.

Questa potrebbe correre in relazione al termine del bilancio, quindi 31 gennaio; quindi, è opportuna per buona amministrazione dal momento in cui il bilancio è buona amministrazione approvarlo entro il 31/12 e non andare in esercizio provvisorio. Questa è opportuna.

Sul canone patrimoniale di concessione e sulle due delibere riguardanti i canoni patrimoniali di concessione ritengo sia obbligatorio.

Purtroppo non c'è stato un rinvio normativo della norma che stabilisce l'obbligatorietà dell'istituzione di questi canoni, per cui ci troveremo il primo gennaio con un vuoto normativo.

Non possiamo applicare il tributo, ci troveremo con vuoto normativo e, quindi, con l'impossibilità di stabilire un'idonea imposizione sia per l'ex TOSAP, sia per l'ex pubblicità, sia per le pubbliche affissioni, sia per il mercato. Quindi, questi due sono obbligatori.

Per quanto riguarda la relazione sull'attuazione del piano razionalizzazione società, è obbligatorio il 31/12, d'accordo?

E il regolamento per la concessione dei contributi è opportuno alla luce dell'avviso che è stato pubblicato che consente alle associazioni di ricevere una provvidenza economica conseguente ai pregiudizi subiti, alle penalità subite in conseguenza del COVID. Ho finito.

Intervento fuori microfono non udibile.

---oOo---

PUNTO N. 1: ELIMINAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO TRA VIA L. GALVANI E VIA G. LAZZARINI E REALIZZAZIONE TRATTO DI PISTA CICLABILE A NORD DI VIA G. LAZZARINI, CONVERTITA A VIABILITÀ VEICOLARE CARRAIA. APPROVAZIONE VARIANTE URBANISTICA N. 63/2019.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, andiamo avanti con i punti all'Ordine del giorno come è stato fatto.

"Eliminazione tratto pista ciclabile di collegamento tra Via Galvani e Via Lazzarini e realizzazione tratto di pista ciclabile a nord di Via Lazzarini, convertita a viabilità veicolare carraia. Approvazione variante urbanistica".

L'ingegner Curti illustra la delibera. Ingegnere Curti, prego, responsabili dell'Ufficio Tecnico.

ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Buonasera.

Allora, quella che portiamo in approvazione adesso è la variante che avevamo adottato nella Seduta del Consiglio comunale del 19 ottobre. Successivamente all'adozione, la variante è stata pubblicata il 26 ottobre per dieci giorni; nei venti giorni successivi chiunque poteva presentare osservazioni.

Come risulta sia dal nostro Protocollo che dall'attestazione della Provincia di Treviso, non sono pervenute osservazioni in merito a questa variante e, quindi, questa sera si porta in approvazione.

Se ricordate, è l'eliminazione della previsione di pista ciclopedonale in quella che è indicata in rosso e la nuova previsione di pista ciclabile che è questa che abbiamo indicato in verde.

Precedentemente, la situazione era la presente. Quindi, con questo punto triangolo era indicata la pista ciclabile, adesso - si vede? - da questo punto fino a Via Galvani diventa viabilità ordinaria; e la pista ciclabile quindi, che poi va a congiungersi con Via Lazzarini-Via dei Furlani, verrà realizzata immediatamente a nord fino all'incrocio con la parte di pista che procede verso sud.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo la discussione, prego.

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Allora, cerchiamo di riprendere un po' la situazione in mano.

Allora, io mi sono un po' riguardata le carte di nuovo, perché finché non capisco bene le cose faccio un po' fatica poi a votarle.

Sono andata a guardarmi mappali e da quello che ho capito, oltre ai terreni agricoli a fianco, cioè, ci sono proprietari anche delle case diroccate, quell'area Al praticamente. Esatto.

Quindi, mi scuso ma la scorsa volta mi era anche sfuggita questa cosa, forse per colpa mia naturalmente, perché non guardando bene i mappali non me ne ero accorta.

Quindi, adesso ho fatto ulteriori considerazioni rispetto allo scorso intervento e ho capito parzialmente la motivazione per la quale i proprietari chiedono un ingresso da Via Galvani a ridosso appunto dei fabbricati rurali.

La cosa che, però, mi lascia molto perplessa è, invece, che, quindi, andiamo a eliminare quella pista ciclabile a doppia ansa e loro avrebbero praticamente un doppio accesso sia da Galvani che da Via Lazzarini.

Quindi, per andare incontro a lor signori, abbiamo deciso di eliminare tutta la pista ciclabile quando, invece, l'ipotesi a questo punto che avanzavo era quella di lasciare il tratto di pista ciclabile praticamente a ridosso di Via Lazzarini e eliminare solo il tratto di Via Galvani.

Perché praticamente questi proprietari, oltre a ricevere l'indennizzo pattuito col Comune che mi sembra sui 350.000 euro, euro più, euro meno, ricevono anche praticamente la possibilità di entrare in tutte e due, l'accessibilità ai loro fondi da ambedue le vie.

Quindi, diciamo che, a livello così politico, mi sembra di dire che la collettività ne perde in questa trattativa.

Diciamo che la collettività non porta a casa nulla tranne vabbè, i 10 metri che ci danno di terreno che, a questo punto, potevano farci anche l'ingresso della loro proprietà da quella parte là e lasciarci la strada ciclabile come era.

Questa è un po' la mia considerazione, quindi diciamo che, più che una trattativa, è stata una resa incondizionata alle volontà - dal

mio punto di vista, ripeto, poi naturalmente l'Avvocatura avrete fatto le vostre valutazioni.

Altra cosa che volevo chiedere al dirigente è che sull'elaborato numero 1 (che ormai, però, faccio solo una richiesta così di delucidazione) secondo me, c'è una contraddizione perché alla pagina 3 praticamente - 1, 2 e 3 - quando si va a dire che "come previsto nel progetto del '94, il tratto interessato non è mai stato regolamentato come pista ciclabile al fine di non impedire l'accesso agli edifici che vi si attestano.

"Come prevista dalla tavola 3... progetto, il tratto stradale è stato classificato come strada con divieto di accesso esclusi cicli e frontisti". Quindi, non è mai stato regolamentato.

Però, poi, sotto, a un certo punto, dice appunto che il giudice ha ritenuto che la strada fosse classificata come pista ciclabile.

Quindi, non capisco questa contraddizione in essere. Cioè, da una parte non è mai stata regolamentata e, dall'altra, viene classificata come pista ciclabile.

Ecco, mi chiedo come mai ci sia questa contraddizione anche in questo elaborato.

Queste erano le considerazioni che volevo fare.

Ultima, così poi mi risponde. La scorsa volta avevo chiesto se nella scheda 7 mi sembra del progetto sia stato sistemato il tratteggio verde di rispetto e tutelato come da PRG vigente, non so se è stata sistemata.

Non è stata sistemata. Quindi, stasera andiamo a votare anche una scheda che magari non è stato sistemato il tratteggio nella scheda. Non so se è importante o no, però mi sembra doveroso.

Cioè, praticamente se non c'è quel tratteggio là, non è verde tutelato, quindi mi sembra importante che il Consiglio voti una cosa anche che sia definita.

E poi mi riservo per il secondo intervento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io capisco la fretta di approvare questa delibera entro il 31/12 perché, nella transazione che è già stata sottoscritta con i privati, è previsto che entro il 31/12 venga approvata la convenzione, bisogna stare attaccati. È previsto che la variante urbanistica debba essere approvata entro il 31/12.

Però, questa variante poteva essere portata in Consiglio ben prima, in quanto la pratica della variante si è chiusa al primo di dicembre quando anche la Provincia ha precisato che, alla data prevista, non era pervenuta alcuna osservazione.

E, quindi, non capisco perché si sia aspettato il 30 di dicembre per portare questa delibera in Consiglio, si poteva fare molto prima.

Poi nelle premesse della delibera si dice che l'accessibilità certa dell'area potrà consentire il recupero funzionale degli edifici rurali e produttivi di indubbio valore testimoniale, portando alla riqualificazione di un ambito urbano fortemente degradato e quotidianamente interessato da un rilevante numero di cittadini che vi transitano a piedi o in bicicletta.

Ma da poco anch'io ho scoperto che quelli che io chiamo gli edifici "la casa delle ochette" non è di proprietà di queste persone, dei ricorrenti, è di proprietà di una immobiliare che sta facendo già i lavori con concessione edilizia che è stata rilasciata ancora il 3 ottobre 2019.

Il problema è quello degli edifici produttivi che sono nella parte verso l'emisfero, per spiegarci bene rispetto a quella planimetria. Quindi, non capisco perché si sia andati avanti, come diceva prima il Consigliere Balliana, su questa variante quando potevamo limitarci a consentire l'accesso ai fondi semplicemente senza intervenire nella pista ciclabile, nella parte chiamamola principale.

Intervenire certamente sugli accessi alla pista ciclabile, però non era il caso di intervenire anche sulla pista ciclabile e di prevedere quel tratto di pista parallela a quella esistente che comunque, anche se il terreno ci viene regalato dai ricorrenti, richiederà degli investimenti per poter realizzare la pista stessa con un ulteriore abbandono di terreni verdi e, quindi, con una copertura di asfalto anche in quella zona.

Ma, detto questo, quello che mi spinge senza ripensamenti a votare contro questa variante e che non era emerso chiaramente nel corso dei lavori del precedente del Consiglio comunale, è che il nostro Comune ha dato avvio alla variante ancora il 23 ottobre 2019 con notifica dell'avvio del procedimento della variante.

Questo è successo il 23 ottobre 2019, quando eravamo ancora in discussione presso la Corte d'appello forse, sì, la Corte d'appello. Eravamo ancora in discussione sul fatto di come si poteva concludere questa diatriba ormai ventennale e noi, il Comune, i nostri avvocati insistevano a dire che non c'era l'interclusione per entrare nelle proprietà dei privati.

Nel momento in cui iniziamo le procedure per l'approvazione della variante, di fatto riconosciamo che l'accesso ai fondi era intercluso, perché altrimenti non serviva fare la variante.

I nostri avvocati andavano a dire che non è vero che l'accesso era intercluso, invece noi, con l'avvio della procedura per la variante, di fatto la motivazione per cui stiamo approvando questa variante è proprio quella di aprire l'accesso ai fondi che prima era intercluso. È come darsi la zappa sui piedi.

Io non capisco chi sia stata quella mente eccelsa che ha deciso di partire con la variante il 13 ottobre 2019, è proprio fuori di ogni considerazione, non riesco a capire.

Questo non era emerso nel corso della discussione l'altra volta, però, esaminando bene le carte, è proprio così. Mi corregga, ingegnere, se non è così.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Voglio ricordare che questa variante va a compensare un errore tecnico fatto venticinque-trenta anni fa, penso, di un'opera pubblica che io stesso ho detto è una delle più belle fatte nel Comune di Vittorio Veneto.

Ma bisogna ricordare anche il pregresso. Voglio ricordare che in questo fondo il Comune di Vittorio Veneto ha esercitato l'esproprio

senza la comunicazione all'interessato; di qui, il contenzioso che nasce.

Tant'è vero che nell'interno del fondo, ivi compreso il passaggio della pista ciclabile, i mezzi agricoli avevano accesso al fondo in pista ciclabile. Quindi, si va a sanare, si va a compensare un errore tecnico fatto venticinque-trenta anni fa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Candidato Sindaco non eletto:

Diciamo che chi magari ci segue da casa potrebbe dire: "Ma che scocciatura che sono questi Consiglieri comunali di minoranza che, anche quando la Giunta riesce a trovare una soluzione per un inghippo amministrativo che risale al '94, si mettono a rompere scatole con i bastoni fra le ruote".

Però, credo che ci sia da fare un po' di chiarezza. Quello che dice l'inghippo era un avvio del procedimento, Da Re, un avvio del procedimento, una nuova normativa che era stata introdotta tre anni prima fondamentalmente.

Quindi, non è che non sia stata data una comunicazione, non era stato fatto un avvio del procedimento.

Poi, giustamente, i proprietari del fondo hanno visto anche un potenziale probabilmente guadagno da questo e da lì è partito il contenzioso.

Ora, quello che noi contestiamo, oltre alla questione che ha appena sollevato il Consigliere De Antoni, è il fatto che, fondamentalmente, noi in questa maniera qui chiudiamo è vero un contenzioso, però pagando noi alla fine. Cioè, alla fine paga sempre il Comune di Vittorio Veneto con soldi pesanti. Con soldi pesanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, allora vado avanti con la causa, esatto. Allora vado avanti con la causa, l'avevo già detto la scorsa volta e lo ribadisco anche adesso.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ma non l'abbiamo persa! La stavamo perdendo perché? Perché avevamo già deciso di fare la variante ancora prima di andare a trattativa, è questa la realtà.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.
C'è qualcun altro che si vuole prenotare? Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Solo per fare una considerazione in merito appunto alla viabilità, alle piste ciclabili.

Tutte le città d'Europa vanno nella direzione di aumentare e potenziare la viabilità ciclabile detta anche sostenibile e qui a Vittorio mi sembra che andiamo nel senso contrario, no?

E allora in Via Cansiglio si sacrifica un pezzo di ciclabile per fare la rotonda; in Via Oberdan si elimina - ma qualcuno aveva promesso di bloccarla, quando si trattava di prendere i voti qualcuno l'aveva promesso. Ti ricordi, Antonio?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ci si confrontava, mi ricordo benissimo, che Miatto aveva detto che quella rotonda sarebbe stata sicuramente bloccata.

Poi Via Oberdan abbiamo sacrificato la pista ciclabile.

Qui sacrificiamo un pezzo di ciclabile perché il pezzo che da Via Galvani arriva fino a dietro, un tempo, prima, era pista ciclabile, adesso diventa viabilità ordinaria.

Voglio dire, le cose vanno fatte e perseguite. La tendenza, come dicevo prima, in tutta Europa ma in tutto il mondo è quella di sostenere la viabilità sostenibile e qui i fatti dimostrano che stiamo andando nel senso contrario. Solo questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Altri interventi? Prego, ingegnere.

ING.ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Allora, ovviamente io non sto qui a ripercorrere venticinque anni di vicende giudiziarie, anche perché non le ho seguite ed erano state comunque illustrate, ancorché in maniera sommaria, nel corso del Consiglio comunale durante il quale abbiamo adottato anche questa variante.

Secondo me, le varie domande un po' si riassumono, quindi cercherò di fare un discorso unico.

Perché abbiamo eliminato tutta la pista ciclabile e non solo questo tratto? Questo fa parte dell'accordo raggiunto, però se noi guardiamo questa planimetria - purtroppo mi rendo conto, è poco leggibile, aspetti, magari lo ingrandisca un po'.

Questo tratteggio qua in mezzo, che è dato da puntino-triangolo-puntino-triangolo, indica pista ciclabile, per cui di qua avremmo avuto lo stesso problema che abbiamo da questa parte, cioè comunque è pista ciclabile sul Piano regolatore.

Allora, giustamente ha colto una apparente contraddittorietà nella relazione. Apparente perché? Perché io sostengo tecnicamente che un conto è quello che io disegno sul Piano regolatore, io qua ho disegnato pista ciclabile e qua avevo disegnato pista ciclabile.

Ma fintanto che io quella pista ciclabile non la chiudo al traffico e consento il transito degli automezzi come era nel passato, ancorché limitato ai soli residenti o frontisti, non è pista ciclabile, di fatto è una viabilità.

Una viabilità protetta perché permette di transitare le biciclette sapendo che in quel tratto..

Intervento fuori microfono non udibile.

Posso continuare, scusate? Grazie.

In quel tratto di viabilità non avrei trovato un traffico viabilistico importante ma esclusivamente quello dei frontisti.

Il giudice, invece, ha letto il Piano regolatore e ha detto: "No, sul Piano regolatore è scritto che quella è pista ciclabile e quella

è pista ciclabile indipendentemente dal fatto che il Comune abbia deciso di utilizzarla come viabilità".

Molto spesso nella viabilità ordinaria, in casi particolari, mettiamo che l'accesso è consentito esclusivamente ai frontisti e questo era uno di quei casi; per cui non era stata trasformata ufficialmente in pista ciclabile, rimaneva una previsione di Piano.

Il giudice non l'ha intesa così, noi, invece, tecnicamente l'avevamo sempre intesa così.

Allora, sulla base di quello che ha inteso il giudice, se noi non avessimo eliminato o da questa parte o da questa un tratto di pista ciclabile dal Piano regolatore, non avremmo risolto il problema.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, beh, di qua è rimasta.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, puntino triangolo è.

Che poi venga usata - è il discorso che ho appena detto - come strada ancora, ma la previsione di Piano è pista ciclabile. Il puntino triangolo - scusate, si vede malissimo perché purtroppo.

Vedete la leggenda? Questa è la previsione urbanistica. Quindi, io qua sotto - scusate, se riuscite a vedere perché si sgrana molto - ho questa previsione urbanistica, così come ce l'avevo sul tratto che qua ho indicato con il rosso.

Pertanto, da una delle due parti bisognava toglierla. È stato scelto - perché questo è l'accordo che è stato raggiunto dopo, ripeto, venticinque anni - di togliere la previsione dall'accesso di Via Galvani.

Intervento fuori microfono non udibile.

Loro ci hanno detto che nell'accordo che è stato raggiunto loro volevano l'accesso da questa parte.

Intervento fuori microfono non udibile.

Il giudice non è che possa intervenire su questo, la viabilità la discipliniamo noi e quindi.

Poi il problema del perché abbiamo aspettato fino a stasera a venire in Consiglio comunale c'è scritto nella delibera, perché - mi sono dimenticata, chiedo scusa, di dirlo prima - qualsiasi variante necessita di acquisire determinati pareri.

Nello specifico USL, che è obbligatorio per legge anche se non c'è nulla di igienico sanitario, parere che è stato acquisito il 12 novembre, mentre il parere del Genio civile ci è arrivato solo il 17 di dicembre.

Intervento fuori microfono non udibile.

L'abbiamo sollecitato, ma probabilmente anche al Genio civile hanno altre incombenze.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene.

Allora, c'è un emendamento da parte del Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Io chiedo di mettere ai voti il seguente emendamento che sarebbe: "di dare mandato agli uffici di correggere l'errore grafico nella scheda numero 7 ripristinando la campitura di verde di rispetto come da PRG".

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

L'area che nella scheda è saltata è questa che vedete con questa puntinatura.

Nella scheda, quando abbiamo fatto la stampa, è stato spento probabilmente il lawyer relativo e, quindi, è diventata tutta bianca mentre era rimasta la puntinatura sotto. Quindi, si tratta semplicemente proprio di un errore grafico quando abbiamo stampato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera, che si è accorta del problema.
Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Solo per una richiesta all'ingegnere.

Lei conferma che l'avvio del procedimento per la variante è stato fatto ai primi di ottobre del 2019?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sì, lo vede. Sì, esatto.

ING. ALESSANDRA CURTI - Dirigente:

Sì, lo vedo anch'io agli atti.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Bene.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, votiamo l'emendamento.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE: UNANIMITA'

L'emendamento passa all'unanimità. Okay, perfetto.

Non vedo altri interventi. Prego, Consigliere Balliana.

Il Consiglio approva.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Dunque, proprio partendo da quello che ha detto il Consigliere Da Re, cioè dell'importanza dell'opera della pista ciclabile, e vorrei anche ricollegarmi a quanto detto dal Consigliere De Bastiani, credo sia doveroso ribadire l'importanza delle piste ciclabili e l'importanza della realizzazione appunto di quest'opera che si sviluppa in direzione nord-sud lungo il fiume Meschio e si collega ai principali poli attrattori, che sono i servizi, le scuole, le palestre, e ai poli generatori, che sono le zone residenziali, mediante tratti realizzati anche con l'utilizzo di viabilità locale. Quindi, massimo deve essere l'impegno per recupero di tratti di viabilità che vadano a implementare la lunghezza delle piste a disposizione della mobilità sostenibile.

In questi ultimi anni, anche a Vittorio Veneto c'è un ritorno all'uso della bicicletta anche per spostamenti di servizio.

Vittorio Veneto si presta bene a questa metodologia di mobilità, sia per la sua morfologia e per la sua urbanizzazione, e, quindi, dovrebbe implementare questo sistema di viabilità.

Inoltre, vorrei ribadire che il fiume Meschio, dal mio punto di vista, dovrà diventare il baricentro di una nuova idea della città e, come detto dal Consigliere De Bastiani, mi sembra che ogni tanto, sia le Amministrazioni e anche questa, vadano, invece, ad intaccare quelle che sono magari piste ciclabili consolidate nel tempo.

Quindi, chiedo un impegno da parte di tutto il Consiglio per un'attenzione maggiore rispetto a questa tematica.

Inoltre, invito poi il Sindaco, quando sarà concluso l'iter, a emettere la doverosa ordinanza prevista per consentire l'accesso ai solo frontisti al fine di garantire l'incolumità di molti pedoni e ciclisti che transitano su quel tratto di pista ciclabile.

Ultima cosa. Chiedo che, eventualmente, in un piano di recupero della Galvani o anche della lottizzazione, sia in futuro considerata l'ipotesi in qualche maniera - o sotto, o sopra, da qualche parte - di prevedere un ingresso alla zona residenziale dell'emisfero, quella zona; quindi, di collegare con un percorso protetto i pedoni e i ciclisti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Balliana.

Bene, mi sembra che non ci siano altri interventi, quindi possiamo passare alla votazione della delibera.

FAVOREVOLI: n.11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: n. 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 50 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 2: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DI CUI ALLA LEGGE N. 160/2019 PER L'ANNO 2021 E SEGUENTI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla delibera numero 2, "Determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) di cui alla legge numero 160/2019 per l'anno 2021 e seguenti".

Lascio la parola al Vicesindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora facciamo un'arieggiata alla stanza, interrompiamo cinque minuti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Se abbiamo deciso così, mi dispiace.

La Seduta viene momentaneamente sospesa

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

18.25 scoccate, iniziamo.

Allora, punto numero 2, "Determinazione delle aliquote dell'imposta municipale propria di cui alla legge 160 per l'anno 2021 e seguenti".

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco, l'illustrazione della delibera. Prego, Vicesindaco.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente, e buonasera a tutti.

Questa sera la proposta di delibera riguardante l'aliquota IMU conferma quanto deliberato per il 2021 e 2022 nel Consiglio comunale del dicembre 2019 e del giugno 2020 con il 10 per mille per l'aliquota, proposta anche per il 2023. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene, è aperta la discussione. Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Direi che è una spiegazione esaustiva da parte del Vicesindaco, ringrazio per la chiarezza.

E gli chiedo visto, che non è stata fatta molto recentemente, se mi può leggere il verbale della Seduta della Commissione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Non c'è il verbale? Non può non esserci il verbale perché è previsto dagli atti, Vicesindaco, dovrebbe saperlo.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, ho chiesto la lettura verbale. Visto che agli atti non c'era quando è stato convocato il Consiglio chiedo la lettura, si può avere la lettura o no?

Non è un atto obbligatorio. Non c'è neanche il Segretario a cui chiedere ma mi pare di sì.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Vuole tutto il verbale?

Allora, il Consigliere Tonon chiede qual è l'aliquota minima, il dottor Borin risponde che è al 10,6 per mille; molti Comuni hanno portato l'aliquota a 10 e più, ci stiamo allineando.

Il Consigliere Rasera chiede di conoscere le aliquote applicate dai Comuni analoghi, il Vicesindaco Posocco riferisce: Montebelluna 10,1; Castelfranco 10 per le seconde case; Conegliano 10,5; Mogliano 10,2-10,3.

Il Consigliere Tonon pone il problema delle rendite catastali che incide sul tributo; fa un paragone con il Comune di Conegliano dove gli immobili non a uso residenziale della stessa categoria pagano meno.

Il dottor Borin riferisce che Vittorio Veneto ha rendite catastali più basse per la categoria ((A)) a seguito di un ricorso in cui il Comune di Conegliano ha partecipato. Fare un paragone è sempre difficile perché ci sono molti elementi da confrontare.

Il Vicesindaco Posocco risponde al Consigliere Balliana e informa che la differenza tra i 10 e 9,8 per mille computa una maggiore entrata di circa 270.000 euro.

Il Presidente Varaschin pone in trattazione il punto 3, "Canone patrimoniale".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Così posso intervenire, perché io sono andato a guardarmi le delibere sul sito del Ministero delle Finanze, non ci sono i dati che lei ha dato.

Il Ministero delle Finanze dà ovviamente i dati relativi al 2020, quelli, cioè, che sono disponibili. Io mi sono guardato Castelfranco, ha aliquote diverse da quelle che ha detto; Mogliano, ha aliquote diverse da quelle che - qua ho stampato le delibere.

Per esempio, Mogliano, immobili classificati in A10, C1, C3, C4, C5, 9,6. L'ho stampata, se non è sbagliato il sito del Ministero.

Immobili classificati categoria catastale D, 9,6; immobili nella categoria D5, 10,6. Non ci sono i dati, è solo un esempio quello di Mogliano ovviamente.

Perché dico questo? Perché ho l'impressione che a volte si facciano le cose un po' non dico a casaccio, però insomma, con poca attenzione. Non voglio dire correttezza perché non mi non mi permetto di dire questo, però con poca attenzione.

Perché? Perché siamo abituati ad arrivare in Commissione e: "Sì, sì, guardate questa è la delibera, è confermato il 10 punto e basta". Non c'è una discussione.

Siccome siamo anche in linea con una parte sicuramente dei nostri cittadini, credo che la spiegazione di un ulteriore aumento delle tasse sia quantomeno da giustificare.

Allora, leggo. "L'ho detto più volte in Consiglio comunale, le aziende private, in questo periodo dove mancano i ricavi,

diminuiscono, cercano di diminuire i costi e la battaglia si gioca sulla diminuzione dei costi.

"Non vedo perché nella Pubblica Amministrazione la cosa più semplice è quella di dire "mancano i soldi e aumento di un punto o due punti le tasse". Mi sembra troppo elementare e troppo spesso praticata.

"Se vado a vedere l'hinterland, Cappella Maggiore - questo ovviamente è di un Consiglio comunale non di quest'anno - 7,6; Colle 7,6; solo Conegliano ha 8,6; Cordignano idem. Come dire che l'hinterland fa così.

"Il piccolo aumento, o così era definito, di cui parlava l'Assessore, significa 1.200.000 euro all'anno - fra l'altro adesso siamo a ben di più perché con i dati che sono stati forniti in Commissione siamo a un milione e otto all'anno con il 10 - che sono tasse che vanno a ricadere proprio sulle classi più bastonate, cioè i negozianti, gli imprenditori.

"Se vogliamo proprio farli morire - era il 2017, non c'era il COVID - allora attuiamo questo tipo di politica".

Questo era un intervento dell'allora minoranza.

Ne leggo un altro pezzo. "È virtuoso per un'Amministrazione far pagare ai propri cittadini meno tasse - questo lo diceva l'attuale Assessore Fasan.

"Quindi, noi saremmo virtuosi perché applichiamo le aliquote di uno 0,8 inferiore al limite massimo del 10,6 per mille".

In realtà, si riferiva esclusivamente alle centraline elettriche perché, invece, l'IMU, la proposta non sull'annuale ma sul pluriennale (credo di averlo detto almeno dieci volte in questo Consiglio) era esattamente un punto in meno, quindi 1,8 inferiore al massimo, non 0,6 come voi.

"A mio parere, non è uno sforzo significativo nel venire incontro alla gente, soprattutto a quei cittadini che versano in difficoltà finanziarie.

"Sarebbe maggiormente virtuoso non aumentare l'IMU sulle seconde case, tassa iniqua soprattutto per quei cittadini sicuramente non ricchi che la subiscono perché hanno ereditato una casa e si trovano a pagare per una cosa da cui non riescono nemmeno a liberarsi, stante la stagnazione in cui versa il mercato immobiliare particolarmente a Vittorio".

Era il 2017, non mi pare che nel 2020 il mercato immobiliare sia migliorato. O sbaglio, Vicesindaco? Anzi. Non c'era neanche il COVID nel 2017.

Vado avanti. "Voglio, però, ricordare che nella mia Amministrazione le tasse non sono state aumentate perché ritengo che, in un momento di crisi economica, è meglio magari fare qualche opera in meno e magari cercare di aiutare quella che è la spesa del sociale".

Queste sono affermazioni del collega Gianantonio Da Re che sottoscrivo pienamente perché gliel'ho sempre riconosciuto, quando era Sindaco lui non ha aumentato le tasse.

Come il sottoscritto, ad eccezione - mi sono già ripetuto anche in questo - dell'unica tassa che la mia Amministrazione ha messo che è la tassa di soggiorno che, come dice un mio amico leghista, "è quella che pagano i foresti per cui va bene, non la pagano i vittoriesi".

Queste sono solo alcune delle dichiarazioni degli anni passati, ma ne leggo un'altra più recente. "È chiaro che se continuiamo a tassare chi intraprende - e mi pare che aumentando l'IMU sulla seconda casa i dati, anzi, approfitto dell'intervento per ringraziare, tramite il Segretario, tutti gli uffici, perché con

molta celerità e cortesia mi hanno fornito i dati che ho chiesto per quanto riguarda l'IMU.

"È chiaro che se continuiamo a tassare chi intraprende, ovvio che i consumi non ripartiranno mai. Credo che siamo tutti in grado di capire questo: se continuiamo a tassare i cittadini, gli artigiani, i commercianti, quelli che pagano l'IMU in sostanza, se continuiamo a mettere i potenziali soldi nei cittadini anche a piene mani nelle tasche di Pantalone - e mi riferisco in questo caso all'IMU delle zone industriali che va interamente nelle casse dello Stato, non più adesso perché il 7,6 va allo Stato, il 2,4 va al Comune di Vittorio Veneto.

Ecco, questi sarebbero soldi che potrebbero uscire dalle tasche dei contribuenti ma non andare a Pantalone, a 'sto punto non so se..."

Intervento

Guardi, 10 secondi poi. Grazie, Presidente.

"Non andare a Pantalone - che non vorrei fosse Pantalone il Comune, perché mi parrebbe a 'sto punto veramente poco onorevole - ma nel circuito delle spese ed alimentare i consumi, quindi a far girare l'economia. Ovvio, ripeto, che se continuiamo a tassare, i consumi non ripartiranno mai".

Queste erano affermazioni dell'allora minoranza consiliare quando era stato proposto un aumento del l'IMU, punto. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Consigliere Tonon, lei ha chiaramente ribadito che nella sua Amministrazione non ha aumentato le tasse, come io non ho aumentato le tasse. Ma dopo dieci anni di gestione comunale di questa e di quell'altra parte, che comunque probabilmente bisognerà fare anche qualche intervento.

Perché abbiamo visto la richiesta, il Consiglio comunale di prima, il punto del Consiglio diceva qualcuno ha chiesto di costruire le piste ciclabili. Le piste ciclabili magari si fanno con i soldi.

Allora, vogliamo intervenire? Vogliamo? È chiaro che i proventi del Comune arrivano con le tasse ai contribuenti, è chiaro che dopo dieci anni si fa un adeguamento.

Si poteva fare a meno? Probabilmente sì, facciamo meno di fare le opere, facciamo meno di fare le manutenzioni, facciamo a meno di dare i servizi, possiamo fare anche quello.

Allora, è giusto, certamente tassare non è giusto, ma vediamo che fortunatamente qualcosa arriva anche dalle zone industriali e probabilmente lei in zona industriale ci va per lavoro, sa benissimo, vede benissimo gli interventi che bisognerà fare su quella nostra zona industriale perché da quindici anni nessuno mette più un euro. Sono quindici anni.

Allora, io non ho messo soldi e neanche lei, quindi sono dieci sicuramente che non ne mettiamo. Cosa ha fatto?

Intervento

Allora, ha fatto solo quello, solo quello. No, solo le manutenzioni, solo le manutenzioni delle rotatorie sappiamo benissimo cosa costano, perché ha fatto il Sindaco lei, ho fatto il Sindaco io.

Allora, se vogliamo intervenire, abbiamo delle strade comunali che sono impraticabili - impraticabili - allora è chiaro che dobbiamo tassare il contribuente, ma lo si fa per dare un servizio poi alla città.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.
Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Candidato Sindaco non eletto:

Dunque, siccome quando parliamo di aumento, parliamo di cittadini, sembra che parliamo di qualcosa di astratto, vi vorrei leggere una delle mail che mi sono state inviate non da un nostro cittadino ma da chi ha degli immobili a Vittorio Veneto.

Quindi, vi leggo questa mail di questa signora, non farò naturalmente il nome, nativa vittoriese, sposata da e ora abita in un altro Comune.

"L'abitazione di Vittorio Veneto - dice la signora - si trova in zona Meschio", e dice: "Mi è purtroppo - purtroppo - stata donata da mia madre a seguito di decesso di mio padre avvenuto nel 1990, quindi come abitazione secondaria, altri immobili.

"Dal 2011 sto versando al Comune di Vittorio Veneto l'IMU.

"Purtroppo l'immobile di Vittorio Veneto non riesco né a venderlo, né a ristrutturarlo per mancanza di denaro sufficiente per spese di ristrutturazione richieste anche con il super bonus del Governo, in quanto l'abitazione è datata, costruita negli anni '60 con altre normative.

"Avendo appreso durante il primo lockdown di un possibile aumento dell'IMU, mi sono adoperata a scrivere una mail agli uffici comunali, i quali mi hanno risposto in data 22 maggio 2020 che "per quello che riguarda l'IMU, non essendo ancora state deliberate le nuove aliquote, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto complessivamente versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019. Resta confermata la scadenza del 16 giugno 2020".

"Pertanto, ho versato il 16 giugno 2020 378 euro come acconto 2020.

"Solo in data di saldo apprendo che in data 15 giugno 2020, giorno prima della scadenza dell'acconto, il Consiglio comunale - a cui anch'io ero presente, come mi ricorda lei, però dove ho votato contro - ha deliberato le nuove aliquote prevedendo un aumento nel suo caso per il 2020 al 9,8 per mille e dal 2021 del 10 per mille.

"Pertanto, ho dovuto pagare il ravvedimento di 55 euro a saldo, che sono 431 euro". In totale, quindi, la signora ha pagato 486 euro.

"IMU 2020 totale versato al Comune Vittorio Veneto, 864 euro, con il ravvedimento che ovviamente non potevo evitarlo.

"Altro che tredicesima - scrive la signora - da spendere negli esercizi commerciali, solo tasse - qui mette anche quattro punti esclamativi - per un immobile che non usufruisco e mai usufruirò.

"Preciso - conclude la signora - che appartengo ad un nucleo familiare di ceto medio con due figlie maggiorenni ancora a carico". E poi mi ringrazia se potrò dar voce a questa sua situazione.

Ecco, io credo che, al di là delle cifre di cui qua dentro discutiamo, questa piccola se volete anche banale testimonianza sta a significare una cosa molto semplice. Cioè, il tessuto immobiliare di Vittorio Veneto non è certamente quello di Cortina d'Ampezzo dove le seconde case sono un bene di lusso, ma parliamo di abitazioni che purtroppo, come scrive la signora in questo caso, ricadono sulla testa di chi di queste abitazioni ne diventa proprietario.

Quindi, quando noi aumentiamo le tasse dello 0,1, 0,2, 0,3 e le portiamo al 10 come in questo caso, sappiamo che stiamo danneggiando dei cittadini vittoriesi o ex vittoriesi. Tutto qua.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Nelle premesse della bozza di delibera che ci avete sottoposto c'è scritto: "ritenuto, vista l'emergenza epidemiologica denominata COVID-19 emersa nei primi mesi del corrente anno e tuttora in corso, di mantenere invariato il carico fiscale rispetto a quanto già stabilito nella precedente deliberazione di Consiglio comunale numero 20 del 15 giugno, confermando l'aliquota del 10 per mille, eccetera".

Quello che volevo dire io è che, di fatto, dal punto di vista della delibera sono d'accordo con quello che c'è scritto, ma, di fatto, per i cittadini di Vittorio Veneto il carico fiscale non resta invariato perché nel 2021 viene aumentato dello 0,2.

Io mi ricordo cosa è stato fatto a giugno quando abbiamo recuperato 300.000 euro dai fondi COVID credo e, quindi, abbiamo ridotto questa cifra, questa percentuale per quanto riguarda l'IMU.

Ma io mi chiedo, non è possibile che anche quest'anno ci sia questo intervento in modo tale che possa restare invariato l'importo, il carico fiscale a favore dei nostri cittadini?

Io credo che i soldi ci siano. Credo che i soldi ci siano perché mi ricordo che da qualche parte, adesso non so dove, ci sia 1.200.000 euro ex COVID.

Non so se con quei soldi si possono fare questi interventi, però sicuramente c'è almeno 1.200.000 e anche i revisori ci ricordano che entro aprile dovranno approvare il rendiconto, no?

Quindi, su questo, la proposta che faccio io, a nome anche penso degli altri Consiglieri, è quella di pensare veramente a questo problema ed intervenire con forza per fare in modo che anche nel 2021 questo carico fiscale resti invariato.

Volevo poi parlare di un altro punto, ne avevo parlato anche l'altra volta ma nessuno mi ha risposto.

Mi chiedo come mai avete deciso di mantenere immutata l'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale. La norma prevede che questa aliquota possa essere fino a un massimo dell'1 per cento o per mille - non so, all'1 per cento o 1 per mille? All'1 per mille, ma può essere anche azzerato.

Noi applichiamo quello che è il massimo, cioè l'1 per mille. Ma avete riflettuto sull'opportunità di ridurre o azzerare questa aliquota? Forse potremmo dare un aiuto a una categoria di imprenditori, quelli agricoli, che non certo sono stati aiutati dalla pandemia.

Poi un'altra cosa per l'Assessore, volevo chiarire una cosa.

Nel DUP, che poi vedremo dopo, tra gli obiettivi che sono stati inseriti per il 2021 all'obiettivo "valorizzare e razionalizzare le risorse finanziarie e strumentali a disposizione dell'Ente", sono inserite alcune azioni; una di queste era "proseguire nell'azione di invio a domicilio dei modelli di pagamento IMU precompilati quale misura agevolativa per i contribuenti".

Non so, non credo, a casa mia non è arrivata perché pago anch'io l'IMU, a casa mia non è arrivata questa comunicazione.

C'è un cambiamento di rotta su questo aspetto? Nel senso che avete ritenuto più opportuno modificare questa proposta e, quindi,

valorizzare lo sportello del contribuente e favorire l'accesso tramite SPID allo sportello fiscale, allo sportello del contribuente e, quindi, favorire comunque la conoscenza e la possibilità di predisporre più facilmente questi modelli.

Io credo che ci sia un attimo da pensare su questo, perché non è che sia così facile avere lo SPID, basta andare in posta e poi si perde un po' di tempo, ma comunque e poi quando lo devi utilizzare non è così immediato.

Quindi, una valutazione su questo è importante per capire anche, però, a che punto siete con l'organizzazione dell'invio di queste lettere a domicilio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Praticamente questa sera siamo chiamati a distanza di un anno, un anno fa abbiamo votato, avete votato l'aumento dell'IMU e ancora una volta siamo qui per un ulteriore aumento dell'IMU che passa il più 0,2 per cento per le seconde case e soprattutto gli immobili commerciali.

E, quindi, si assesta sul 10 per mille, con un gettito complessivo stimato per l'intero IMU che supera penso i 7 milioni di euro, no?

Okay, e un aumento pari con questi due aumenti a 1.600.000 euro, che io ho guardato corrispondono casualmente agli interessi cosiddetti interessi passivi - penso ai derivati - che per quest'anno dovrebbero corrispondere a 1.536.000 euro.

Può essere che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Okay, vabbè, comunque, quindi, paradossalmente l'aumento dell'IMU pari pari corrisponde al pagamento poi dei derivati.

L'anno scorso l'Assessore imputava l'aumento dell'IMU ad una questione di una riduzione delle entrate, però sembra di capire che, viceversa, ci sia una maggiore spesa per i prossimi anni, appunto che corrispondono ai pagamenti degli interessi e i derivati nei prossimi anni.

Quindi, confrontando le due previsioni di bilancio, quella del 2020 e quella del 2021, quella che andiamo a votare stasera, sembra di capire che per quelle 2021 le entrate saranno maggiori rispetto all'anno scorso, visto che si va a utilizzare anche l'avanzo di amministrazione per 1.300.000, in confronto a quello utilizzato per il 2019 600.000. Non parlo di assestato perché non sono andata a vederlo.

Io chiedo una cosa, chissà che quando ci sarà la fine dei pagamenti dei derivati a scadenza - aiutatemi - 2024, magari riduciamo l'IMU. 2023, poi magari possiamo ridurlo quando abbiamo finito di pagare 'sti benedetti derivati. Magari faccio anche questa proposta.

Poi volevo chiedere all'Assessore, lo scorso anno aveva introdotto la questione del baratto amministrativo che, tra l'altro, mi sembra sia stata poco pubblicizzata, se devo essere sincera.

Cioè, non l'ho vista passare come messaggio, l'ho vista passare poco, che era anche un'idea, secondo me, interessante da sostenere,

però appunto poco pubblicizzata. E vorrei capire che i risultati ci sono stati e che riscontri abbiamo avuto rispetto a questa attività. Altra considerazione - quanti minuti ho? Poi mi fermi comunque, ecco. Grazie.

In Commissione, quando ci siamo riuniti, Commissione Bilancio, l'Assessore ha affermato che l'aumento dell'aliquota IMU al 10 per mille con questo momento il Comune si assesta in linea con gli altri Comuni della provincia - sì, Comuni simili al Comune di Vittorio Veneto, okay, con la stessa tipologia.

Però, vorrei dire che non è sempre così scontato fare questi parallelismi anche perché, per quanto ricordava prima anche il Consigliere Dus, non sappiamo, cioè, non conosciamo la specificità degli immobili presenti nel nostro territorio.

Ma girando per la città, mi sembra di vedere intere strade in quasi tutti i quartieri dove sorgono interi caseggiati vuoti in deperimento e, quindi, ritengo che quasi tutte queste unità abitative in giro per i quartieri siano quasi tutte seconde case.

Dalla Val Lapisina a San Giacomo passando per Serravalle, Ceneda e Meschio, ci sono intere strade che sono caseggiati chiusi completamente e che immagino appunto che appartengano o a persone anziane - cioè, voglio dire, magari ereditate a persone anziane che non sono riuscite in qualche maniera a restaurare.

E che appunto non riescono né a sistemare gli immobili, come ha detto prima dalla testimonianza che ha letto Dus, e neanche riescono a venderli perché appunto o si trovano questi immobili lungo le strade trafficate delle vie e, quindi, non sono assolutamente appetibili, oppure lontane anche del centro cittadino. Quindi, diventa veramente un problema.

Quindi, questi immobili non danno una rendita perché quasi sempre sono sfitti e chi è proprietario di queste case, ripeto, molte volte sono anche persone anziane che hanno solo la pensione. Quindi, non avendo nessun tipo di reddito oltre la pensione, devono accantonare i soldi purtroppo per pagare l'IMU.

Quindi, mi metto proprio nei loro panni perché non è facile, diciamo che è una tassa ingiusta, ecco.

Per non parlare poi delle case situate nelle borgate, nei nostri borghi, dove noi molte volte continuiamo a sostenere l'idea che questi borghi devono essere riattivati, rivitalizzati, però molte volte nei borghi ci sono le seconde case.

E delle volte, soprattutto nei borghi nostri, non tutti i servizi primari arrivano e purtroppo anche qui la gente è costretta e viene chiamata appunto a pagare l'IMU, e magari sono anche case non sono non agibili, perché se non c'è agibilità non pagano l'IMU mi sembra di capire, però siamo ai limiti.

Poi vorrei affrontare anche la questione delle attività commerciali, però magari mi fermo qua e poi lo affronto in un secondo momento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, ascoltando il Consiglio comunale di questa sera - o vedendolo, a seconda di quale sarà il metodo prescelto - qualche vittoriese potrà, anzi, giustamente penserà, soprattutto analizzando i verbali dei precedenti Consigli comunali letti dal collega Tonon,

che è proprio vero che la politica è l'arte di dire tutto e il contrario di tutto.

E a me questa cosa, sinceramente, non piace molto, un po' perché già faccio una professione per la quale la battuta più simpatica che ho sentito è: "Come fare a capire quando un avvocato mente? Gli si muovono le labbra"; fare anche la politica come l'arte di dire tutto e il contrario di tutto comincia anche a diventare un pochino pesantino, capirete anche voi.

Allora a me piacerebbe che una volta tanto qualcuno dicesse: "Sì, vabbè, abbiamo preso una cantonata prima" o: "Sì, vabbè, la stiamo prendendo adesso".

Perché, cioè, non si può prima dire povere le attività commerciali, poveri i pensionati che hanno le seconde case che non riescono a vendere o in qualche modo a liberarsene, e dopo un anno o due fare esattamente il contrario e inasprire la tassazione nei loro confronti.

Perché o stavi facendo ragionamenti senza senso prima o li stai facendo dopo, a casa mia, una delle due, salvo che nel frattempo non sia successo qualcosa di talmente trascendentale da modificare completamente tutti i valori in gioco.

Ora, non mi pare che Vittorio Veneto nel frattempo sia diventata la Svizzera veneta, non mi pare che nel frattempo Vittorio Veneto sia diventata la nuova Sanremo dell'alta Marca trevigiana, né Cortina, né Saint Vincent.

Non mi pare neanche che l'economia vittoriese abbia avuto slanci verticali di chissà quale tipo. Anzi, nel frattempo una cosa che ha cambiato tutte le regole del gioco è arrivata ma in senso negativo, è stata la pandemia.

Allora, un po' di onestà intellettuale avrebbe chiamato chi oggi propone, con circa venticinque secondi neanche forse di relazione, di aumentare di nuovo ulteriormente la tassazione, di dire magari anni fa stavo facendo il gioco delle parti.

Vabbè, questo non sarà, non mi illudo, non è questo il problema.

Rilevo semplicemente, per l'ennesima volta, che l'Assessore è molto più propenso, è molto più stimolato evidentemente, molto più a suo agio nel fare grandi dichiarazioni sui giornali o sui social del Comune dove si fa anche le fotografie davanti al Municipio, piuttosto che parlare in Consiglio comunale dove sarebbe il luogo naturalmente deputato.

Ma ormai siamo al secondo giro di dicembre di approvazione di bilanci, che il Segretario prima ha detto sarebbe opportuno per buona amministrazione, se non ricordo male, approvare questa proposta entro il 31 dicembre.

Ma è anche buona amministrazione cercare di fare in modo di intervenire il meno possibile nelle tasche dei cittadini e altrettanto buona amministrazione, quando lo si fa, parlarne in modo adeguato, motivare largamente e non in dieci secondi così, sì, sì, va bene, no, è così, è cola.

Evito di fare ogni commento sulle modalità di lettura del verbale della Commissione, perché io capisco che il Vicesindaco non sia un consumato oratore o non abbia grandi passioni per la lettura, però c'è una via di mezzo tra il Premio Oscar e il fastidio e il disgusto proprio buttati in faccia al Consiglio comunale.

Che gli desse fastidio l'abbiamo capito tutti insomma, non è che ci voleva proprio tanto, magari calcare la mano un po' di meno la prossima volta. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io ho avuto un attimo di defaillance quando ho sentito la relazione dell'Assessore iniziale che ha spiegato, che concludeva dicendo che non c'era nessun cambiamento, nessun - non mi ricordo il termine esatto insomma.

Io sapevo che c'era un aumento dell'IMU e dalle parole dell'Assessore, invece, sembrava che questo non fosse successo; dopo, invece, abbiamo capito che questa sera voteremo, saremo chiamati a votare un aumento dell'IMU.

Noi, naturalmente, voteremo contrario.

Ma mi sembra - o ve lo chiedo: vi sembra opportuno? Vabbè, il Consigliere Da Re ha giustificato e illustrato i motivi per cui bisognava assolutamente alzare di qualcosa.

Si dicono sempre dopo queste cose qua, in campagna elettorale non ho mai sentito dire: "Sentite, ragazzi, quando governeremo noi qualcosa aumentiamo, però, però". Questo in campagna elettorale non si dice mai, si dice sempre dopo.

Ma soprattutto, se c'è un aumento, di fronte a un aumento, magari due parole per giustificarlo, Assessore, cioè per dire guardate che la situazione è questa e questa, vogliamo fare quest'altro e quest'altro ancora, per cui abbiamo deciso di apportare questo piccolo aumento.

Ripeto, mi sembra del tutto inopportuno in questo momento, tanto inopportuno quanto lo fu - vi ricordate - l'aumento del compenso per i revisori dei conti nel momento in cui c'erano cinquecento famiglie vittoriesi che andavano in Municipio a chiedere un contributo perché in quel momento era la chiusura totale e, quindi, c'erano famiglie senza stipendio e senza.

Mi sembra che siamo sullo stesso livello di inopportunità. Credo che non sarebbe stato difficile dire vabbè, vista la situazione, visto il momento difficile, per quest'anno soprassediamo, manteniamo tutto com'è.

Mi sembra che sarebbe stato anche un bel gesto, soprattutto nel momento in cui abbiamo erogato dei contributi a commercianti in difficoltà, "ti diamo il contributo di euro 500, dopo due mesi dammi indietro 100". Non è tanto bello.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Prego, Vicesindaco.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Allora, cerco di rispondere un po' a tutti gli interventi partendo dal Consigliere Tonon.

Beh, innanzitutto l'IMU è una tassa che lo Stato ha messo per cui i proventi vengono dati ai Comuni sulle aree A, B e C, mentre per il D il 7,6 va allo Stato e quello in più, la parte in più rimane ai Comuni.

Comunque l'IMU è una tassa che esiste, che bisogna comunque pagare con l'aliquota minima dell'8,6 per mille, il massimo a 10,6 per mille.

È uno strumento che lo Stato dà, l'unico strumento, non è proprio l'unico ma lo strumento più importante che lo Stato dà ai Comuni per sistemare il bilancio.

Allora, la situazione qual è a Vittorio Veneto? Circa 7 milioni di euro di IMU la cui gran parte proviene da fabbricati di categoria A, che incide per circa 5.500.000 euro su questi 7 milioni.

1.100.000 viene da immobili di categoria C con tutte le varie classi e circa 500.000 viene da categorie D, quindi dalla zona industriale più le centrali dell'ENEL. Questi sono i dati.

Al Consigliere Tonon, visto che mi ha fatto leggere il verbale, devo dire anche che ha detto un'inesattezza in Commissione quando mi ha detto che le rendite catastali di Conegliano erano più basse rispetto a quelle di Vittorio Veneto, o mi chiedeva il motivo per cui a Conegliano, a parità di immobile, una pagava meno che a Vittorio Veneto.

In realtà...

Intervento fuori microfono non udibile.

L'avrò capito male io e gli altri Consiglieri.

Comunque, in realtà, le rendite catastali a Vittorio Veneto sono circa il 20 per cento più basse per gli immobili di categoria A in classe 1, 2, 3 e 4, e nei negozi, per quanto riguarda gli immobili di categoria C, le rendite catastali vanno in meno di circa un 25 per cento. Quindi, per dare una risposta completa, visto che ho letto a verbale e mi era venuto in mente anche questo.

Io non intendo fare i paragoni con gli altri Comuni perché ogni Comune amministra, ha la sua storia, ha la sua realtà e i bilanci dei Comuni vengono fatte in base alle esigenze; quindi, i paragoni fatti con gli altri Comuni sono un po' antipatici, inopportuni.

Io ho i dati comunque: Conegliano un 10,5; Montebelluna un 10,10; Mogliano un 10,60. Io questi dati come aliquota base.

Ma quello che posso dire per il Comune di Vittorio Veneto è che l'aliquota al 10 per mille, che è un'aliquota che conferma la precedente delibera, non è un aumento perché avevamo deliberato il 10 per mille per il 2021 e 2022 e lo confermiamo; avevamo deliberato un 10 per mille che poi è diventato un 9,8 a giugno.

Questa aliquota ci fa avere un bilancio in ordine, sano, non utilizziamo proventi di oneri di urbanizzazione in spesa corrente, quindi il bilancio è un bilancio sano, in equilibrio.

Consigliere De Antoni, anch'io a febbraio, quando avrò i dati di come sono le entrate dal Comune di Vittorio Veneto, vorrei intervenire di nuovo a giugno per poter riabbassare un po' la tariffa dell'IMU.

Sto, come gli uffici, vedendo di rimodulare la tariffa per gli immobili commerciali categoria C, quelli che non producono reddito. Cioè, sono proprietario di un negozio, è affitto, un negozio non produce reddito, è anche corretto che l'IMU sia diverso da chi ha un negozio che magari produce reddito.

Vediamo a febbraio poi con il rendiconto come sarà il bilancio e poi vedremo di intervenire, su quello in particolare ma anche sulle case categoria A e vediamo. Tutto dipende da com'è il bilancio.

Ad oggi - lo avete letto il bilancio perché ce l'avete da venti giorni - l'aliquota a 10 per mille mi permette di chiudere il bilancio per quel che riguarda, sapete, soprattutto in spesa corrente.

Derivati, mi diceva la Consigliere Balliana. Sì, è vera la cifra che ha detto, non è che l'aumento dell'IMU mi vada a pagare i derivati. Diciamo che l'indebitamento medio dell'Ente continua a scendere, al di là dei derivati avevamo un 6.200.000 di debito nel 2019, nel 2021 arriveremo a 5 milioni di euro di indebitamento dell'Ente.

Quindi, l'Amministrazione continua nel risanamento diciamo delle casse dell'Ente, stiamo pagando un derivato; come avete visto, non abbiamo stipulato mutui, okay? Quindi, continuiamo con questa politica.

Certo, l'entrata IMU mi permette un equilibrio di bilancio, mi permette di intervenire bene in spese in quota capitale e poi in altri interventi che andremo a vedere poi.

Quindi, direi sì, è una tassa che va a penalizzare parecchie categorie, come diceva il Consigliere Dus l'esempio della signora, ma tante persone sono venute in Municipio in questo periodo a vedere.

Anche perché l'aumento è stato fatto tutto perché la legge finanziaria diceva 50 per cento dell'anno prima, noi abbiamo aumentato, quindi l'aumento si è trovato tutto nella rata di dicembre. Quindi sì.

Io gradirei dalla minoranza, di là della critica e tutto, che ci giudichi in base a come spendiamo i soldi, che le critiche siano puntuali in questo; e se chiediamo più soldi ai cittadini di Vittorio e li spendiamo male, siamo qui pronti a pagare.

Ma se chiediamo più soldi e Vittorio Veneto come città cambia come ha la visione anche - cioè, ragazzi, il 2017 ve lo ricordate? Il Natale - un esempio - a Vittorio Veneto del 2017 quando avevamo la ruota panoramica a Conegliano, tutti i Comuni che facevano Vittorio e qua una tristezza peggio di quest'anno perché non c'era un euro per il Natale? Un esempio.

Avevamo chiesto di iniziare il progetto "Sentieri" con 30.000 euro, non c'erano neanche i 30.000 euro per iniziare un progetto "Sentieri".

Allora, cominciamo a fare qualcosa a Vittorio Veneto, diamo un'immagine all'esterno della città in cui è vivibile, si vive bene, si sta bene e si fanno le cose, allora vedrete che i cittadini ci perdoneranno anche questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Allora, è un classico il richiamo al "giudicateci da, giudicateci da".

Il 2017 non so, forse lei era triste perché - non voglio fare la battuta perché era in minoranza, perché adesso è molto felice e allegro si vede.

Diciamo che lei non so se era qua a Natale 2017, non era qua sicuramente a Natale 2018 o non può dire del 2018 la stessa cosa. O non può dire la stessa cosa del 2018.

Però, io potrei leggere anche i suoi interventi fatti a proposito dell'IMU, sono esattamente, esattamente uguali a quelli che ho letto prima, parola più, parola meno, cioè si è scagliato sempre contro qualsiasi aumento. Sempre contro qualsiasi momento.

Ha cambiato, è passato dai banchi dell'opposizione al banco della Giunta e, improvvisamente, tutto è diventato bello, facile. Beh, insomma, in fin dei conti sembra quasi chi era quel Ministro, che poi è stato anche preso in giro, "è bello pagare le tasse"? Siamo a quel livello, se lo ricorda?

Intervento

Siamo esattamente a quel livello, ovviamente, come ha detto prima la collega De Nardi, cambiando di "carega" (ndr: cambiando di sedia), come dice qualcuno. Cambiando di carega improvvisamente si cambiano pure le idee.

Io ho troppa stima del collega Rasera per dire a lui queste cose, però invece qualcuno della vostra parte le ha dette e le ripeto. Io a lei, ripeto, non le direi mai perché la considero persona estremamente seria e preparata.

Parliamo di IMU e rileviamo che dal 2019 ci sarà l'aumento. Siamo nel Consiglio comunale del 2018. In realtà, l'aumento non era per il 19 ma era per il 20, ma non importa.

"A dir la verità, già l'anno scorso l'Assessore di reparto aveva detto che, a partire da quest'anno, ci sarebbe stato eccetera, eccetera.

"Io rilevo che qui in Consiglio comunale siede nei banchi della maggioranza anche chi, in campagna elettorale, aveva detto che avrebbe rappresentato i commercianti e gli artigiani.

"Io credo che, per coerenza, ci si aspetterà da costui o da costei un voto contrario che sarebbe sì, contrario agli ordini di scuderia, agli ordini di un partito che comunque ha fatto del suo programma elettorale carta straccia (lo voglio ricordare), ma sarebbe credo letto come un voto favorevole verso gli impegni presi proprio in campagna elettorale e un voto a favore della città di Vittorio Veneto e dei suoi cittadini".

Queste modalità di attacchi personali a me non sono mai piaciuti, lo confesso, non sono mai piaciuti. Invece, in questo Consiglio comunale, più e più volte gli attacchi sono stati a livello personale e il Vicesindaco se le ricorda di sicuro.

Per cui, da parte nostra, questi discorsi non verranno mai fatti. Da parte nostra non verranno mai fatti, ognuno si prende ovviamente le responsabilità sul proprio voto personale.

Però, volevo fare - questa è carina perché è una piccola chicca, mi è venuta così casualmente. Era sempre sul discorso dell'aumento dell'IMU.

"Non so se pagherò solo 100 euro in più, ma non ci credo. Credo, pertanto, che il PD cittadino, più che preoccuparsi, dovrebbe dare indicazioni ai propri Consiglieri affinché non venga votato con voto favorevole questo punto dell'aumento dell'IMU dall'Ordine del giorno".

Vedo che l'Assessore Fasan annuisce, evidentemente si ricorda.

Intervento

Come no? Sono parole sue queste, eh? 22 marzo 2018, sono parole sue testuali.

Infatti, il PD cittadino non penso che - chiedo al mio Capogruppo - ci dirà di votare a favore stasera. Quindi, due anni fa ci aveva indovinato, il PD non voterà questo aumento.

Il Vicesindaco ha parlato prima di una possibile revisione più avanti quando gli uffici avranno contabilizzato quali sono le partite di entrata e uscita.

Il Comune di Castelfranco - per quello dicevo che non erano del tutto corretti i dati che lei ha dato in Commissione, posto che io non detto che le aliquote erano più alte.

Un cittadino aveva detto: "Non capisco perché, a parità di metratura - poi, ripeto, io ho anche precisato non so che tipo di classificazione abbia - pago di più a Vittorio che a Conegliano". Tutto qua ho detto, e il dottor Borin ha spiegato tecnicamente com'era la situazione.

Ma, per esempio, aliquota fabbricati di categoria D (escluso D10), categoria C1 (cioè i negozi) e categoria A10 (uffici), a Castelfranco fanno questa precisazione che a me pare una presa di posizione intelligente: l'aliquota sulle predette categorie, limitatamente al corrente anno d'imposta, viene ridotta dallo 0,81 per cento allo 0,76 per i soggetti che presenteranno un accordo di riduzione di almeno il 10 per cento del canone annuo di locazione per l'anno 2020 rispetto al canone pattuito nel 2019.

Come dire, cerchiamo di favorire chi a sua volta dà una mano a chi sta utilizzando quegli immobili.

Intervento

Esatto, quello che abbiamo proposto anche noi.

Aliquota fabbricati di categoria C1, negozi sfitti in questo caso, 6,5: l'aliquota per i negozi sfitti da almeno sei mesi e rilocati nel corso dell'anno 2020, al fine di beneficiare dell'aliquota ridotta limitatamente al periodo in cui il fabbricato non è stato locato, il soggetto passivo deve presentare apposita dichiarazione IMU, eccetera.

Questo è un modo di sostenere, credo, sia i proprietari, sia soprattutto gli utilizzatori degli immobili perché diamo una mano, cerchiamo - almeno a Castelfranco fanno così - di fare in modo che si diano una mano reciprocamente.

Cosa che qui non avviene, aumentiamo di default da 9,8 a 10 punto e basta, chiuso il discorso.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Velocissimo.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Velocissimo, sennò lo dico dopo con il DUP, Presidente, se ho finito il tempo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, dopo. Un attimo che facciamo parlare il Consigliere Dus e dopo le lascio la parola. Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una delle motivazioni che ci erano state date nella conferenza di Capigruppo di lunedì - ritorno sul cospicuo Ordine del giorno - era dovuta al fatto dell'urgenza di voler approvare tutta una serie di questioni, compresa l'IMU e, ovviamente, il bilancio, perché mi è stato detto che l'Amministrazione (giustamente, sua facoltà) aveva deciso di approvare il bilancio entro il 31/12.

Io, però, non riesco a capire come mai di questa urgenza. Mi spiego.

Al di là della bellezza di chiudere l'anno approvando il bilancio, quello che mi domando è ma se ieri, oggi e domani approveranno la finanziaria, finanziaria che andrà probabilmente a modificare anche l'aumento dell'IMU - ho letto da qualche parte che in finanziaria è previsto che per alcune tipologie di immobili, ad esempio B&B, alberghi o cose di questo tipo, si prevede la non obbligatorietà di pagare l'IMU.

Ecco, allora vuol dire che noi, probabilmente, faremo a gennaio la prima variazione di bilancio, perché ovviamente verranno modificate le entrate o le presunte entrate.

Allora mi domando, perché ci siamo incaponiti nel presentarla oggi questa cosa e, invece, non abbiamo aspettato qualche giorno che approvassero la finanziaria? Cioè, ripeto, al di là della motivazione politica per fare l'articololetto sul giornale dicendo: "Okay, guardate che bravi, cittadini, abbiamo approvato".

Perché mi si dicono: "Eh, dopo entriamo nell'esercizio finanziario". Sì, ma scusate un attimo, saremmo stati qui il 7 gennaio a finanziaria statale approvata e avremmo avuto la situazione non dico chiara perché in Italia non è mai chiara, però quantomeno un po' meno nebulosa.

Ecco, questo io è quello che ancora non riesco a capire. Cioè, capisco che è una presa di posizione politica, però, francamente, non la condivido. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.
Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Grazie, Presidente.

Voglio rispondere al Consigliere Tonon in quanto parla di attacchi personali, voi non ne avete fatti.

Voi non avete fatti gli attacchi personali, voi avete fatto degli esposti alla Procura della Repubblica.

Quando io ero Sindaco ho avuto diciannove esposti, tant'è vero che ho ancora una...

Intervento fuori microfono non udibile.

Quando voi eravate in opposizione io ho subito diciannove esposti tra Procura della Repubblica, Corte dei conti e artifici vari, tanto è vero che, dopo sette anni che non sono ancora Sindaco, devo ancora andare nelle aule dei tribunali.

Allora, non mi pare questo. Se vogliamo dire che voi siete più bravi ditelo, ma ditelo bene fino in fondo, perché io di voi questo non lo posso dire. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.
Passo la parola all'Assessore Fasan. Prego.

FASAN BRUNO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Prendo parola per essere stato chiamato in causa dal Consigliere Tonon che vedo che guarda con interesse i miei interventi di qualche anno fa. Avrebbe dovuto guardare con più interesse quando era Sindaco forse, no?

Visto che il Consigliere Tonon con un amarcord ha citato le mie dichiarazioni, mi sarebbe piaciuto che il Consigliere Tonon avesse citato il bilancio 2018 e non quello 2017, sarebbe stata tutta un'altra storia forse.

Mi sarebbe piaciuto, Consigliere Tonon, che quando era Sindaco avesse avuto più rispetto per i Consiglieri di minoranza e delle loro proposte.

Meglio così, perché se mi avesse ascoltato magari avrebbe vinto le elezioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

Eh, va bene.

Il PD, che io rispetto - ma voi non siete il PD mi dici - avrebbe vinto le elezioni, cosa vuole che dica.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Vedo un altro intervento, Balliana. Prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi ero ripromessa di intervenire nuovamente soprattutto per la questione delle attività commerciali. Le cose sono stati già dette ma preferisco ribadire anch'io, soprattutto legandomi a questo periodo di pandemia.

Cioè, dal mio punto di vista, andiamo ad aggravare la situazione appunto delle attività commerciali, sia per coloro che poi sono i possessori degli immobili dove esercitano la loro attività, sia per i proprietari che magari in questo periodo non hanno neanche ricevuto l'affitto per intero.

E ne ho anche testimonianza che purtroppo appunto proprietari di questi immobili, coloro che stanno al loro interno non sono riusciti a pagare pienamente gli affitti. Quindi, ci sono anche problemi sotto questo punto di vista, le rendite sono anche diminuite sotto questo aspetto.

Mi fa piacere capire che sarà allo studio un'eventuale possibilità di rivedere almeno per coloro che o non hanno esercitato l'attività oppure che non hanno completamente forse incassato - vabbè, qualcosa di studio rispetto a queste categorie possiamo avanzarlo e qui magari ci impegniamo a farlo.

Dalla sua relazione ha detto che 5.500.000 euro arrivano dalla categoria A, quindi dalle seconde case, e qua mi viene proprio da pensare che il discorso che ho fatto prima è centrale.

Ripeto, queste seconde case sono proprio tutti questi immobili che sono in giro per la città e che sicuramente non appartengono a immobiliari, ma appartengono a singoli cittadini.

Non lo so, guardi, Gomiero, lei non lo so, lei dice che sono tutti di immobiliari, immobilariisti...

Intervento

Gente che ha tanti appartamenti. Prendo atto di questo e allora dai, possiamo aumentare anche di più a 'sto punto, proponiamo a 'sto punto, ecco.

Bene, quindi, sentendo Gomiero, possiamo aumentare l'IMU ancora qualche tasso, 10,6.

Allora, tornando un attimo al ragionamento che stavo facendo, io pensavo che, visto lo sforzo fatto lo scorso anno di non arrivare al 10, anche in quest'anno si potrebbe tentare di non aumentarlo.

E visto che c'è un avanzo di amministrazione abbastanza importante, cioè di 1.600.000, ma un po' di avanzo di amministrazione non si può prendere niente? No. A me risulta che qualcosa - vabbè, dopo mi risponderà - si potrebbe integrare nel bilancio nella parte corrente, vabbè.

Comunque, tornando a questo, io dico che in piena pandemia, in questa situazione, penso che all'interno del bilancio si poteva trovare le risorse per fare un po' di sacrificio e non chiedere altri soldi ai cittadini. Quindi, ribadisco questo concetto.

E poi l'altra cosa, Assessore. Lei dice che sì, il bilancio si sta risanando, è risanato, però chiedendo appunto i soldi ai cittadini. Quindi, una brava Amministrazione potrebbe tentare di risanare anche facendo degli sforzi e diminuendo magari in qualche punto la spesa, come aveva detto l'anno scorso anche mi sembra. Sì, ecco, bene. Okay, mi fermo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Chiedo all'Assessore di rispondere ai due quesiti che avevo posto, uno quello relativo allo sportello del contribuente e quello relativo all'aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale. No, perché altrimenti poi.

Un'altra cosa. Non è proprio vero che non si possono utilizzare i fondi dell'avanzo di amministrazione in quota parte anche per le spese correnti, tant'è che quest'anno lo fate perché utilizzate 52.000 euro dell'avanzo di amministrazione per coprire le spese correnti. Quindi, questo si può fare sicuramente.

E l'altro aspetto era questo. Quando parla l'Assessore di quota di indebitamento e dicevi che l'importo è circa di 5 milioni di euro (l'importo dell'attuale indebitamento), ti riferisci ai derivati o complessivamente?

Intervento fuori microfono non udibile.

Senza derivati.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ma i 5 milioni...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, certamente, altri non sono stati fatti, quindi...

Intervento fuori microfono non udibile.

E ma ne ha fatti molti di più prima, insomma, sì, okay. Ma non è quello, no.

Quindi, praticamente la riduzione dell'indebitamento è solo dovuto al fatto che ci sono dei mutui che stanno scadendo e non se ne fanno di nuovi, questo. Non ci sono altri interventi particolari che

possono definire un vero indebitamento dell'Ente, questo voglio dire, non ci sono indici. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo dire all'Assessore che chiede di essere giudicato per i fatti che vedremo nel futuro.

Io gli dico intanto giudichiamo per l'aumento dell'IMU che fate adesso e poi staremo a vedere cosa farete; e, quindi, noi o i cittadini giudicheranno per quello che farete. Per il momento giudicano sull'aumento IMU che andate a proporre di votare questa sera.

Sempre sul tema, allora possiamo dire che, a distanza di un anno, quell'aumento di 10.000 euro ai revisori dei conti non è che abbiamo visto grandi risultati, no? Non mi sono accorto di un particolare coso. Eh, così è.

Abbiamo giudicato allora per l'aumento e giudichiamo adesso sui fatti, sui risultati.

Dobbiamo fare delle cose, vogliamo fare una Vittorio Veneto più bella e più accogliente. D'accordo, però io voglio dire che un grande chef è un grande chef quando riesce a fare un ottimo pranzo con dei prodotti poveri. Cioè, sono tanti a essere grandi chef con il caviale, il tartufo, lo champagne, quello non ci vuole tanto...

Intervento fuori microfono non udibile.

Il bravo cuoco, il grande chef, è quello che fa un ottimo pranzo con i prodotti poveri del territorio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Esatto, ecco, potevate accontentarvi anche questa volta e, invece, volete il tartufo e il caviale.

Però, voglio precisare un'ulteriore cosa, che il Sindaco Da Re e il Sindaco Tonon non hanno mai aumentato le tasse non è corretto.

È vero che voi non avete mai proposto l'aumento delle tasse, però è il Consiglio comunale che alla fine decide se aumentare o no le tasse. Cioè, di voi che siete seduti a quel tavolo là, il Sindaco e il Presidente saranno responsabili di un eventuale aumento come saremo responsabili noi.

Per cui domani, quando verrà fuori se giornale che è stata aumentata l'IMU, quando voi andate per strada vi fermeranno e chiederanno a voi motivo della cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, lo so che sono tutti contenti.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui il suo intervento.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ecco, volevo precisare questo, che la Giunta propone, i Consiglieri comunali decidono; quindi, l'aumento sarà decisione di chi alza la mano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo solo citare un paio di dati relativi alla precedente Amministrazione che forse a qualcuno sono sfuggiti per investimenti che sono stati fatti.

Il Consigliere Tonon prima citava i lavori fatti in zona industriale, 300.000 euro in Via Mattei e altri 50.000 circa - adesso potrei sbagliarmi di qualche decina - in Via Schiapparelli; poi ci sono stati forti investimenti sulle piste ciclabili in Via Sant'Antonio.

Approfitto e colgo l'occasione perché mi è capitato l'altro giorno, magari se cogliamo l'occasione per sottolineare l'importanza dei ciclisti che vadano sulle piste ciclabili, non che transitino sulla sede stradale normale.

Come mi è capitato l'altro giorno che, proprio in Via Sant'Antonio, il ciclista di turno guardava in modo - no, no, nessuno di noi, è che il Consiglio comunale credo serva anche a stimolare le coscienze.

Il ciclista di turno, indifferente alla pista ciclabile che aveva a 20 centimetri, girava tranquillamente a metà della sede stradale normale, lamentandosi anche delle auto che giustamente non erano particolarmente contente della sua presenza impropria nella sede stradale. Via Celante, a Cozzuolo, in Via Grazioli.

Sì, Consigliere De Bastiani, è vero che il grande chef lavora anche con le materie prime povere, ma esiste anche un'altra specie di chef che è quello che, pur di far vedere che sta facendo chissà cosa, nel menu del suo ristorante la polenta la chiama "crema di mais".

Perché polenta evidentemente gli pare un po' troppo volgare e proletario, allora si inventa definizioni nuove e ardite di quello che, in realtà, è un alimento comune.

Mi pare che molto spesso si stia cercando in questo dibattito, non certo da parte della minoranza, di far passare l'aumento dell'IMU per qualcosa che non è, infiocchettando e infarcendo le definizioni. È un aumento però in realtà non è un aumento; l'avevamo già votato però in realtà lo votiamo stasera; addirittura ho sentito dire prima (spero di aver sentito male) da un Consigliere di maggioranza fuori microfono che la gente è contenta di aver pagato l'IMU perché l'ha pagata.

Quando aumentano in tribunale i diritti di copia non è che io sono contenta che aumentino i diritti di copia, per me è indifferente perché lì scarico sul cliente, mi dispiace per il cliente che ne deve pagare di più; però, non è che li pago perché sono contenta, li pago perché se no non posso andare avanti a fare l'attività.

Quindi, dal fatto che uno paghi l'IMU - che è un'imposta, non è una tassa, Assessore, sono due robe diverse.

Che uno paghi l'IMU e dedurre da quello che è contento di averla pagata mi pare un po' un'interpretazione ardita, ecco, mettiamola

così. Io direi che è una persona onesta, un corretto cittadino che magari, nonostante una situazione di difficoltà, siccome l'imposizione che gli è fatta è quella, la rispetta.

E in questo caso io, soprattutto se è una persona che è in difficoltà - e sicuramente ce ne sono state tante tra quelle che hanno pagato l'IMU - doppiamente gli riconosco l'onestà e la correttezza nell'aver pagato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Assessore.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

...Consigliere De Antoni.

Allora, l'aliquota sui rurali abbiamo pensato a quell'aliquota, incide pochissimo per quel che riguarda il totale dell'IMU. Quindi sì, abbiamo pensato di mettere quell'aliquota là.

Lo sportello. Allora, per via dell'invio telematico abbiamo avuto qualche difficoltà, nel senso che la normativa veniva cambiata continuamente e non sapevamo come impostare l'invio.

Quindi, abbiamo puntato sullo sportello del contribuente che è vero ha dei problemi, così, ma spero vada dentro nella testa della gente. Ciò non toglie che quello che avevamo detto per il 2021 cerchiamo di metterlo in piedi con l'ufficio del dottor Borin.

Revisori di conti, contributo. Dopo ci saranno qui i revisori, chiedi a loro perché dell'aumento e chiedi anche cosa hanno fatto quest'anno, se non hanno fatto niente o no e vedrà che forse le risponderanno loro. È giusto che rispondano loro.

Dopo, Consigliere Balliana. Le abitazioni di tipo ultrapopolare o di tipo rurale e di tipo popolare, mettiamo dentro anche quello, incidono sui 5 milioni e mezzo per circa un'entrata di 300.000 euro. Il grosso che abbiamo di entrata dell'IMU viene dagli appartamenti, come diceva il Consigliere Gomiero, e le abitazioni di tipo economico. E questo io penso di aver risposto.

Ah sì. Questa è un'Amministrazione che la Giunta - mi tiro fuori perché, cioè, abbiamo 2.700.000 euro recuperati dal Piazzoni che investiremo sul Piazzoni; abbiamo soldi per la realizzazione della rotonda in Via Pinto, altri 200.000.

Questi sono quasi 3 milioni di euro che erano stati persi che abbiamo recuperato, okay?

Abbiamo interventi, abbiamo recuperato soldi per le scuole "Parravicini"; abbiamo recuperato per la "Crispi"; abbiamo 1.340.000 - abbiamo recuperato in un anno 5 milioni di euro circa, okay?

Adesso facciamo i paragoni col passato, vediamo quanti soldi un'Amministrazione in un anno è riuscita a recuperare e non perdere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Passiamo alle dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Naturalmente voteremo contrario all'ennesimo aumento.

Ricordo solo all'Assessore e Vicesindaco che non serve che si scaldi tanto, se è stato così virtuoso nel reperire milioni di euro a destra e a manca non vedo la motivazione per tassare nuovamente i cittadini.

Ha recuperato 5 milioni di euro? Benissimo, allora, a questo punto, ripeto, non vedo perché dobbiamo aumentare ancora le tasse.

E ripeto, aumentare le tasse a persone, come ho portato questa testimonianza poc'anzi, che di certo non sono, a differenza di quelle che frequenta o conosce Gomiero, tutti immobiliari con migliaia di appartamenti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, dichiarazione di voto.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Anche il mio voto sarà contrario in quanto non è vero quanto riportato nella delibera che non c'è alcun aumento, ma l'aggravio fiscale per tutti i contribuenti è di oltre 300.000 euro.

Ribadisco e sottolineo, mi sarebbe piaciuto che ci fosse stato un impegno scritto sulla delibera di venire incontro appena possibile alle difficoltà della gente e ridurre, con i fondi COVID o con altri fondi, questa aliquota.

Se ne parla, ma poi alla fine. Cioè, questa è la proposta che io ho fatto. Non verrà riportata in verbale, verrà riportata solo sul verbale complessivo, però questa è la proposta che io faccio: riportate l'IMU a giugno di quest'anno, quindi riportatela al 9,8 utilizzando i fondi COVID.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Anche noi voteremo contrario.

Ribadiamo che riteniamo del tutto inopportuno questo aumento in questo momento. Non si tratta di far paragoni con il passato e con il trapassato, perché lo dico mi sembra spesso, cioè, facciamo i paragoni col futuro eventualmente, non andiamo nessuna parte rivangando quello che è stato.

Non è il caso, ripeto, è del tutto inopportuno in questo momento e, secondo me e a mio avviso, il bilancio del Comune non aveva la necessità di questo aumento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo ora alla votazione.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

Passiamo alla immediata eseguibilità della delibera.

VOTAZIONE I.E.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 6 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 51 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA DI CUI ALLA L. 160/2019, COMMI 816-836: APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

---oOo---

PUNTO N. 4: CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI DESTINATI AI MERCATI AI SENSI L. 160/2019. APPROVAZIONE REGOLAMENTO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla delibera numero 3, "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria..."

Intervento

Non è passata ancora un'ora e mezza, facciamo questa e dopo facciamo cinque minuti.

"Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui alla legge 160, commi 816-836". Approvazione regolamento".

Allora, lascio la parola al Vicesindaco Posocco che illustrerà la delibera 3 e anche la delibera 4 insieme.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Allora, è un argomento che riguarda la legge del 27 dicembre 2019, 160, articolo 1. È un argomento abbastanza ostico, complicato, e io lascerei la parola al dottor Borin dell'ufficio Tributi che vi spiega.

Raggrupperà nella spiegazione i punti 3 e 4 che la legge è la stessa, solo che viene divisa per aree mercatali e le altre.

Quindi, io lascerei la parola al dottor Borin e poi sono qui.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vabbè, poi la votazione sarà separata logicamente.
Passo la parola al dottor Borin.

DOTT. LUCA BORIN - Funzionario:

Grazie, Assessore. Buonasera a tutti.

Allora, quello che si è chiamati in questi due punti a votare e prendere esame sono due nuovi regolamenti che hanno a che fare, sono figli della vecchia TOSAP e dell'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

In uno slancio di riordino, il Legislatore, nello scorso anno, con la legge di bilancio 160/2019, per così dire, sul fatto di dire "semplifichiamo", ha unificato i due presupposti che erano una volta della tassa occupazione e dell'imposta sulla pubblicità in un canone unico definito "canone patrimoniale di concessione, autorizzazione e esposizione pubblicitaria", lasciando residuale il canone relativo ai mercati, alle aree mercatali anche su spazi attrezzati (i mercati organizzati).

Di fatto, cosa cambia? Che non si tratta più di un'entrata tributaria ma di un canone di natura patrimoniale.

Poi sulle domande di autorizzazione, concessione, quindi sulle loro modalità, sugli spazi a ciò destinati, sulla valorizzazione delle aree; sulla tipologia dei mezzi pubblicitari o dell'esposizione pubblicitaria, sulle modalità dell'esposizione pubblicitaria, riduzioni, maggiorazioni, ricalca tutto quello che era già il decreto legislativo 507 del 1993 che già conosciamo.

Quindi, quella che avete davanti non è altro che un'operazione di riordino, una trasposizione di ciò che erano già i due regolamenti della tassa occupazione spazi e aree pubbliche e del regolamento sull'imposta della pubblicità e del diritto pubblicazione in nuovi due che si chiamano "canone per la concessione, autorizzazione ed esposizione pubblicitaria" da una parte e "canone di concessione e occupazione delle aree di mercato".

Nulla di più sotto profilo di cambiamento, se non altro che quello che si passa da una tassa ad un canone come natura giuridica.

Ha messo dei piccoli paletti la legislazione tipo la tariffa standard per le occupazioni annuali di 40 euro a metro quadrato; la tariffa standard per le occupazioni giornaliere (quindi tutto ciò che è diverso dall'anno completo) a 70 centesimi al metro quadro al giorno; e poi sarà cura dell'Amministrazione comunale decidere le varie tariffe per le varie tipologie.

Essendo un canone, dico subito che queste tariffe sono approvate dall'organo esecutivo della Giunta come vuole il Testo unico degli Enti locali; quindi, non troverete tariffe in questo regolamento.

Troverete criteri generali, troverete mezzi pubblicitari e di esposizione come erano già nei regolamenti precedenti le stesse tipologie, non sono state variate. Troverete uno stradario con elencata l'importanza delle strade nei numeri da 1 a 4 (1 più importante, 4 meno importante); quindi, sotto un profilo anche poi di tariffazione, peserà di più la strada di prima categoria rispetto alla strada di quarta categoria. E null'altro, se non appunto dei criteri generali.

Questo è un atto obbligato perché praticamente dal primo gennaio, come dicevo, la tassa occupazione spazi e aree pubbliche, l'imposta sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni non esisteranno più, sono di fatto abolite; e, quindi, è dare un

capitolo, una voce a quelle che saranno appunto delle entrate dell'utilizzazione sia del suolo che dell'esposizione dei mezzi pubblicitari a partire dal primo di gennaio.

Un atto dovuto di riordino normativo, ma sotto il profilo poi della sostanza non è che cambi poi più di tanto, è solo questo passaggio da tassa a canone, per il resto siamo in linea.

Poi se ci sono domande particolari ma diciamo che l'esposizione generale è questa.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Alcune domande per il dottor Borin.

Entrambi i regolamenti potevano essere portati in Consiglio comunale prima, credo, perché le norme a cui si fa riferimento sono quelle della finanziaria dell'anno scorso; quindi, forse poteva essere ridotto il carico di questo Consiglio comunale.

Poi, non è un tributo ma è un canone. Che cosa significa esattamente? È una cosa ai fini di bilancio oppure proprio il canone rispetto a un tributo - confesso l'ignoranza, se me lo precisa.

Poi, da parte del Consiglio comunale nell'approvazione di questo regolamento c'è discrezionalità? Cioè, un esempio che faccio e che è capitato anche nel passato, parlo come volontario di un'associazione.

Quando vai ad attaccare i manifesti e vai all'ABACO a pagare, se c'è il patrocinio del Comune c'è una riduzione, ci sono anche delle iniziative che vengono fatte assieme al Comune in pratica, non tanto con il patrocinio, che in pratica si dà quasi a tutti, ma in collaborazione.

Quindi, capita che ci facciano pagare comunque il 50 per cento del canone a questo punto, e che poi sono i soldi che il Comune... di dare una parte come contributo all'iniziativa, dall'altra dobbiamo pagare all'ABACO che poi ritorna al Comune una quota più bassa.

Quindi, probabilmente, se l'Amministrazione ritiene, si poteva anche considerare questo aspetto che non ho trovato nelle sessantotto ottantaquattro pagine di questo regolamento, non l'ho trovato.

Un'altra cosa. Un altro piccolo problema sempre come volontario capita quando vai a affiggere i manifesti e ((chiedi se)) vai a pagare questa volta il canone all'ABACO.

Se vai il 20 di febbraio e vuoi tenerlo fuori per venti giorni, ti fanno pagare la tassa per il mese di febbraio - a questo punto è il tributo per il mese di febbraio - e anche per il mese di marzo, cioè doppio.

Sono stato anche a parlare col dottor Borin, è una cosa che tutti criticano perché, di fatto, se uno ha una manifestazione diciamo il 15 del mese successivo, non può metterlo fuori il primo del mese, deve partire almeno dieci giorni prima e sei costretto a pagare due volte la tassa, per il mese prima e per il mese dopo.

È un aspetto che forse non ho trovato perché, dico la verità, non sono riuscito a leggerlo tutto, non ho trovato in questo regolamento. Se è possibile pensarlo adesso, perché quando sono venuto a chiederle mi è stato detto che non si poteva cambiare perché ormai l'affidamento ad ABACO era stato fatto e, quindi, non si poteva cambiare in corso d'opera.

Ultimissima cosa. L'incarico ad ABACO credo che sia stato recentemente prorogato di un periodo breve, quindi ci sarà a breve una nuova gara.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie.

Approfitto della presenza del dottor Borin per chiedere alcune delucidazioni relative.

Allora, intanto parto dal regolamento quello del punto 3.

Allora, per quanto riguarda - se mi aiuta nell'interpretazione perché l'ho trovata un po' difficile da coordinarla, parlo dell'articolo 5, comma 4, e articolo 34, comma 2.

Allora, all'articolo 5, comma 4, c'è scritto: "La concessione o autorizzazione acquistano efficacia al momento della consegna al destinatario o suo delegato da parte dell'ufficio responsabile del procedimento previo pagamento della prima ovvero unica rata del canone come disposto dal successivo articolo 34".

L'articolo 34, comma 2, dice: "Il versamento relativo alla prima annualità deve essere eseguito al momento della consegna della concessione/autorizzazione o della presentazione della dichiarazione ((ovvero)) prevista".

Era per capire se è contestuale previo giusto, perché chi materialmente dopo - perché è abbastanza complesso il regolamento, non è di facilissima lettura.

Poi volevo capire le motivazioni che hanno portato giustamente alla rateizzazione, si legge sia nei due regolamenti, qualora siano più di - mi pare - 300 in un lato e 1500 nell'altro regolamento.

Cioè, io, francamente, avrei non dico largheggiato. Mi spiego.

Se uno deve pagare 1400 euro, deve pagarli tutti subito, punto; uno deve pagarne 1600, li paga in quattro rate trimestrali. Non so se mi spiego, quasi quasi conviene averne 1510 così rateizzo.

Se si può rivedere un attimo, cioè, più attenzione a chi ha cifre da pagare.

Articolo 15.6, questo è più non di carattere tecnico. Comma 6: "Nelle adiacenze degli edifici di interesse storico artistico adibiti ad attività culturali, delle sedi di edifici pubblici, ospedali, case di cura e di riposo, scuole - penso qui manchi una virgola - chiese e cimiteri, è vietata ogni forma di pubblicità fonica".

Pienamente d'accordo. Il problema vero è "nelle adiacenze", che non è un termine giuridico, presumo, e credo sarebbe meglio esplicitare in maniera in modo inequivocabile.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, perché vicinanze uno può dire: "Ero a due metri, eri vicino", "ero a venti, eri vicino", "ero a duecento, eri vicino". Cioè dire entro o un certo raggio.

Giusto per questione di forma, a pagina 10 c'è "giugno", ci sono due lettere alterate da correggere.

Poi volevo capire la ratio dell'articolo 19, siccome mi ricordo che, quando era stato presentato ancora con il Sindaco Scottà il piano

pubblicitario, si era fatta una discussione - discussione, insomma, spiegazione abbastanza elaborata e se n'era parlato diffusamente. Volevo capire quale sia la ratio di quanto previsto al comma 6 dell'articolo 19. C'è scritto: "La superficie degli impianti da adibire alle pubbliche affissioni è stabilita in complessivi metri quadri 2100".

Volevo capire, ma è fissata da questo regolamento o dal piano pubblicitario? Cioè, la fissiamo noi stasera o è già fissata?

E poi perché 700 metri, cioè, il 33, il 63 e il 3,3? Capire le ragioni di questa suddivisione percentuale.

Mi spiego per chi ovviamente a casa non può averlo letto (non ai colleghi che lo conoscono): il 33 per cento alle affissioni di natura istituzionale, il 63,3 alle affissioni di natura commerciale e il 3,3 a quelle di natura commerciale effettuata dai privati, non direttamente dal servizio comunale.

Ancora, giusto perché poi qualcuno dovrà...

Intervento fuori microfono non udibile.

Esatto, come mi suggerisce il collega, qualcuno doveva applicarlo.

Articolo 20, comma 11: "Il committente può chiedere una sola volta che la data di decorrenza dell'affissione già prenotata venga posticipata o anticipata".

Siccome poi si cita anche i casi di - fra virgolette - forza maggiore, nel senso che se per dieci giorni piove ininterrottamente non è possibile attuare il servizio, domanda: e se poi si ripete?

È vero che i regolamenti è bene che siano inequivocabili, qui è inequivocabile, nel senso, succede una volta, non può più chiedere nessuna posticipazione.

La cosa più interessante è all'articolo 32, "Riduzioni e maggiorazioni". Comma 1, lettera b): "Per le diffusioni pubblicitarie relative a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose da chiunque realizzate, è prevista una riduzione del 50 per cento".

Se non ricordo male, credo ricalchi quello che è già previsto.

Lettera i) del medesimo comma 1: "Per le occupazioni temporanee realizzate in occasioni di manifestazioni politiche, culturali o sportive, si applica una riduzione dell'80 per cento".

Volevo capire perché prima comprendiamo - passatemi il termine - altre categorie sociologiche o sociali, come vogliamo chiamarle, e qui, invece, le limitiamo solo a quelle politiche, culturali e sportive. E quelle sindacali, religiose, filantropiche? Quelle no. Chiedo, perché? Nel caso, chiedo, se tutti sono d'accordo, un emendamento perché tutte siano inserite ad avere il diritto alla riduzione.

Poi leggo lettera l): "Alle occupazioni temporanee di carattere ricorrente effettuate da venditori ambulanti, ad esclusione degli operatori di mercato - perché hanno l'altro regolamento - si applica una riduzione del 70 per cento".

Comma 6, lettera c), ritorniamo al discorso che ho fatto prima perché qui di nuovo, invece, per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali di categoria, culturali, sportive - tutte - filantropiche, religiose da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti territoriali, riduzione del 50 per cento.

Posso fare un intervento sul secondo intervento allora. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sul secondo intervento, grazie.

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Volevo chiedere al dottor Borin - faccio riferimento alla domanda che ha fatto De Antoni - se ci può dire appunto gli articoli nei quali il Consiglio comunale potrebbe un attimo avere discrezionalità.

Perché immagino che abbia preso un testo standard come gli altri Comuni, però appunto per capire dove possiamo eventualmente andare a cambiare qualcosa se è il caso.

Altra cosa che volevo chiedere è entro quando la Giunta deve decidere poi le tariffe, cioè, i canoni da applicare.

E poi sul discorso, appunto, il servizio viene ancora seguito da ABACO e sul discorso di ABACO, però, avrei delle rimostranze, nel senso che, oltre agli esempi che ha fatto il Consigliere De Antoni, ci sono anche altri esempi.

Ad esempio, per quanto riguarda l'ufficio di Vittorio Veneto, una volta si andava a timbrare le locandine e si pagava direttamente all'ufficio anche con carta di credito o anche in contanti; adesso non si può più fare, ti mandano a pagare, ti danno il bollettino, vai a pagare in posta o dal tabaccaio e poi ritorni con la ricevuta. Quindi, per il cittadino diventa un po' doppio giro.

Quindi, anche queste piccole accortezze, secondo me, nella convenzione poi con ABACO, quando andremo a rivedere, ci sono un po' di cose da sistemare.

Ecco, sul servizio appunto ABACO, ripeto, io non l'ho mai approfondito, non ho mai approfondito la convenzione, però sento che delle volte ci sono delle lamentele da parte di parecchi cittadini.

Poi approfitto per chiedere anche del regolamento del mercato, per quanto riguarda i mercati, sono quelli relativi a quelli fissi, no? Esatto, quindi non quelli sporadici. E questo immagino che le tariffe poi, chiedo alla Giunta, all'Assessore, se avete intenzione di aumentarle - chiedo - oppure di tenere le tariffe in linea con quelle che sono state fino ad ora. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non vedo altri interventi. Prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Sto guardando adesso in il regolamento, io non facevo parte della Commissione, quindi penso che sia stato discusso in modo approfondito in Commissione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, appunto, approfondito e si fa così con la testa.

Ritorno al discorso iniziale a proposito di questo Ordine del giorno. Voglio dire, se noi dovessimo ragionare con accortezza e con approfondimento dei due regolamenti, ci vorrebbe tutta la sera solo per 'sta roba qua.

Quindi, per ribadire che è stato foraggiato un Ordine del giorno dove ci sono cosucce che non sono da poco, sono decisioni che si prestano così al confronto, a un dibattito.

Io volevo chiedere, l'articolo 25 parla del gestore del canone, soggetti e poteri, e dice se il gestore è il Comune o se il gestore è un'agenzia.

Penso che non sono passati tantissimi anni da quando la gestione della pubblicità era gestita direttamente dal Comune, no? Mi ricordo l'ufficio vicino a Soffratta mi sembra...

Intervento fuori microfono non udibile.

Era sempre concessionario?

Intervento fuori microfono non udibile.

E quando erano sopra la farmacia era un periodo che c'era Vittorio Servizi che la gestiva, sì, ecco, vabbè...

Intervento fuori microfono non udibile.

Quanti?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ecco, sì.

Intervento fuori microfono non udibile.

Va bene, comunque per dire...

Intervento fuori microfono non udibile.

Deve andare in gara?

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Deve andare in gara. Quindi, quando noi parliamo di ABACO, parliamo di un soggetto che ha vinto qualcosa.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

No, ma qua nell'articolo 25 dice se il gestore è il Comune, quindi vuol dire che...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Non so se adesso con questo regolamento cambi tutto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Facciamo una pausa di cinque minuti esatti, alle 20.10.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Una domanda sola. Ho visto la classificazione delle strade da 1 a 4, le avete già identificate? È solo una conoscenza mia.

La Seduta viene momentaneamente sospesa

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo, chiamiamo i Consiglieri.
Consigliere De Bastiani, ha quattro minuti. Prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Bastano molto meno di quattro minuti.
Allora, riprendo il ragionamento di prima. Era per dire che il Comune di Vittorio per un periodo ha gestito la pubblicità all'interno come lo facevano una volta tutti i Comuni; adesso quasi tutti esternalizzano il servizio, alcuni ancora lo gestiscono in casa.
Ecco, chiedo, ma invito più che altro, in prossimità appunto si avvicina la scadenza e, quindi, un eventuale rinnovo, un nuovo bando, cercare di fare un bilancio (visto che possiamo avere anche gli elementi), di capire quanto costava e che vantaggi e svantaggi c'erano prima, quanto è costato, vantaggi e svantaggi del dopo.
E dopo magari sottoporre alla Commissione di competenza e valutare se sia il caso di continuare con l'appalto oppure se può essere anche l'ipotesi che sia conveniente - forse magari non finanziariamente ma per altri motivi - riportarlo in house. Questo solo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.
Non vedo altri interventi prenotati. Allora dottor Borin, prego.

DOTT. LUCA BORIN - Funzionario:

Grazie.
Per ordine, cominciamo con il Consigliere De Antoni. Allora ha chiesto primo punto se potevano essere portati in Consiglio comunale prima.
Questo bisogna dire che è stato un anno particolarmente difficile, i motivi ci sono tutti sul piatto, a cominciare o, se si vuole, anche a continuare con una legge di bilancio che ha portato una nuova IMU, ha riscritto delle regole della riscossione con gli accertamenti esecutivi e ha introdotto anche questi nuovi canoni delle tasse dell'imposta sulla pubblicità.
La pandemia ha condito il resto a tutti i numerosi adempimenti slittando tutte le scadenze, non da ultima quella che ha appena detto l'Assessore con i bollettini precompilati da consegnare ai contribuenti, che abbiamo sostituito, invece, con lo sportello del contribuente per rendere poi anche più comunque raggiunti tutti in maniera capillare.
Di queste, si era premunito il Presidente dell'ANCI di chiedere al Governo uno slittamento al 2022, chiesto più volte ripetutamente fino allo scorso mese di ottobre.
Quando il Governo per tutti i numerosi DPCM emanati e tutti i numerosi adempimenti che vuoi avere dentro e fuori dello Stato si è dimenticato di prorogare... questo nuovo obbligo, ci siamo trovati negli ultimi mesi di novembre e dicembre a dover confezionare dei regolamenti.

Regolamenti appunto che sono caratterizzati - come lo scrive nella premessa della presentazione di una bozza di regolamento il Presidente dell'ANUTEL, quindi di tutti gli uffici nazionali degli uffici tributi nazionali - "da una normativa nazionale molto carente e una conseguente esigenza di disciplina regolamentare molto forte e dettagliata".

Per cui ci si è trovati, in ultima, a dover sopperire a tutto ciò che il Legislatore non ha detto.

A differenza del l'IMU che avevamo presentato a giugno (un regolamento di dieci articoli perché la legge nazionale dava molto dettagliatamente tutte quante le norme), qui ci troviamo ad avere dieci commi la legge nazionale e quarantuno articoli di regolamento. È quella la giustificazione del perché.

E moltissimi Comuni italiani, per non dire quasi tutti, si ritrovano a fine anno a dover approvare questi regolamenti.

Quindi, regolamenti che poi saranno anche frutto di storia e organizzazione dell'Ente e fatti su misura, ciascun Comune ha un regolamento su misura. parole queste anche dal Presidente dell'ANUTEL.

La differenza - per passare al secondo punto - tra il tributo e il canone qual è? Che il tributo è un'entrata imposta, il canone, invece, è un corrispettivo, quindi una specie di affitto.

Nella sostanza cosa cambia? Che, per esempio, non c'è più mettiamo, tra virgolette, il funzionario responsabile dell'imposta; che la Commissione tributaria non esiste più ma esiste il giudice ordinario nei casi di ricorso, quindi si va direttamente in tribunale.

Che non si chiamerà più avviso di accertamento ma si chiamerà magari in un'altra maniera l'atto per la richiesta delle cose; non saranno più sanzioni amministrative tributarie ma sanzioni amministrative ex legge 689 dell'81, indennità.

Quindi, regolato tutto alla maniera come fosse un'entrata corrispettiva sotto il bilancio Titolo III, non Titolo I, tanto per portare anche la parte contabile.

Sulla discrezionalità. La discrezionalità beh, essendo un canone sì, c'è e abbastanza anche forte, nel senso che il regolamento dice: "Devono essere indicate le procedure per il rilascio delle concessioni e l'occupazione; l'individuazione delle tipologie di impianti pubblicitari; i criteri per la predisposizione del piano generale degli impianti o, se c'è, richiamarlo; la superficie degli impianti destinati al servizio delle pubbliche affissioni; la disciplina delle modalità di dichiarazione per le particolari fattispecie.

E una delle lettere da indicare in regolamento dice: "Le ulteriori esenzioni o riduzioni rispetto quelle disciplinate dai commi da 816 a 847".

Quindi, qua si aprono effettivamente diverse possibilità oltre a quelle già segnalate. Possibilità che sono state colte nel segno dell'articolo 33, comma 1, quando alla lettera w) si dice che per le diffusioni pubblicitarie relative a manifestazioni politiche, sindacali di categoria, culturali, sportive, filantropiche, religiose, da chiunque realizzate con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali, c'è l'esenzione. Quindi, quello che diceva prima il Consigliere Tonon. Ma è possibile che io da...

Intervento fuori microfono non udibile.

Con il patrocinio o la partecipazione quindi.

Al comma 2 sempre dell'articolo 33 che riguarda le esenzioni dice: "Sono altresì esenti dal canone i manifesti: a) riguardanti le attività istituzionali del Comune da esso svolte o con la partecipazione di altri soggetti la cui collaborazione sia individuata nei manifesti stessi esposti nell'ambito del territorio comunale".

Ecco qua, se io faccio parte di un'associazione, la risposta alla domanda che diceva la trovate in queste due lettere.

Ciò non toglie che questi sono regolamenti, come detto, fatti su misura, normativa nazionale molto carente, eccetera, e che nel cammino poi, nel proseguo dei lavori si può sempre tornare a modificarli.

Quindi, non è che oggi si devono prendere a scatola chiusa; oggi, secondo me, per un senso di responsabilità si vota per l'introduzione perché lo Stato ci lascia altrimenti senza, ci lascia senza una regola. Non ha fatto come gli altri come non ha fatto gli altri tributi.

Ciò non toglie che, proprio perché lo dice la normativa stessa che si possono disciplinare anche diversamente, si può ritornare a inserire a mano mano che le esigenze particolari emergeranno nel tempo, ecco, in questo senso. Quindi, questa è la discrezionalità.

Sul discorso della tassa a cavallo dei quindici giorni piuttosto che, quella normativa ha fatto un distinguo e comincia a dire è tassa di occupazione annuale quella che riguarda 365 giorni all'anno per anno compiuto, tassa temporanea - se vogliamo chiamare con il vecchio termine - che diventa giornaliera tutto ciò che non è anno compiuto.

Sicché venti giorni, venti giorni, ventotto, ventotto. Questo può provocare in alcuni casi una riduzione, in altri un aumento. Cioè, bisogna capire perché non esiste più il trimestre che fa l'occupazione annuale, mi spiego?

Novanta giorni, se prima poteva essere considerata annuale, oggi sono novanta, è tutto da calibrare, è tutto da vedere nel corso del proseguimento.

E, quindi, ecco anche le norme transitorie che leggete negli articoli 41 e 42 del perché del loro significato che adesso potrà essere sicuramente più chiaro.

La gara con l'ABACO. Allora, qui rispondo a lei ma anche a tutti i Consiglieri. Questo servizio è estromesso dalla gestione comunale - uso un po' questo termine forte - sicuramente dal 1992 quando c'era che gestiva la SERCOM prima, poi passati alla gestione ILCA; la piccola, breve parentesi della Vittorio Veneto Servizi e, quindi, di nuovo il... ABACO.

Perché dico piccola parentesi della Vittorio Veneto Servizi? Perché quella, in realtà, non è stata una gestione interna: è sì una partecipata, ma è comunque una società per azioni esterna al Comune, tant'è che è diverso anche il procedimento di reclutamento (o comunque doveva essere diverso) del personale, diverso anche il modo di fare il bilancio.

Il Comune aveva un controllo analogo, ma questo controllo analogo non esiste negli uffici, d'accordo? Era una costola separata ma non è l'ufficio interno.

Tributi come la TOSAP, la pubblicità, le affissioni e oggi questi canoni che si è chiamati a votare questi regolamenti, sono sempre stati considerati tributi minori per la loro importanza dell'entrata.

E appunto per il fatto di essere minori, è sempre fatta la valutazione economica tra il costo di averli in casa e il costo di avere una gestione all'esterno e, quindi, data con gara con l'affido all'esterno.

Attualmente il concessionario, l'ABACO, ce l'ha fino al 31 dicembre 2022, dopodiché si farà una nuova gara, se valutazioni non propenderanno per. Però, sarebbe prendere all'interno un servizio ex novo.

Penso per il Consigliere Tonon di aver risposto a tutte le domande.

Più in specifico è entrato il Consigliere Tonon nei vari articoli di regolamento. Allora, mi chiede l'articolo, 5 comma 4, con l'articolo 34 dell'occupazione.

Allora, tutti i primi articoli direi - fino al 20 compreso, tutta, quindi, la parte prima e seconda - sono già tutti articoli che avevamo già nei regolamenti TOSAP, imposta pubblicità, eccetera.

Cioè, nel dover fare un regolamento onnicomprensivo che si tenesse conto sia di canone, che si parlasse quindi sia dell'entrata in quanto canone in quanto entrata, che anche di modalità di gestione e di tipologie di impianti piuttosto che di diffusione di messaggi, ho dovuto tener conto anche di quelle che erano le esigenze e dell'organizzazione che già esisteva.

Nell'organizzazione esistente non era altro che quelli che erano i nostri regolamenti già in essere e l'articolo 5, comma 4, ricalca quello che era l'organizzazione esistente e quello che vorrebbe fosse anche la norma di legge e il buon uso, la buona condotta che si deve fare.

Cioè, dal momento in cui io utente chiedo l'occupazione di uno spazio piuttosto che la diffusione di un messaggio pubblicitario, all'atto del ritiro della concessione o dell'autorizzazione del Comune devo avere già il pagamento del corrispettivo, no?

Ecco, come pago qualsiasi altro servizio comunale insomma, alla stessa stregua, e, quindi, sono richiamati sia nell'uno che nell'altro senso.

Sulla rateizzazione ci sono due importi perché due sono le finalità e sono differenti. Uno è la rateizzazione ordinaria, cioè quella che, all'atto della domanda dell'occupazione piuttosto che dell'affissione di messaggi pubblicitari, ho una cifra, un importo corrispondente al maggiore dei 1500 euro.

A quel punto, ho già un importo che è stato considerato piuttosto impegnativo e è data la possibilità di fare le quattro rate come già avviene oggi in quella che è la tassa permanente, e sono le medesime scadenze di quelle che c'è già oggi.

Diverso, invece, è il caso dei 400 euro che sono quelli che possono addivenire dalla rateizzazione oltre 100 euro suoi provvedimenti, che quello, invece, è la rateizzazione sugli accertamenti. Ecco perché ci sono due importi diversi.

Poi mi chiede dell'articolo 15, comma 6, specificare le adiacenze. Anche questo, come dicevo, era un passo dei regolamenti già esistenti.

Specificare cosa significa adiacenze vorrebbe dire mettere un limite, un numero che, come numero, potrebbe essere soddisfatto o meno a seconda del caso.

Venti metri è un'adiacenza sì, ma come potrebbero esserlo anche dieci, come potrebbero esserlo anche 50. Cioè, fino a che punto è adiacenza? Quando poi si mette un numero quello è e non si trova mai quello che è che è soddisfatto.

Siccome si tratta di pubblicità fonica, certo che poi è anche discrezionale ai decibel, al luogo storico o meno in cui si va e, quindi, l'adiacenza può essere presa anche caso per caso anche per le relative eventualmente sanzioni da applicare ai relativi trasgressori. Per quello che non c'è effettivamente una misura esatta e precisa.

Ringrazio per la correzione di "giugno" a pagina 10 che ho accavallato, nello scrivere posso sbagliarmi sicuramente.

L'articolo 19, comma 6, ecco, anche qui piano generale degli impianti pubblicitari.

Il Comune è dotato del piano generale degli impianti pubblicitari, è quello fatto appunto dal 2003 in avanti. Tutte quelle superfici che sono indicate a questo articolo 19, i 700 metri piuttosto che i 1330, i 70 metri, nascono tutte dal piano generale degli impianti pubblicitari.

Si è voluto solamente qui trascriverle per amore di completezza per non aver sempre da dover continuare a rinviare da una parte all'altra, però è tutto quanto quello che c'è già scritto nel piano degli impianti pubblicitari già a suo tempo approvato.

Qui non c'è alcuna modifica, è per dare un corpo organico, no? Come detto, la normativa nazionale è carente, il regolamento deve sopperire e dare un corpo organico a quello che già c'è, prendendo dal '93 per arrivare al 2020.

Articolo 20, comma 11, servizio di pubbliche affissioni. Il committente può richiedere una sola volta che la data di decorrenza venga posticipata o anticipata.

Questo perché, in realtà, se non vi fosse, uno potrebbe sempre chiedere e, quindi, mantenere occupato lo spazio. In realtà, una sola volta concedo che venga o anticipato o posticipato, dopodiché prenderò in considerazione anche altre domande nello spirito di accontentare tutti.

L'articolo 32, comma 1, lettera b), mi chiedeva, riduzioni e maggiorazioni.

Dice diffusione pubblicitaria relativa a manifestazioni politiche, sindacali di categoria, culturali, sportive, filantropiche, è prevista una riduzione del 50 per cento; la lettera i) sono occupazioni che è prevista una riduzione dell'80 per cento.

Quindi, siamo in presenza di due diverse tipologie, una è la diffusione pubblicitaria, un'altra è l'occupazione.

Sono le stesse riduzioni che avevamo prima nei vari regolamenti e appunto questo nasce dal fatto che siamo in presenza di un canone che l'hanno definito unico, che, però, già in sé porta il gene di avere i due presupposti e di dover fare praticamente un clone dei due regolamenti estrapolando quello che è ai mercati.

Ecco, lo stesso l'articolo 6 che dice che è ridotto nella misura del 50 per cento le affissioni nei casi di manifesti relativi ad attività politiche, sindacali... categorie, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali.

Quindi, c'è anche qui la partecipazione il Comune e non è necessario il vero e proprio patrocinio per avere la riduzione del 50 per cento.

E fin qui la disamina puntuale dei regolamenti. Passerei, a questo punto, alle domande fatte dal Consigliere Balliana sulla discrezionalità...

Intervento fuori microfono non udibile.

Grazie.

Sul tempo per decidere le tariffe è quello dentro il tempo del bilancio di previsione, tariffe e aliquote dalla normativa statale. Ad oggi, il bilancio di previsione andrebbe approvato entro il 31 gennaio, quindi c'è tempo fino al 31 gennaio; a slittamento, si slitta.

La durata dell'ABACO più i pagamenti dell'ABACO. Allora, la durata è il 31 dicembre 2022. Abbiamo messo una norma transitoria che questo canone, proprio per non creare défaillance al cittadino, all'utente, verrà gestito fino alla fine - e me lo consentiva la legge 160.

Verrà gestito dall'attuale concessionario, verrà gestito a condizioni migliorative perché così mi chiede la legge 160 rispetto alle attuali economiche.

Sui pagamenti, invece, bisogna dire questo, che da un paio d'anni i concessionari non possono più avere un conto corrente a sé dedicato, ma deve essere un conto corrente comunale, l'entrata fluisce direttamente all'Ente.

Prima era per l'entrata ordinaria, ad oggi è anche per l'entrata di accertamento. Quindi, il Comune ha dovuto aprire dei conti correnti propri dedicati alle entrate da TOSAP, pubblicità, eccetera; l'utente paga sul conto corrente del Comune e poi va all'ABACO a dimostrare il pagamento avvenuto.

Cioè, l'ABACO non può più ritenersi i soldi su conto corrente proprio, per quello che c'è questa difficoltà, ma dipende tutto da normativa nazionale.

Sulle tariffe. Le tariffe mi chiede appunto se c'è più o meno. Le tariffe sono tutte da calibrare poi in funzione di quello che si andrà poi anche a scoprire.

Bisogna comunque assicurare un gettito pari a quello conseguito dai tributi dei canoni... dice il comma 817; e poi si dice "fatta salva in ogni caso la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe".

Non mi dice, come i tributi per il passato, che il gettito di rimanere vincolato, è possibile con le tariffe modificarlo dove si trova una strada più significativa. Mi spiego? Ecco, in questo senso.

E poi appunto sarà l'uso, le varie domande che seguiranno a definire come sarà presa la strada.

Il Consigliere De Bastiani chiede l'articolo 25 della gestione. Sì, dicevo appunto dal 1992 - quindi sono 28 anni - è sempre stato dato all'esterno.

La valutazione è sempre stata fatta in grado di efficienza se farlo all'interno piuttosto che all'esterno, quindi non considerando solo una cosa di mera economicità ma anche di servizio da dare all'utente finale e finora sono 28 anni che è stato dato all'esterno.

Invece, il Consigliere Da Re chiedeva la classificazione delle strade da 1 a 4. È stata cambiata la classificazione delle strade con una delibera del 1996, queste che oggi vengono riproposte in allegato è la stessa delibera del '96 aggiornata con le strade di ultima istituzione - tipo non so, Via de Nadai piuttosto che la passeggiata Don Antonio De Nardi - e messa la categoria per vicinanza alle strade dell'intorno. Tutto lì. Però, le quattro categorie esistevano già da una delibera nel '96.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

...notizie che da casa che la trasmissione del Consiglio da mezz'ora è interrotta e noi stiamo...

Intervento fuori microfono non udibile.

È in streaming, sì, lo so, però gran parte dei vittoriesi, ci sono anche altre persone che non hanno Facebook.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Del resto, non possiamo fare nulla.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

È pubblica la Seduta, era garantita la trasmissione. È pubblica la Seduta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vabbè, però, viene meno comunque la...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Di fronte agli eventi di questo genere non saprei come fare. Grazie. Allora, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ha ragione la Consigliera Balliana, Presidente.

Sulla convocazione che ha fatto lei c'è scritto: "La pubblicità della Seduta sarà garantita dalla trasmissione del Consiglio comunale in diretta televisiva e in streaming". Se manca la diretta televisiva non è garantita la pubblicità.

Adesso io non è che voglio rompere il capello in quattro, però...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Guardate, se succede qualcos'altro di peggio non sarà garantita. Andiamo avanti, andiamo avanti. Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Secondo intervento riguardo al punto numero 3.

Allora...

Intervento fuori microfono non udibile.

La registrazione è un'altra cosa della diretta, è un'altra roba. Per fortuna in italiano i termini hanno un significato ben chiaro, Assessore.

Una domanda la rifaccio perché, l'avevo detto prima, non era una domanda tecnica, perché io capisco che giustamente il dottor Borin dice per quanto possibile, quello che c'era l'abbiamo ovviamente messo nel nuovo regolamento.

La mia domanda era specifica, ho detto questa non è di carattere tecnico.

Articolo 32, comma 1, lettera b), c'è la riduzione del 50 per cento prevista per manifestazioni - le ripeto - politiche, sindacali di

categoria, culturali, sportive, filantropiche, religiose, da chiunque realizzate. Punto. Va benissimo.

Vado al comma 6 del medesimo articolo, lettera c), e si riporta la stessa cosa: per i manifesti relativi ad attività politiche, sindacali di categoria, culturali, sportive, filantropiche, religiose, da chiunque realizzate con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali c'è la riduzione del 50 per cento del canone. E nulla quæstio, va benissimo.

La mia domanda era: perché all'articolo 32, comma 1, lettera i), le occupazioni temporanee hanno una riduzione dell'80 per cento solo in occasione di manifestazioni politiche, culturali e sportive e non anche tutte le altre? Questa era la mia richiesta.

Io confesso, leggendo il regolamento, non ricordandomi quello di prima, lo ammetto candidamente, anche qui avrei detto beh, anche qui mettiamo lo stesso parterre di categorie che c'era.

Era per quello che ho detto non è una domanda tecnica la mia, perché questa è una scelta dell'Amministrazione come proposta. E qui mi piacerebbe avere ovviamente una risposta.

Così come diceva il dottor Borin nel suo intervento iniziale che i commi, i centinaia, quelli che vanno dall'816, cos'è, 836 e poi quelli successivi, 837-846 per l'altro regolamento, lasciano molto spazio alle Amministrazioni locali che devono implementare.

E diceva che, come è sempre stato, le tariffe le fissa la Giunta, punto. Poi le porta in Consiglio comunale.

Però, all'interno, ci sono alcune - a parte quelle che lei ha citato che riguardano i Comuni come il nostro, cioè quelli che vanno da 10 a 30.000 forse, non mi ricordo più, abitanti per cui hanno i 40 euro annuali e 0,70 giornaliero.

Però, ci sono altre tariffe già fissate nel regolamento, cioè ci sono altre cifre espresse in euro.

La domanda è: quelle sono una proposta che viene dall'Amministrazione o sono fissate dalla norma? Nel senso che, in quel caso, il Consiglio comunale è chiamato questa sera a approvarle.

Ma era per capire se sono vincolate e, quindi, vincolanti per il Consiglio, obbligatorie, oppure se sono una scelta. Ho finito. Grazie, Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Chiedo al dottor Borin, mi viene un dubbio, potrei sbagliarmi, però chiedo delucidazioni.

Mi sembra che la riduzione del 50 per cento che è prevista dal regolamento non venga applicata nel caso che i manifesti abbiano delle sponsorizzazioni.

Adesso non sono sicuro in questo momento, però mi sembra che sia così. Però adesso...

Intervento fuori microfono non udibile.

No, no, va bene, ma per carità, non lo metto in dubbio, non lo trovo scritto qua. Cioè, per me posso capire il motivo perché, però dovrebbe essere scritto.

Cioè, è una cosa che a discrezionalità applica l'ABACO? Evidentemente sì. Chiedo se...

Intervento fuori microfono non udibile.

Appunto. Giulio, risulta anche a te questa cosa? Risulta?

Intervento fuori microfono non udibile.

Esatto. E allora, quindi, 'sta cosa qua va chiarita. Perché io domani, alla luce di questo regolamento, se vado a mettere i manifesti di un'associazione anche se hanno una sponsorizzazione e loro mi dicono che non possono darla, la prossima volta vado con questo regolamento e gli spiego che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, sì, va bene così, eh? Va bene così.

Non ho neanche bisogno della risposta, vedo che comunque mi confermano che funziona così. Va bene.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Bastiani.

Non vedo altri interventi. Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo solo chiedere un'altra cosa. A quanto corrisponde, se si ricorda, Assessore, il gettito...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cosa 490?

Intervento fuori microfono non udibile.

490.000 mila euro? Tra mercati e tutto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ma indicativamente, mi bastava per capire, per avere un po' le idee di quello che c'è.

Altra cosa che volevo. Dottor Borin, ho capito che non possiamo pagare, però non è che l'ABACO può trovare una forma?

Cioè, se noi paghiamo sul conto corrente del Comune e loro fanno da servizio - mi viene in mente un POS in cui il POS sia collegato al conto corrente del Comune. Una roba così, magari un servizio del genere in modo che il cittadino non vado attorno. Ecco, questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Altri interventi? Bene, dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, lasciamo la parola al dottor Borin. Prego.

DOTT. LUCA BORIN - Funzionario:

Grazie.

Allora, rispondo al Consigliere Tonon.

L'articolo 32, lettera i), che ha detto che non era completa in tutta la sua formulazione rispetto alla lettera b), è perché è la stessa del regolamento TOSAP che era l'articolo 16, comma 10, e l'abbiamo messa.

Poi in linea generale, come detto anche poc'anzi, sì, è vero, esiste la tariffa standard, è di 40 euro a metro quadro annuale, standard è 70 centesimi a metro quadro giornaliero; dopodiché, tutto può essere variato, cioè, anche la standard. Anche la standard.

Se qua dentro, oltre alle cose della standard, ci sono delle tariffe minime - che potrebbe essere state non so, mi pare di capire forse lo 0,0775 metri quadri - ecco, quello è per non scendere sotto dei limiti di negatività.

È stata una precisa richiesta fatta dall'ufficio ad ABACO dicendo: "Dimmi, qual è quella tariffa minima sotto la quale non si scende ed è allineata a quanto pagano oggi il 507". Quella è la tariffa minima, ma è un dato storico che dipende dal 507. Dopodiché, è tutto da costruire.

Oggi è da dare l'impianto, la nervatura affinché, a fronte di una domanda di autorizzazione di concessione dal primo di gennaio, vi sia anche poi effettivamente a fianco un corrispettivo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ho già fatto due interventi. Le spiego. Siccome io non...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se è una roba veloce sì.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Uso se no quello per il prossimo punto.

Mi spiego. Io non ho detto che era sbagliato, eh? Io ho solo chiesto perché anche alla lettera i) non mettiamo le medesime categorie che ci sono alla lettera b). Tutto qua.

Secondo me, pareva una scelta più aperta nei confronti di tutti, cioè, gli facciamo lo sconto da una parte però nell'occupazione no, ad alcune categorie sì, ad altre no.

Che poi sono tutte associazioni, che siano culturali, sportive, religiose, sindacali, politiche, cioè, quelle sono.

Era un suggerimento quello che ho dato io, se dopo l'Amministrazione ritiene di...

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Accogliamo il suggerimento...

Intervento fuori microfono non udibile.

Passiamo alla dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dichiarazione di voto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Voteremo a favore di questo regolamento dopo l'esaustiva spiegazione del dottor Borin - che, anzi, colgo l'occasione per ringraziare - perché finalmente abbiamo capito molti dei dubbi che ci erano rimasti, come avete sentito, inevasi.

Per cui, colgo l'occasione di nuovo per ringraziarlo e sosteniamo questo regolamento. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

...mi ha anticipato.

Avevo anch'io deciso di votare a favore proprio per il grosso lavoro che è stato fatto, che, in qualche modo, risponde anche ad alcune esigenze che abbiamo evidenziato come associazioni sportive.

E, quindi, a nome del mio gruppo dichiaro il voto favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi associo anch'io ai colleghi della minoranza e ringrazio anch'io il dottor Borin per il lavoro svolto.

Secondo me, con questo regolamento andiamo anche tra virgolette a sanare, per modo dire, ma a regolamentare tante imprecisioni che c'erano prima. Quindi, il nostro voto è favorevole. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Varaschin.

VARASCHIN GIANNI - Consigliere Gruppo Toni Miatto Sindaco:

Voto favorevole anche da parte del nostro gruppo e un grazie al dottor Borin per le spiegazioni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE: UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 52 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari

La delibera approvata con i voti favorevoli unanimi, unanimità.
Non c'è l'immediata eseguibilità.
Andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Discussione già fatta. Passiamo alla votazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Una domanda, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Per capire se ho capito esatto.

Allora, l'articolo 5, "Riduzione e maggiorazione", comma 6: "Per le occupazioni di mercato giornaliera di cui ai precedenti commi non si applica la riduzione del 50 per cento prevista dall'articolo 32, comma 1, lettera l)". La quale, però, leggendo, è scritto 70 per cento. O ho capito male io? Giusto per correttezza. Sbaglio? Siccome...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, allora, sono all'articolo 5 di questo regolamento, articolo 5, comma 6. Si dice che le occupazioni di mercato giornaliera non hanno il favore della riduzione del 50 per cento prevista, però se il riferimento è all'articolo 32, comma 1, lettera l), la riduzione è del 70 per cento. Giusto per precisione, per scrivere quello che è giusto.

Se posso, Presidente, giusto..

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Me l'ha detto tanti anni fa un funzionario del Comune, che quando i Consiglieri fanno questi rilievi almeno hanno la soddisfazione che qualcuno legga il loro lavoro, perché la maggioranza - non di questi Consiglieri, dei Consiglieri di una volta - non leggevano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Tonon.

DOTT. LUCA BORIN - Dirigente:

Ringrazio... effettivamente è il 70 per cento. Cioè, nel regolamento al punto 4 "mercati" è da sostituire la dicitura 50 con 70.

Non mi sono soffermato sulla percentuale quanto sul significato di quello che voleva portare questa norma, ovvero questo è un canone che è destinato ai mercati quelli fissi anche attrezzati e non riguarda gli ambulanti, i cosiddetti spuntisti, che, invece, trovano la loro strada nel canone unico.

Ecco, questo qui è stato un errore di battitura. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Passiamo, quindi, alla votazione.

PRESENTI N. 17

VOTAZIONE: UNANIMITA'

Il Consiglio approva.

La delibera è approvata all'unanimità.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 53 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Ringrazio anch'io il dottor Borin perché, ragazzi, ha fatto un gran lavoro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ringraziamo tutti il dottor Borin. Grazie, tutti ringraziano.

---oOo---

PUNTO N. 5: APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) E DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023 E RELATIVI ALLEGATI.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Delibera numero 5, "Approvazione nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione (DUP) e del bilancio di previsione 2021-2023 e relativi allegati".

Lascio la parola al Vicesindaco Posocco che illustra il DUP e il bilancio.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

...può spiegare, come ha fatto l'anno scorso come avverrà la discussione, i tempi e tutto quanto? Per cortesia, grazie.

Come ha fatto l'anno scorso, me lo ricordo benissimo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, in questo caso abbiamo i tempi doppi per quanto riguarda la delibera numero 5 perché è una delibera di bilancio.

Intervento fuori microfono non udibile.

Tempi doppi.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Doppi del doppio, nel senso che...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non proprio così.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Doppi del doppio. Allora, è previsto nell'articolo 51 che ci sia un intervento di sette minuti, che viene raddoppiato ai sensi del comma 3 quando si parla di bilancio di previsione, e siamo 14. Però, all'interno della stessa delibera...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi ricordo bene, è inutile...

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Voglio dirlo perché lei ha risposto alla Consigliera Balliana in un modo diverso da quello che avevamo detto prima.

Poi c'è il programma delle opere pubbliche che è un altro argomento inserito nella stessa delibera, per il quale sono possibili sette minuti più i sette. Quindi, siamo sette, quattordici, ventuno, ventotto.

Speriamo che non serva, però lasciateci parlare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Mi scusi, Consigliere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, avevamo detto prima in riunione di Capigruppo concordato con tutti che i tempi sono doppi.

È vero quello che dice lei che due delibere sono state messe insieme aventi tempi doppi e, quindi, il meccanismo che dice lei potrebbe essere un meccanismo corretto, ma lasciamo qualche minuto in più a chi sfora e basta.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, per essere precisi, è stata accorpata sui lavori pubblici...

Intervento fuori microfono non udibile.

Quindi, stanno parlando di quella. Andiamo avanti.

Allora, fate gli interventi e dopo io vi blocco quando serve.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, le regole del gioco sono queste, che i tempi sono doppi; dopodiché, se qualcuno sfora di qualche minuto va bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, sette più sette e cinque più cinque.

Intervento fuori microfono non udibile.

Quattordici più dieci, esatto, matematica qualcosa conosco. Andiamo avanti. Consigliere De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Allora, io non è che voglio far polemica, però di 'sto andazzo qua la prossima volta facciamo un punto unico all'Ordine del giorno, una delibera unica con quattordici punti e parliamo un quarto d'ora dello scibile umano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

È già stato detto in conferenza dei Capigruppo, le chiedo di allinearsi con il suo Capogruppo che le spiegherà quello che è stato deciso.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma non è che ho bisogno che il mio Capogruppo mi spieghi, io ho bisogno che lei mi spieghi perché è lei il Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Io le ho spiegato come funziona.
Prego con l'illustrazione della delibera.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Vi spiego un attimo come sarà l'illustrazione della delibera.
Farò io una sintesi del bilancio di previsione, dopodiché il Sindaco e gli Assessori per i propri Assessorati illustreranno quali sono gli obiettivi principali per il 2021; l'Assessore Fasan presenterà il Piano opere pubbliche e poi ci sarà l'intervento del Presidente del collegio dei revisori dei conti. Poi si aprirà il dibattito e siamo qui.

Allora, anche quest'anno l'Amministrazione comunale ha scelto di approvare il bilancio prima del 31 dicembre perché ha questi vantaggi.

È il rispetto del termine previsto dal TUEL e del regolamento di contabilità; l'immediata attuazione del piano di occupazione; l'immediata attuazione del piano investimenti e opere pubbliche; l'immediata disponibilità della spesa corrente senza dodicesimi.

Questa è la scelta che ha fatto l'Amministrazione di approvare, di portare il bilancio entro il 31 dicembre.

È stato un grande sforzo anche in questa annata particolare e per questo io ringrazio l'Ufficio economico-finanziario, in particolare la dottoressa Elvassore e il suo staff per il grande lavoro che ha fatto, l'ufficio Tributi nella personale dottor Borin e tutta l'organizzazione diretta dal dottor Nobile.

Andiamo nell'analisi delle entrate, la manovra.

Come avete visto, beh, l'IMU ne abbiamo discusso prima con un gettito previsto di 7.048.000 euro; è stata confermata l'aliquota dello 0,8 per cento con la soglia di esenzione di 11.000 euro e il gettito previsto è di 3.300.000 euro.

Qui abbiamo mantenuto questa previsione perché non riusciamo a capire comunque in che maniera la pandemia in che percentuale mi riduca, quindi poi magari interverremo successivamente.

Il canone patrimoniale di concessione pubblicitaria, di cui abbiamo appena trattato l'argomento, lo manteniamo uguale con il gettito previsto - e qui rispondo al Consigliere Balliana - di 419.350 euro.

L'imposta di soggiorno, invece, abbiamo previsto un gettito in riduzione, rispetto ai 45.000 che eravamo abituati a incassare, a 20.000 euro. Il motivo è ben chiaro.

Andiamo al riepilogo generale delle entrate.

Quindi, utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione, la previsione del 2021 è di 1.346.560; il fondo pluriennale vincolato 1.171.000.

Le entrate correnti di natura tributaria e contributiva vedete che sono in aumento di 630.000 euro, dovuto per 700.000 da un incremento di riscossione coattiva IMU e IMU altri immobili per 350.000, e una diminuzione della TOSAP e della pubblicità che non va più in questo capitolo ma entra poi in un altro capitolo.

I trasferimenti correnti subiscono una riduzione di 2.469.700, passando da 6.357.000 a 3.888.000. Questo è dovuto per, secondo noi, le minori erogazioni da parte dello Stato dovute all'emergenza COVID che abbiamo avuto nel 2020.

Fondo solidarietà alimentare 300.000 euro; fondo sanificazione ambienti 50.000 euro; fondo funzioni fondamentali 1.230.000 euro; trasferimenti statali minori di 130.000 euro - il referendum è compreso in questa riduzione.

Contributi regionali in ambito sociale, che anche questo è per il COVID, e erogazioni liberali del COVID che a Vittorio Veneto sono state di 12.970 euro.

Le entrate extratributarie. Abbiamo un aumento previsto di 850.730 dovuto al canone unico patrimoniale che entra in questo capitolo (l'abbiamo ridotto prima in Titolo I e lo portiamo in Titolo III in variazione) e sanzioni del Codice della strada e la riscossione coattiva delle sanzioni del Codice a strada che sono previste a 330.000 euro.

Questi sono i capitoli generali delle entrate.

Capitolo generale delle spese.

Vedete la spesa corrente che passa a 19.673.000 al posto di 21.905.000. Qui c'era dentro il fondo COVID di un milione e mezzo che adesso non c'è più, però comunque la spesa è vista in diminuzione.

Andiamo all'analisi delle spese correnti.

Allora, beh, il reddito di lavoro dipendente ((sembra)) in diminuzione. Poi magari la dottoressa Elvassore vi dirà di più ma non è così, è perché - anzi, se lo può dire subito, dottoressa Elvassore, spiegarlo meglio lei che...

DOTT.SSA GIORGIA ELVASSORE - Funzionario:

Buonasera.

Il discorso del reddito da lavoro dipendente risente della quota del fondo miglioramento efficienza del servizio del fondo produttività dei dipendenti che ogni anno viene erogato nell'annualità successiva.

Pertanto, si rende necessario reimputare e, quindi, riscrivere - stiamo parlando di una cifra che aggira intorno a 500.000 euro. Va riscritta nell'anno successivo attraverso una reimputazione con la variazione di bilancio.

Quindi, mentre è presente la quota riferita all'annualità '19 nel bilancio di previsione '20, nel bilancio '21 non c'è la quota '20 che ci sarà appena quantificata e faremo una variazione.

Attualmente, in sede di previsione, avendo la delibera il bilancio prima della fine dell'anno, non è possibile quantificare la somma e pertanto viene iscritta l'anno dopo.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Le maggiori variazioni. Abbiamo imposte e tasse a carico dell'Ente.

Abbiamo un risparmio di 143.149,17 euro, da 570 a 427 per capirci, e questo è dovuto a risparmio fiscale dell'IRAP per 50.000 euro e 91.000 euro per IVA a debito sull'attività dell'Ente. Quindi, è dovuto a questo.

I trasferimenti correnti passano da 2.741.000 a 1.462.000.

Ci sono 300.000 per il contributo attività economiche e 100.000 alle associazioni che avevamo messo per un totale di 400.000; i trasferimenti per i buoni spese alimentari per 328.000; i contributi straordinari in ambito scolastico per 114.000 euro; i contributi in ambito sociale scolastico per il COVID di 110.250; e i contributi straordinari anche questi in ambito sociale per l'emergenza COVID di 150.000 euro. Quindi, ci mancano questi milione duecento..

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, tutte legate al COVID.

L'analisi delle spese finali poi la vedete in questa slide, ecco.

Il piano occupazionale passiamo da 141 dipendenti per il 2020 a 149 previsti per il 2021, 2022 e 2023 e poi passiamo al capitolo investimenti.

Quali sono state le priorità di questo capitolo? L'edilizia scolastica, l'edilizia sportiva, l'edilizia museale, interventi a favore della mobilità sostenibile - quindi realizzazione di nuove piste ciclabili e collegamenti alle ciclabili esistenti.

Manutenzione e messa in sicurezza del demanio stradale e la rigenerazione urbana con la riqualificazione, mobilità e viabilità come il sottopasso di Via Cal Larga, la rotatoria con Via della Bressana. E poi c'è la ristrutturazione del Palazzo Piazzoni.

Quali sono le fonti di finanziamento.

Allora, 1293.684 sono dell'avanzo di amministrazione; c'è il fondo pluriennale vincolato per 1.171.000; alienazioni sono 571.000 euro; oneri 420.000 euro - tutti gli oneri vengono messi in parte capitale.

Monetizzazioni, entrate correnti a investimento della sanzione del Codice della strada per la percentuale prevista 20.000 euro; altre entrate in conto capitale.

Quindi, totale di risorse proprie per gli investimenti sono di circa 4 milioni di euro, 3.991.180 euro.

Quali sono, invece, le risorse da terzi. Su questo piano da 9.287.000 euro abbiamo 5.296.000 provenienti da terzi. In che forma? Contributi dallo Stato 1.260.000; contributi dalla Regione 3.567.000 euro; contributi dalla Provincia (questi vanno tutti sulla rotatoria con Via della Bressana) 200.000 euro; contributi terzi 268.917.

Adesso passo la parola al Sindaco che illustra quali sono le priorità dei suoi referati.

Le priorità. Vogliamo dare proprio le priorità per ogni referato che sia chiaro dove vogliamo investire di più l'impegno che ci mettiamo nell'amministrare quotidianamente questo Comune.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Abbiamo pensato di intervenire in campo turistico, proprio in questo momento in cui il turismo non esiste, proprio per riordinare il tema e affilare le armi per essere pronti per ripartire sotto diversi punti di vista, diverse tematiche in campo comunicativo, di formazione degli operatori. Qualcosa di fondante, ecco, qualcosa di nuovo e più efficace.

Un altro tema sul quale stiamo lavorando con lena è l'allestimento di un PAT finalmente anche a nostro uso e l'abbiamo finanziato adeguatamente per poter andare avanti con il lavoro di redazione. Queste probabilmente sono le due tematiche più importanti.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Per quel che riguarda i miei Assessorati, le priorità sono quelle dello spostamento del mercato settimanale. Andremo a lavorare in quest'ottica, sarà una bella sfida.

Le proposte. Quello del lunedì senz'altro le proposte sono due: o ricollocarlo a Serravalle o riportarlo in centro. Andremo a discutere con i Consiglieri, con i quartieri, con le associazioni di riferimento e prenderemo questa decisione.

Ci sarà un cambiamento anche per quel che riguarda il mercato del venerdì con il completamento delle bancarelle, con l'aggiunta di quattro bancarelle a quel mercato che mancano, in accordo con le associazioni di categoria. Adesso sono quattordici, arriveremo a diciotto come previsto è così.

C'è da lavorare nella rivalutazione del quartiere di Ceneda, c'è il lavoro sulla riqualificazione del Parco Papadopoli. E quella è una delle priorità senz'altro per il quartiere di Ceneda.

Al di là dello sport, sull'obiettivo comunque "Sport e Salute" verrà implementato il progetto "Naturalmente". Adesso il primo percorso con Santa Augusta è partito, partirà il secondo.

Questi due percorsi, la bella novità è che entrano a far parte di uno dei due sentieri UNESCO che ci saranno a Vittorio Veneto, quindi il progetto "Naturalmente" va veramente a braccetto con i sentieri UNESCO.

E il terzo percorso sarà sul Monte Altare. Anche questo andrà a braccetto con il secondo percorso UNESCO che hanno deciso che saranno i sentieri di San Paolo, Monte Altare, San Rocco, portando avanti il progetto "Sport e Salute".

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Dunque, per quanto riguarda le politiche per il personale, noi abbiamo iniziato una riorganizzazione interna che andremo a completare nel 2021 prevedendo anche nuove assunzioni.

Vi ho messo i numeri. I 139 faceva riferimento al numero di dipendenti del 2019.

Attualmente siamo a 141 e abbiamo previsto e coperto anche con la spesa appunto il fatto di arrivare a 149 dipendenti, che andranno ad essere distribuiti praticamente in tutti i settori.

La riorganizzazione, come certamente sapete, ha previsto la riduzione del numero di dirigenti e l'aumento delle responsabilità per quanto riguarda le posizioni organizzative.

A fronte di ciò, ci siamo impegnati a valorizzare anche dal punto di vista economico queste nuove figure e, quindi, dopo una lunga contrattazione anche con le RSU, abbiamo ottenuto di arrivare ad un aumento del fondo incentivante di 44.859.000 euro.

Ai quali si aggiungono 15.000 per indennità di responsabilità, cioè non alle PO, ma a chi ha responsabilità specifiche che poi afferiscono alle PO.

20.000 euro per le progressioni orizzontali - anche questa è una novità importante anche perché era molto richiesta, richiesta da lungo tempo dai dipendenti - e altri 20.000 euro per le posizioni organizzative.

Parallelamente, lavoreremo per la formazione, quindi formazione classica, formazione anche legata a tutti i problemi che sono insorti durante il COVID.

E, parallelamente, anche abbiamo aderito a questo progetto che riguarda proprio il miglioramento, l'adeguamento delle proprie conoscenze e competenze per quanto riguarda lo smart working.

Un po' più complesso è il lavoro che viene previsto dal settore. Io ho cercato di mettere insieme il sociale, la famiglia, la scuola, i giovani e anche le pari opportunità.

Allora, sostanzialmente si lavorerà per step successivi, cioè si garantirà naturalmente il lavoro per quanto riguarda le cosiddette fasce deboli e fragili, perché se avessi messo solo gli obiettivi più avanzati si sarebbe potuto pensare che ci dimenticassimo di queste fasce. È chiaro che queste sono il nostro focus principale.

E oltre al lavoro standard, quest'anno lavoreremo specificatamente sui progetti che dobbiamo scrivere per quanto riguarda le persone che percepiscono il reddito di cittadinanza o reddito di inclusione. Ci sono poi due bandi per quanto riguarda il sostegno all'abitare; c'è la nuova tranche di buoni spesa che abbiamo pensato di tenere per il 2021, tra l'altro in un accordo d'Ambito perché, come vi avevo già anticipato, la direzione nella quale stiamo lavorando è quella di lavorare appunto non a livello di singoli Comuni, di singolo Comune, ma come Ambito. L'Ambito corrisponde a quella che è la nostra ULS 7 precedentemente.

Quindi, c'è un lavoro condiviso che ha la finalità di confrontarsi anche sulle buone pratiche, sulle idee, ma anche di valorizzare la disponibilità di risorse.

Viene aperto il bando per le famiglie fragili; lavoreremo, abbiamo aperto nell'anno in corso il Centro sollievo per l'Alzheimer e abbiamo un progetto di potenziamento del centro stesso.

E poi c'è questo tema nuovo che è particolarmente difficile sul quale stiamo anche ragionando, cioè i cosiddetti "nuovi fragili", cioè quelle persone che rientrano, stanno rientrando o rientreranno appunto nella categoria della nuova fragilità dovuta proprio all'emergenza economica sostanzialmente legata al COVID.

E qui il problema più grosso, più grande è proprio quello dell'individuazione di queste persone, e poi vi do anche così quella che è la nostra idea per avvicinarle.

Lo step successivo, quindi, perché per fortuna non abbiamo solo persone in fascia debole ma abbiamo persone o categorie, tipologie meglio di cittadini che hanno bisogno di essere accompagnati, non semplicemente o solamente sostenuti.

Allora, ci rivolgiamo qui soprattutto alla famiglia e agli anziani. Per quanto riguarda la famiglia, attiveremo breve lo Sportello Famiglia, che è uno sportello sia fisico, che avrà luogo presso l'Informacittà, sia anche online, attraverso il quale vengono fornite tutte quelle indicazioni che riguardano incentivi o possibilità date appunto alla famiglia intesa veramente nella sua completezza, cioè da quando si forma a quando nascono i figli fino alla parte più anziana.

Quindi, è in uscita il bonus bebè; pensiamo di riproporre il bonus PC, si è chiusa come sapete la prima fase; abbiamo previsto servizi di potenziamento del nido.

Poi le nostre assistenti sociali lavoreranno, lavorano e sempre di più lavoreranno dedicandosi a fasce di età, cioè ognuna si occuperà di una fascia specifica. E questo ci è possibile anche perché, tra le varie assunzioni, è prevista anche una nuova assistente sociale.

L'educativa domiciliare verrà potenziata grazie ad un progetto d'Ambito cui abbiamo aderito e che adesso è in fase di valutazione. Chiaramente manterremo i classici servizi scolastici - mensa, trasporti, centri estivi - però lavoreremo molto su richiesta anche delle scuole con gli studenti alla cittadinanza attiva, progetti di cittadinanza attiva.

E attiveremo questo spazio ascolto psicologico che, in questo momento, sembra essere davvero una priorità richiesta soprattutto da tutte le scuole, sia le scuole secondarie di primo grado che di secondo grado.

C'è poi l'altro tema molto importante ed interessante che è quello dell'abitare.

Allora, stiamo lavorando ad un paio di progetti di co-housing che speriamo di poter attivare con l'anno nuovo e che fanno parte di questo più generale tema del welfare generativo, cioè trovare modalità per cui i cittadini stessi, le varie categorie, le varie tipologie di cittadini possano dare il proprio contributo nel generare un benessere collettivo.

L'abbiamo chiamato progetto "VIP", dove VIP sta per "very influential people", cioè quella tipologia di cittadini che in qualche modo sono sia delle sentinelle, sia anche dei portatori di messaggio per l'individuazione appunto soprattutto di questi nuovi fragili - vi faccio l'esempio del farmacista piuttosto che chi vende, l'edicolante.

Cioè, ci sono già dei modelli, ovviamente non è che stiamo inventando nulla, con i quali ci siamo confrontati e che ci sembrano essere particolarmente interessanti proprio per riuscire a creare questa forma di autosostentamento, anche di rigenerazione interna del benessere collettivo, contemporaneamente avvicinando questa categoria di persone che percepiamo esserci, ma che ancora non siamo riusciti a cogliere e ad avvicinare in modo strutturato. Cioè, ci sono dei segnali.

Quindi, questo lavoro sul co-housing, ho scritto politiche per la casa che è un impegno piuttosto importante. Ovviamente abbiamo in mente delle piccole azioni per avvicinarci a favorire la possibilità per più tipologie di utenti di poter avere una propria abitazione.

Il co-housing di vario genere - adesso non sto qui a dettarglielo ma sappiamo che ne esistono tantissime formule - è una di quelle a cui stiamo pensando.

Partiremo proprio con un esperimento molto semplice - anche basato anche sul fatto che ci sono i due bandi per l'abitare che si sono chiusi e, quindi, nei prossimi mesi avremo le assegnazioni - di provare ad individuare, per esempio, uno o più casi di piccoli condomini (tipo quelli ATER, adesso mi viene in mente) dove poter introdurre una persona che faccia un po' da capo condominio, da una persona che abbia le caratteristiche per potersi dedicare alle persone più fragili o magari più anziane della stessa zona o dello stesso edificio.

Step successivo, rendere autonomi coloro che hanno magari acquisito delle capacità, delle competenze o delle esperienze - penso soprattutto ai giovani e alla scuola - valorizzando tanti, soprattutto giovani, che negli anni sono stati avvicinati dai nostri progetti giovani e che oggi, a loro volta, possono, sono in grado di mettere la loro esperienza al servizio di altri giovani.

Quindi, tutti i vari laboratori, sia creativi che sportivi, che si stanno creando.

Ancora in più, dare la possibilità a chi magari è più grande di conoscere come funziona il mondo europeo, quindi dal punto di vista sia dell'impegno sociale ma anche del lavoro.

E poi questo che è un tema oggi molto importante, che è non solo quello dell'orientamento professionale, che già in qualche modo esisteva, ma anche quello del riorientamento con dei progetti anche personalizzati fatti ad hoc in base alle necessità.

E poi, ovviamente, abbiamo pensato a un sostegno alla progettualità delle scuole, sia pubbliche e paritarie, se ce lo permetterà il COVID, con questo festival scolastico per fine autunno prossimo.

L'altro step è quello della rete del benessere e del benessere, cioè valorizzare ancora una volta tutto ciò che già esiste.

Con ciascuna di queste associazioni che vedete, abbiamo impostato una tipologia di lavoro che vada a valorizzare la loro essenza.

Adesso non sto qui a raccontarvi tutti, però ci sono parecchie idee, parecchi progetti sui quali con ciascuno di loro stiamo progettando. Sempre base ai piani di zona e al supporto poi della Fondazione di Comunità nella quale personalmente credo molto.

Infine, abbiamo il tema delle pari opportunità e della prevenzione e la cura della violenza di genere. Qui un ottimo lavoro lo sta facendo la Commissione Pari Opportunità che, dopo il lavoro autunnale, adesso si dedicherà a questo progetto di empowerment al femminile.

E poi c'è naturalmente il CAV con le proprie attività.

Per ultimo, qui ci sarebbe da parlare ma per quanto riguarda i due progetti europei in essere per l'anno 2021.

Per quanto riguarda Stimulart, le due azioni forti sono quella dell'individuazione del city manager, che nasce dall'esperienza fatta di formazione sia del settore privato delle aziende, delle associazioni, sia della formazione fatta all'interno della nostra Amministrazione con i nostri dipendenti, per cercare proprio di creare un dialogo e, quindi, una crescita condivisa, un linguaggio condiviso.

A breve partirà questo bando per l'individuazione del city manager che avrà proprio il compito di far dialogare quanto più possibile pubblico e privato parallelamente, facendoci capire come pubblico che cosa significhi avere un city manager, in modo che queste competenze possano poi essere interiorizzate dall'Amministrazione.

E l'altro grande obiettivo è quello di progettare uno spazio di co-working e co-living che possa poi essere messo a disposizione di coloro che verranno formati all'interno di questo progetto e anche all'interno del progetto "Local flavours" che, invece, è molto più indirizzato verso il turismo.

Qui l'obiettivo principale è proprio quello di individuare delle buone pratiche che possano essere recepite dalla Regione nella programmazione dei prossimi bandi legati alla nuova edizione del POR 2021-2027.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, per quanto riguarda la cultura, evidentemente è il settore che quest'anno ha visto uno stop notevole a causa della pandemia.

La progettazione, quindi, per il prossimo anno vede ovviamente lo scorrimento di quelle che erano le attività che erano state messe in cantiere per il 2020 e che, inevitabilmente, se le cose poi andranno bene dal punto di vista sanitario, andranno a slittare nel '21.

Mi riferisco, in particolar modo, al Concorso nazionale corale che, come sapete, nel '20 non è stato possibile attuarlo.

Il cinquantaquattresimo Concorso nazionale corale, che dovrebbe tenersi alla fine di maggio e che va a sviluppare quello che è l'obiettivo fondamentale per noi di promuovere la vocazione musicale della nostra città anche in collaborazione - e anche qui abbiamo utilizzato questo periodo di ferma, per così dire, del 2020 - con coralità europee.

L'altro punto fondamentale sul quale noi puntiamo è il Concorso di violino Città di Vittorio Veneto, la prima edizione europea, che doveva essere realizzata nel dicembre del '20. Ovviamente abbiamo dovuto spostarla.

La previsione è di farla nella primavera del '21, però non ne siamo così completamente sicuri perché dobbiamo aspettare di capire come la pandemia si evolverà, se le vaccinazioni che da adesso in poi verranno fatte massivamente potranno permetterci una progettazione che deve vedere concretizzarsi e concorrere per l'evento situazioni e problematiche che riguardano un po' tutta l'Europa.

Perché, come avete avuto modo già di sapere credo, i concorrenti che ci avevano chiesto di poter essere presenti e, quindi, si erano iscritti, venivano da tutti i Paesi europei. E così pure la giuria.

E, quindi, la difficoltà è quella di riuscire a combinare una data che metta insieme esigenze sanitarie e di blocco eventualmente del movimento, e esigenze poi della Scala che dovrà fare il concerto e della giuria.

Noi speriamo chiaramente di poterli fare questi due concorsi, perché se il concorso corale è da sempre l'elemento che caratterizza dal punto di vista culturale la nostra città, possiamo dire che anche il concorso di violino lo è sempre stato.

E riprenderlo con una visione internazionale di grande novità come quello per l'edizione che abbiamo pensato, non potrà che portare dei riflessi positivi per la nostra città, per la cultura della nostra città e, ovviamente, anche per il turismo.

Anche per quanto riguarda le mostre fotografiche, che sono i punti fondamentali che erano stati messi anche come obiettivo nel '20, non abbiamo potuto chiaramente fare queste mostre.

Ovviamente, i musei sono rimasti chiusi, le sale espositive pure, lo sono ancora; speriamo di poterle fare il prossimo anno, nel '21. Non siamo chiaramente in grado di fissare anche in questo caso delle date.

Una mostra è stata inaugurata, quella di fotografia tra gli anni '60 e '70 con il fondo Marin; è stata immediatamente bloccata, contiamo di riapirla nel momento in cui i musei e le sedi espositive potranno essere riaperte.

Ma partirà contemporaneamente anche la ristrutturazione di Palazzo Todesco per il piano terra e il mezzanino che vedrà ovviamente, da un lato, la possibilità finalmente di terminare nel modo migliore quello che è il contenitore forse più importante della nostra città, ma, dall'altra, andrà a portare uno slittamento nell'apertura della mostra che è già in essere.

A meno che non si riesca a mettere insieme entrambe le cose, ma questo è tutto da vedere.

Voi sapete che le mostre fotografiche dovevano durare quattro mesi entrambe; quindi, se viene portata avanti per la chiusura di Palazzo Todesco per chiusura dei musei ancora, è chiaro che magari l'anno prossimo, nel '21, ce ne potrà essere soltanto una.

Comunque noi ne abbiamo già due pronte in cantiere che sono lì e non vediamo l'ora di poterle proporre alla città e non soltanto alla città.

Un altro punto poi importante che non è stato messo in queste slides, ma io ve lo dico così velocemente, è quello della promozione della figura di Lorenzo Da Ponte - che, però, c'è appunto nel DUP - creando una serie di itinerari dapontiani che possano attrarre l'interesse del turismo culturale all'interno della nostra città. Ovviamente sempre questo compatibile con la situazione del COVID.

E poi noi ci proponiamo anche - l'avevamo anche questo già fatto, anche qui rinviato - di sostenere quelle iniziative che valorizzano questa figura di Lorenzo Da Ponte come festival, concerti, pubblicazioni, convegni, eccetera.

Un punto sul quale la nostra Amministrazione si è sentita di prendere una posizione qualificante, secondo noi, è quella di creare, di qualificare i servizi della biblioteca come un punto d'accesso per l'informazione, ma anche come un luogo di aggregazione che deve portare alla soddisfazione dell'utente.

Per cui è stato aumentato l'orario di apertura al pubblico e, in conformità a quella che era la situazione e la gestione delle biblioteche di tutta quanta la provincia, abbiamo deciso di fare un orario continuato dalle 9 alle 19 andando a togliere quello stop centrale delle due ore che, invece, fino a quest'anno caratterizzava l'apertura della nostra biblioteca.

Quindi, questo aumento dell'orario di apertura, secondo noi, va a creare ancora di più, maggiormente, questo luogo dove ci si può trovare, dove si può entrare in comunicazione, dove si possono creare dei gruppi anche di lavoro e di studio.

E poi l'idea della nostra Amministrazione è quella di collegarci e continuare a consolidare e a sviluppare quelle che sono le reti tematiche territoriali per quanto riguarda la cultura.

Abbiamo lavorato proprio in quest'anno di chiusura così con questo canale sotterraneo per creare questa serie di reti, potenziando quelle esistenti come la rete luoghi d'arte, come la rete dei musei della Grande Guerra, come il sistema bibliotecario del vittoriese.

Ma anche, per esempio attraverso l'aver finito, l'aver concluso il lavoro all'interno del Memoriale dei Cavalieri di Vittorio Veneto, ecco, anche attraverso questo, l'apertura di nuovi canali e di nuovi collegamenti dal punto di vista culturale in Italia ma non soltanto in Italia.

Ecco, io direi che non mi dilungo ulteriormente, altre cose ci sono anche nel DUP e, quindi, potete trovarle.

Queste sono le emergenze i punti, fondamentali che noi riteniamo di dover sviluppare nel prossimo anno. Grazie.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie.

Prima di passare la parola all'Assessore Fasan, devo fare una comunicazione riguardo nel Piano opere pubbliche trovate l'efficientamento energetico e illuminazione pubblica 2021 per un importo di 260.000 euro da contributi fondi statali.

Il Ministero dell'Interno, nel decreto dell'11 novembre 2020, attribuzione ai Comuni per l'anno 2021 dei contributi aggiuntivi pari complessivamente a 497.220.000 euro per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Da questo arriva il contributo che ci permetterà poi di fare questo investimento a Vittorio Veneto di cui adesso l'Assessore illustra il capitolo. Grazie.

FASAN BRUNO - Assessore:

Grazie.

Allora, come posso definire il Piano opere oppure che 2021-2022-2023.

Intervento fuori microfono non udibile.

Così state molto più attenti, invece di chiacchierare fra di voi state attenti a quello che dico. Giusto?

Allora, lo definirei importante perché è dato da quattordici interventi per complessivi 9.400.000. Credibile perché 7 milioni sono dati da fondi vincolati per legge finanziamento esterno e 1.904.000 euro sono fondi propri degli stanziamenti di bilancio.

Solo 571.000 euro da alienazioni e riguardano soprattutto il campo da rugby e un cofinanziamento della scuola "Parravicini" che poi entrerà nel merito.

Questo è il Piano opere pubbliche, però l'Ufficio tecnico lavoro anche su altre cose.

A questi dobbiamo aggiungere un milione di euro per schede di lavori sotto i 100.000 che non fanno parte di questo piano ma che sono importanti per le manutenzioni.

Nella nostra città il 2021 vedrà lavori del Genio civile e servizi forestali regionali per un milione e mezzo di euro.

Anche Piave Servizi ha un piano degli interventi degno di nota che chiaramente porterà in Consiglio comunale quando sarà pronto.

ANAS e Autostrade stanno interloquendo con l'Amministrazione per realizzare importanti progetti che l'Amministrazione avrà cura di portare in Consiglio, giusto per dare un piano delle opere che stiamo portando avanti.

Un anno 2021 importante nel quale l'Amministrazione Miatto ha cominciato a mettere a fuoco gli obiettivi indicati nel programma di mandato.

Alla fine voglio ringraziare la dirigente qui presente, Alessandra Curti, e tutti i tecnici comunali che hanno contribuito alla stesura del Piano opere pubbliche.

Tanto per dare un numero del loro lavoro, in questi giorni è stata firmata la novecentocinquantesima determina che sembra tanta cosa in questo anno di COVID.

Un grazie anche e soprattutto agli operai comunali che da quarantotto ore stanno applicando il piano neve.

Sì, perché il Piano opere pubbliche c'è tanta gente che lavora e che fa anche lavori sul territorio.

Allora, io andrei leggere lo schema del Piano opere pubbliche, sono quattordici punti, un attimo di attenzione.

Primo punto.

Realizzazione nuovo campo da rugby: sono 500.000 euro finanziati con alienazioni.

Interventi di riqualificazione delle piscine comunali: sono 940.000 euro finanziati con 700.000 euro di un progetto che abbiamo presentato e 240.000 euro con fondi propri.

Adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle: sono 200.000 euro fondi propri.

Miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria "Parravicini": sono 440.000 euro di cui 341.000 euro finanziamento regionale statale e 70.000 euro di alienazioni.

Ecco, questi due sono gli unici soldi che abbiamo parcheggiato per fare i lavori, però li avremo.

Poi, miglioramento delle prestazioni energetiche della scuola primaria "Francesco Crispi": sono 364.000 euro e 105.000 euro di fondi propri.

Discarica di Forcal, opere di sistemazione idraulica e fognatura: sono 301.000 euro tutti fondi propri comunali.

Sottopasso di Via Cal Larga: sono 2 milioni fondi vincolati per legge. Sono 2 milioni di cui - poi spiegherò a domande - sono 1.370.000 di RFI, una parte della Regione e una parte di un privato. Percorso ciclopedonale e Ciclovia dell'Amicizia: sono 500.000 euro, 350.000 euro di finanziamenti regionali che speriamo di prendere e sono 150.000 euro di fondi propri per cofinanziare i futuri finanziamenti.

Contratti di quartiere, il Palazzo Piazzoni, ristrutturazione edificio a destinazione edilizia residenziale sociale: sono 2.772.000, sono tutti finanziati.

Contratti di quartiere 2 sistemazione aera esterna Palazzo Piazzoni Calcada: sono 40.000 euro della Regione e 60.000 sono fondi nostri.

Realizzazione di una rotatoria all'intersezione con Via della Bressana: sono 200.000 euro della provincia e 270.000 euro fondi comunali.

miglioramento sismico della scuola materna di Via San Fermo: sono 200.000 euro tutti fondi comunali.

interventi di asfaltature strade comunali: sono 300.000 tutti con fondi propri. Questi per quanto riguarda il 2021.

Per il 2022 e il '23 abbiamo messo 130.000 euro per l'illuminazione pubblica e 300.000 di asfaltature nel 2022; stessa cosa nel 2023, 130.000 illuminazione pubblica e 300.000 euro di asfaltature.

Per l'illuminazione pubblica è un finanziamento che si protrae per cinque anni, sono 130.000 euro l'anno. Come ha detto l'Assessore Posocco, quest'anno è stato raddoppiato.

Sono a rispondere a delle domande.

Intervento fuori microfono non udibile.

Quello che è saltato? Schiacci il pulsante, per favore.

Intervento fuori microfono non udibile.

E ma qui manca il Presidente, come facciamo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Esatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, sono 130.000 all'anno per cinque anni da decreto di rilancio, statali per il decreto di rilancio dell'economia che riguardano lavori per efficientamento energetico della pubblica illuminazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Chiedo scusa ma ho una versione non aggiornata, ma che però rende molto meglio l'idea.

Progettualità strategica dell'area di collegamento complementare alla pista ciclabile da Piave per lo sviluppo del cicloturismo. Qui

abbiamo messo 150.000 euro per cofinanziare futuri progetti che arriveranno dalla Regione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Domande?

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Lasciamo spazio.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Buonasera a tutti e bentrovati.

Nel mio capitolo, per la verità, soldi ce ne sono pochi, anche se magari non è vero perché ci sono circa 200.000 euro e gli sforzi che questa Amministrazione ha e deve perseguire per il 2021 è di arrivare a fare intanto quello che non è riuscita a fare nel 2020.

Nel 2020 avevamo un'ambizione di fare un progetto sulla sicurezza importante. Il COVID ci ha un po' tarpato le ali, siamo partiti solo con un primo step che era di infrastrutture e sicuramente il prossimo anno andremo a chiudere quello che è tutto quanto il progetto della videosorveglianza.

Abbiamo anche fatto quest'anno e continueremo il prossimo anno con delle convenzioni che noi vorremmo fare con la Protezione civile, con l'AVAB e con ARI per creare una convenzione unica di mutuo soccorso delle varie associazioni che possono collaborare col Comune e perché.

Perché se ci sono tre diverse convenzioni ma un'unica convenzione che poi va a riunirle, avremo comunque la disponibilità di vari convenzionati ad intervenire ognuno per suo conto, però già sapere che si deve andare.

Faccio un esempio che non è magari banale, ma se succede un... di un incendio e l'AVAB parte a spegnere l'incendio, deve sapere che comunque il messaggio è arrivato anche alla Protezione civile, loro possono pensare che dietro ci sia un'ambulanza che li può eventualmente assistere.

Oppure il discorso di radioamatori nel caso ci sia qualcosa di diverso.

Potenzialmente andremo a fare degli accorgimenti e anche degli investimenti nell'anagrafe. Abbiamo visto che nel settore per esempio cimiteriale c'è necessità di metter mano e molto probabilmente anche con incarichi esterni per poter addivenire a una situazione che sia in tempo reale.

Oggi ci troviamo nella situazione che un cittadino vittoriese ha un defunto in casa e si trova poi ai servizi cimiteriali e magari scopre che il loculo o la tomba familiare è scaduta e ha difficoltà a mettere dentro il proprio caro.

Quindi, non siamo riusciti per un discorso di COVID e di altre cose farlo quest'anno, il prossimo anno dovremmo farlo anche, se necessario, con un investimento dato a terzi per arrivare in linea.

Altre cose se ci sono, sono qua. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Do la parola ora al revisore, dottor Genovese.

Revisore dei conti, dottor Genovese. Prego.

DOTT. MICHELE GENOVESE - REVISORE DEI CONTI:

Buonasera.

È depositata nella documentazione di bilancio la relazione del collegio dei revisori; se non avete obiezioni, ne ometto la lettura e mi soffermo così su alcune considerazioni.

Ecco, la relazione esprime un parere favorevole all'approvazione del bilancio di previsione 2021-2023.

Questo parere, questo giudizio è sostanziato dall'aver verificato la coerenza e congruenza del bilancio con la programmazione dell'Ente, quindi con il programma amministrativo di mandato, con il DUP..

Intervento fuori microfono non udibile.

Dicevo, la coerenza del bilancio con la programmazione dell'Ente, quindi il programma amministrativo di mandato, il DUP, il programma delle opere pubbliche e i vari piani di settore.

È stata anche verificata l'attendibilità e la congruità contabile delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa.

Ecco, come raccomandazioni, proposte, suggerimenti, quindi, il bilancio rispetta l'equilibrio, sia nella parte di competenza, sia nella parte corrente del bilancio.

La parte corrente viene rispettato l'equilibrio destinando tutti gli oneri di urbanizzazione a spese di investimento e applicando 52.800 euro di avanzo di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti.

Ricordo che si può applicare avanzo parte libera parte corrente in via presuntiva solo a fronte di risorse certe ed effettive. Quindi, questi 52.000 euro discendono da un contributo regionale che l'Amministrazione ha già realizzato, quindi sono risorse certe ed effettive, e può essere applicato anche in via presuntiva al bilancio.

È chiaro che, data anche l'emergenza COVID a maggior ragione, l'equilibrio di bilancio andrà verificato in corso d'anno per accertare che, effettivamente, le previsioni formulate trovino attuazione e, nel caso, apportare i necessari aggiustamenti e adeguamenti.

Quindi, si raccomanda di monitorare costantemente le procedure di spesa e l'andamento delle entrate, soprattutto quelle legate alla fiscalità locale, perché in situazioni appunto di crisi e di emergenza economica è chiaro che anche l'andamento dell'economia poi si riflette anche sulle entrate dei Comuni.

Sulla parte corrente si è visto anche un'attenzione al contenimento delle spese. Infatti, la spesa corrente, avete visto, è significativamente più bassa rispetto alle previsioni assestate del bilancio dell'esercizio in corso.

Chiaro che questa è una previsione..

Intervento fuori microfono non udibile.

No, ma complessivamente. Cioè, il totale previsioni di spesa, previsioni di spese correnti, assestate 2020 contro previsione 2021, parliamo di una differenza che è significativa perché, se non sbaglio, dunque, abbiamo 3.900.000 di previsioni 2021 contro 4.700.000 di assestate 2020. Giusto per dare l'ordine di grandezza.

Ecco, la parte investimenti. Gli investimenti, quindi, si è visto un programma importante, ambizioso, che dovrà appunto trovare realizzazione una volta che saranno via via reperiti i relativi finanziamenti.

Si è anche visto che non è previsto il ricorso a nuovi debiti, il ricorso a nuovo indebitamento; quindi, gli investimenti vengono finanziati o con mezzi propri dell'Amministrazione oppure con l'ottenimento di contributi da enti terzi.

I proventi del permesso a costruire anche questi andranno monitorati sulla base dell'andamento del mercato immobiliare, comunque le spese vengono impegnate solo al momento dell'accertamento dell'entrata.

Sul piano così delle raccomandazioni, si raccomanda appunto di dare piena applicazione agli obblighi in materia di trasparenza, di diffusione delle informazioni e anche di informativa ai cittadini sul bilancio, sul bilancio sociale e sulla rilevazione del gradimento dei servizi da parte dell'utenza.

Quindi, tutto ciò premesso, queste sono un po' le considerazioni, le raccomandazioni di sintesi. Io mi limiterei così come esposizione, poi sono a disposizione per eventuali richieste di chiarimenti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, dottor Genovese.

Direi che, se abbiamo finito le illustrazioni, possiamo passare alla discussione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Andiamo avanti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Alle 22 rientriamo.

La Seduta viene momentaneamente sospesa

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Riprendiamo. Allora, a questo punto apriamo la discussione.

De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Dunque, io credo di dover parlare del DUP e poi del bilancio e di tutti gli allegati, è corretto? Stiamo parlando del DUP con il bilancio e tutti gli allegati.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Sì.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Io ho cercato di leggere tutto il documento composto da circa 160 pagine, che è il DUP, e devo plaudere innanzitutto al grande lavoro svolto dagli uffici.

Ma non posso non segnalare che sono rimasto davvero dispiaciuto dalla scarsa attenzione che la Giunta, o gran parte della Giunta, ha dedicato a questo documento che, come scrive il Sindaco - e mi riferisco alla presentazione del documento riportato nella prima pagina: "Il DUP - dice - è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'Ente.

"L'Ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche delle proprie azioni di governo.

"In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere, il tutto avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche i volumi limitati di risorse disponibili". Questo è nella premessa.

Mi sembra che quello che è scritto non si possa discutere, ma purtroppo dalle parole non seguono i fatti.

La presentazione è identica a quella dell'anno precedente, non c'è una parola diversa, e questo ci può stare in quanto i principi generali sono immutati.

Ma pensavo che un minimo accenno alla pandemia che ha investito la nostra vita personale e quella di tutta la città meritasse qualche parola, se non altro per prendere atto di quanto successo, per segnalare le principali difficoltà che hanno colpito i nostri cittadini e prevedere nella parte finanziaria e negli obiettivi della programmazione una serie di interventi per aiutare i cittadini e gli operatori economici a superare questa gravissima crisi non solo economica, ma anche umana con tutti questi morti, con le limitazioni alla nostra libertà e alle relazioni sociali.

In tutto il documento non si parla di COVID-19 se non a pagina 21, quando gli uffici richiamano la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2020.

Lo Stato a livello centrale parla di risorse, di programmi, di iniziative da mettere in atto per sostenere i vari settori produttivi e la popolazione fintanto che durerà la crisi COVID-19. E qui non sappiamo fino a quando durerà.

Credo che il nostro bilancio contenga riserve per oltre un milione di euro per interventi conseguenti al COVID e altri finanziamenti dovrebbero arrivare nel corso del 2021, ma gli unici riferimenti al COVID si trovano in alcuni obiettivi operativi ma in forma residuale.

Vado a pagina 113 del DUP e, per esempio, sul primo obiettivo strategico "Investire in un modello di Amministrazione più efficiente e trasparente" trovo che l'obiettivo operativo 1.2 "promuovere l'efficientamento adeguando l'organizzazione e i processi per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini anche in relazione alle restrizioni conseguenti alla pandemia COVID".

Oppure un'altra azione, "mantenere gli standard di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, con particolare attenzione all'applicazione delle misure per il contenimento della diffusione del COVID" e avanti in questo modo.

Oppure "operare una corretta e ottimale gestione del bilancio, attuando un attento monitoraggio della spesa in relazione all'emergenza COVID in atto al fine di garantire il permanere della sussistenza degli equilibri utilizzando le assegnazioni messe in campo dal Governo".

Cioè, c'è tutta una serie di riferimenti al COVID che, però, sono solo, come dicevo, in forma residuale. Cioè, come dire dobbiamo fare

queste cose, però stiamo attenti che c'è anche il COVID, ma non c'è nessun accenno, nessuna proposta di fare interventi per ridurre i disagi che tutto il mondo e anche la nostra città hanno subito a causa di questa pandemia.

Io so che, ad esempio, l'Assessorato ai Servizi Sociali ha fatto molte cose per quanto riguarda il venire incontro alle esigenze e alle difficoltà causate dal COVID e son sicuro che l'Assessore Caldart avrà in mente le iniziative da portare avanti; però, nei documenti che ci sono qui non è scritto niente.

Qualche piccolissimo accenno è stato fatto stasera sugli obiettivi, ma proprio proprio perché; neanche l'Assessore Caldart non ha mai accennato al COVID, però si capisce che le azioni sono proprio per venire incontro alle categorie più disagiate.

Però, io credo che anche qualunque persona legga questo documento si meraviglierebbe, si meraviglia non trovando niente, che l'Amministrazione non abbia messo niente per cercare di venire incontro alle esigenze e ai problemi derivati da questa epidemia.

Per meglio evidenziare queste considerazioni, vorrei porre l'attenzione su una tabella a pagina 53 del DUP in cui viene riportata la spesa corrente per Missioni.

Ci sono tantissime tabelle ed è difficile ricondurle a omogeneizzarle e poterle confrontare tra di loro. Io ho preso questa tabella che riporta la spesa corrente per Missione e le Missioni sono Servizi generali e istituzionali, Ordine pubblico, Sicurezza, Istruzione, eccetera, eccetera.

Ho gli importi che sono stati inseriti nella programmazione 2021 che portano a un totale di 19.673.000 e rotti; c'è poi un indice che determina il peso delle singole Missioni sull'importo complessivo degli interventi e dei finanziamenti di queste Missioni della spesa corrente.

Mi sono meravigliato per il fatto che, ad esempio, per la Politica giovanile, Sport e Tempo libero, nel 2021 la quota relativa a questa Missione fosse il 3,4 per cento del totale, mentre nel 2020 era quasi del 4 e mezzo.

Ad esempio un'altra cosa, Trasporti e Diritto alla mobilità, l'attuale peso sulle spese di 19.633.000 è il 12 per cento mentre era il 13,5 per cento. Analogamente, Politica sociale e Famiglia, il peso è 14,8 mentre nel bilancio precedente era il 16.

Questa cosa mi ha meravigliato, come mai all'interno di due voci omogenee che finanziano Missioni identiche c'è questo minore impegno sulla spesa complessiva per queste attività che comunque sono state pesantemente coinvolte nella pandemia.

Quindi, questa era un'osservazione che poi non ho ritrovato sulle tabelle che prima mi sono state presentate. Spero che un aiuto a capire meglio mi venga poi dato dall'Assessore al Bilancio.

Cambiando argomento, passo a pagina 57 dove si parla dei derivati, l'annoso problema. Qui si ripete esattamente quanto riportato lo scorso anno, ma, nel frattempo, c'è stata la sentenza della Corte suprema a Sezioni riunite che ha in qualche modo aperto degli scenari nuovi in merito alla possibilità di ridefinire tali contratti.

Noi abbiamo sollevato il problema nel Consiglio comunale dello scorso agosto, la dirigente dei Servizi generali ci ha letto anche la mail che era stata inviata in quei giorni ai nostri legali, ma almeno dal documento che oggi ci avete presentato non emerge che sia successo niente.

Quali sono gli sviluppi? Io credo che nel Documento unico di programmazione si debba fare cenno a questo problema che così pesantemente incide nel nostro bilancio.

Ritorno alla presentazione iniziale del Sindaco che ha scritto, sempre a pagina 1, "se il programma di mandato dell'Amministrazione situazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento - cioè il DUP - di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo".

Ma nel programma di mandato era stato appunto scritto che "l'operazione finanziaria che ci ha concesso - sono parole tra virgolette - di avere a disposizione il denaro sufficiente a fare due grandi nuove scuole, altrimenti impossibili da realizzare, e ha permesso di realizzare anche altre opere come il nostro efficiente apparato fotovoltaico, ha permesso anche di avere ogni anno denaro fresco per molti anni e fino a poco tempo fa, ma ora ci si pone il problema del pagamento dei dovuti interessi concentrati appositamente nella fase finale in un relativamente breve lasso di tempo.

"La presente Amministrazione - continua il Sindaco - sarà quella chiamata a chiudere la partita volontariamente e scientemente cominciata. Ora dobbiamo riprendere in mano il capitolo e normalizzarlo, in modo da ricominciare ad avere la forza necessaria per riprendere la stagione degli investimenti irrinunciabili per la città.

"Ricontratteremo il tutto anche alla luce degli attuali ulteriormente ridotti tassi di interesse, diluendo lo sforzo in tempi più lunghi e compatibili con il prelievo forzoso sulla città introdotto dal Governo Monti per riprendere con la crescita sostanziale della città".

Io credo che nel DUP qualche indicazione debba essere riportata comunque.

Relativamente al DUP, segnalo che non ho trovato nulla in merito alle azioni da intraprendere per l'adozione di forme di gestione associata dei servizi su scala sovracomunale, idonei ad assicurare risparmi nei costi di produzione dei servizi e la possibilità di attivare nuovi servizi.

Il Presidente non lo ha detto, ma anche il collegio dei revisori lo segnala nel parere sul bilancio di previsione 2021-2023 e lo aveva segnalato anche lo scorso anno, ma da parte dell'Amministrazione non viene preso alcun impegno nel Documento di programmazione.

Io credo che attivare questi contatti e questi servizi a livello sovracomunale sarebbe un modo molto intelligente per favorire il ruolo della nostra città come punto di riferimento per gli istituti scolastici, per le attività e gli eventi sportivi e culturali, per gli esercizi commerciali.

Questo ruolo di riferimento può essere un ruolo molto importante per lo sviluppo della nostra città; nel DUP, al contrario, è stata tolta l'azione relativa ai servizi sociali che, sappiamo, l'abbiamo deliberato con il nostro voto contrario. L'azione relativa ai servizi sociali gestiti in accordo con il Comune di Tarzo è stata sospesa con il 30 novembre scorso nonostante, quindi, le indicazioni anche del collegio dei revisori sia l'anno scorso che quest'anno.

Io spero che questo mio appello, unito alle autorevoli osservazioni dell'organo di revisione, porti a qualche risposta da parte del Sindaco e dell'Assessore competente.

Ma andando avanti sulla delibera, approvando il DUP noi approviamo anche, come riportato nelle premesse della delibera, il programma

triennale per il conferimento degli incarichi di collaborazione autonoma e la verifica della qualità e della quantità delle aree e fabbricati da destinarsi alla residenza alle attività produttive e terziarie.

Per quest'ultimo punto non è possibile fare alcuna verifica per mancanza di aree e forse bisogna correggere quanto riportato a pagina 2 della proposta di delibera. Non capisco cosa voglia dire nelle premesse della delibera "dalla quale è esclusa l'inesistenza di tali aree".

Credo che sarà da vedere. Nelle premesse, quando si dice "dalla quale è esclusa l'inesistenza", quindi vuol dire che esiste, se è esclusa l'inesistenza vuol dire che esiste; invece, queste aree non esistono, se fa un controllo, per favore.

Per quanto riguarda, invece, il programma degli incarichi volevo capire meglio. Beh, qui il 50 per cento degli incarichi sono previsti dalle Politiche culturali: mi chiedevo, e vorrei estendere la domanda all'Assessore, se non sia possibile per certi incarichi utilizzare e valorizzare i nostri dipendenti.

Nell'ambito delle Politiche territoriali sono previsti incarichi specialistici in materia ambientale, mi chiedo quali siano tali programmi.

Poi una cosa molto interessante che ho trovato ma di cui almeno in Consiglio non abbiamo mai avuto alcuna informazione, è l'incarico che si prevede di affidare per il ruolo di Disability Manager. C'è qualche Assessore che mi può illustrare che cosa significhi questo?

So che cos'è perché ho visto che altre città l'hanno fatto, ma non si era mai parlato di questo, ma nell'elenco del programma degli incarichi di collaborazione per il triennio c'è questa previsione.

Il successivo documento da adottare, sempre nell'ambito di questa delibera, è lo schema di programma triennale delle opere pubbliche che ha appena illustrato l'Assessore.

Su questo punto segnalo che una buona parte, una certa parte delle opere programmate è priva di finanziamento, nel senso che sono finanziamenti che sono stati richiesti ma di cui non si ha certezza. Lo segnala anche il collegio dei revisori, che precisa che "la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti, tra i quali contributi da enti pubblici, le entrate per le alienazioni e gli oneri di urbanizzazione".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Come le dicevo prima, Presidente, chiedo di avere un po' di più tempo.

Non ho visto il tempo comunque, da quanto parlo. Quanto parlo? Sono le dieci e un quarto, siamo entrati alle dieci e cinque.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Continui, ma ha anche un altro intervento dopo.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Mi fermerò e poi farò il secondo intervento, ma vado avanti ancora un pezzo.

Io segnalo, inoltre, che ci sono alcune opere che faticano a decollare come le opere di sistemazione idraulica e fognatura della discarica di Forcal o come la Ciclovia dell'Amicizia.

Per quest'ultima abbiamo, se non sbaglio, già acquistato i terreni a servizio della stessa ciclovia, ma non abbiamo ancora fatto il progetto e ottenuto alcun finanziamento.

Mi sembra che l'Assessore questa sera abbia detto che con fondi nostri finanzieremo 150.000 euro, ma è una notizia che non conoscevo. Chiedo su questo una precisazione dell'Assessore Fasan.

Ma sempre in questo programma ci sono altri due punti su cui vorrei soffermarmi.

Uno riguarda il sottopasso di Via Cal Larga. È un intervento che non riesco ad accettare, mi sembra uno spreco enorme di risorse pubbliche di fronte a ben altre opere più importanti che potrebbero essere realizzate. Ma tant'è, l'Assessore vuole andare avanti e anche l'Amministrazione.

Io segnalo su questo punto un ulteriore cambio di direzione per quanto riguarda le fonti di finanziamento. A giugno avevamo approvato una variazione di bilancio, la numero 4, che prevedeva tra l'altro lo stanziamento di 660.000 euro prelevati dall'avanzo di amministrazione, quindi dai fondi propri, a completare il finanziamento di Rete ferroviaria italiana per 1.300.000.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ho finito adesso, mi lasci solo finire.

Ora trovo che per il finanziamento per tale opera, che sulla carta dovrebbe costare due milioni di euro - ma vedrete che alla fine costerà di più.

Dicevo, per il finanziamento di tale opera si intende ricorrere a finanziamenti regionali.

Boh, una volta si scrive che l'opera verrà finanziata con i fondi di Rete ferroviaria e con i fondi regionali, a metà anno si...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, aveva detto...

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ho due righe da finire.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, continui nel prossimo intervento.

Nessuno si prenota? Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Allora, comincio la disamina del DUP partendo da quello che è il programma di mandato. Mi collego a quanto ha ricordato da poco anche il collega De Antoni perché io a questo provvedimento allora votai contro.

Nella relazione dei revisori del conto si parla ovviamente di qual è il peso dei derivati, c'è anche il mark to market, cioè se dovessimo smobilizzare oggi, fra virgolette, cosa ci costerebbe, per dirla in soldoni.

Il Sindaco mi ricordo che anche in campagna elettorale ebbe a dire che quella era un'ottima, una bellissima operazione, salvo poi nel programma di mandato scrivere che gli interessi adesso, meglio, le rate diventano pesanti anche se consapevolmente e volutamente erano state collocate verso la fine del periodo.

E lei ha detto che, alla luce degli attuali ulteriormente ridotti tassi di interesse, ricontratteremo il tutto.

Allora, siccome questo è il programma di mandato, volevo capire perché, come ha detto il collega, non c'è alcun cenno nel DUP di quali azioni sono state fatte da parte dell'Amministrazione per venire incontro.

Salvo quello che è stato detto nel secondo punto all'Ordine del giorno da parte di qualcuno, salvo, ripeto, che l'aumento dell'IMU serva per pagare le rate, perché c'è più o meno una coincidenza.

Per quanto riguarda la sicurezza e Polizia locale, io mi auguro che un punto che andremo a votare dopo ripristini quella che è una volontà dell'Amministrazione quando parla di particolare riguardo all'utenza debole quale ciclisti e pedoni.

Via Oberdan credo potrà essere un provvedimento che, effettivamente, riporta la luce su questa utenza debole quale ciclisti e pedoni perché, ad oggi, con la situazione che c'è, è esattamente il contrario.

Vado avanti. Nell'elenco Lavori pubblici, Urbanistica e Programmazione territoriale c'è scritto le finalità ad oggi prefissate per quanto riguarda gli accordi fatti con il demanio militare e il Ministro della Difesa per la valorizzazione e l'acquisizione delle aree militari.

Siccome si parla già di destinazioni fra virgolette previste - per esempio, Caserma "Tandura" sede delle associazioni che fanno attività di Protezione civile e degli enti che si fanno carico della sicurezza del territorio e dei cittadini - e poi sui giornali, invece, si legge che sarebbe stata o sia in procinto di concedere all'AVAB e ad altre associazioni una parte, una porzione della Caserma "Gotti", volevo capire la congruità di queste azioni o perlomeno spiegare perché si è cambiato idea.

Palazzo Doro Altan nuova sede della biblioteca comunale. Un bellissimo augurio all'Assessore Uliana visto che si troverà una nuova sede. A che punto siamo? E poi lascio andare avanti tutto il resto.

Installazione di colonnine per auto elettriche. Volevo capire a che punto è il progetto perché anche su questo, oltre all'enunciazione, a meno che non mi sia sfuggita - nel caso chiedo venia - vorrei capire a che punto siamo arrivati.

L'Assessore Fasan ha citato il progetto del Palazzo Piazzoni. Bella iniziativa, è lì da quindici anni circa mi pare, non mi ricordo se il primo o il secondo mandato Scottà - ecco, diciassette.

Perché sappiamo benissimo - il collega Da Re lo sa anche lui - che, a motivo di alcuni provvedimenti governativi che incidevano sul bilancio, non era possibile utilizzare anche se c'erano fondi.

Quindi, non erano persi, erano collocati in disparte, non erano persi.

E, quindi, benissimo l'iniziativa di sistemare intanto quel sito che ne ha assoluta necessità per finalità, se non ho capito male, di co-housing, comunque cercare di mettere insieme le varie generazioni.

Mi chiedo: e gli appartamenti che sono stati sistemati in Via Da Ponte per i quali il Comune ha preso un finanziamento di 400.000 euro, se non ricordo male?

Intervento fuori microfono non udibile.

Concessi dalla Regione.

Da quanto mi consta sono finiti e già a posto, volevo capire se sono stati assegnati, se non sono, perché passando ho visto tutto chiuso. Come mai non pare siano attualmente utilizzati.

Trovo un gioco di parole, credo di averlo già detto a proposito di una delibera di Giunta. Sono a pagina 14 quando si parla del rilancio del commercio locale che, soprattutto in questo periodo, credo ne senta il bisogno.

"Altre azioni saranno intraprese nell'ambito della modulazione delle imposte locali".

Allora, ricordo che quando era stato preso il provvedimento dalla Giunta di modifica - chiamiamola così - della tariffa IMU ancora dello scorso anno, c'era scritto azzeramento della TASI e rimodulazione dell'IMU, non c'era scritto aumento.

Io capisco che è fastidioso trovarsi probabilmente il titolo della delibera "aumento dell'IMU", però alla fine l'F24 del cittadino non è che gli ha rimodulato l'F24, deve pagare, punto e basta, non si scampa.

Allora volevo capire in che cosa consistono queste azioni intraprese nell'ambito della modulazione delle imposte locali, fatto salvo l'aumento dell'IMU su cui abbiamo già parlato e che avete già votato.

Altra cosa. L'ha citata prima il collega Da Re, il problema - problema, la risorsa e insieme il problema perché è una struttura non di poco conto, che è la nostra zona industriale.

Effettivamente, qualcosina siamo riusciti a fare perché, asfaltando tutto l'asse di Via Mattei, abbiamo asfaltato - e ne aveva assoluta necessità - tutto l'asse principale della zona industriale e Via Schiapparelli, che sarebbe la via in cui si entra al CATAVV in pratica, che ricordo mi era stato detto che da quando era stata fatta la zona industriale, cioè la prima asfaltatura, poi non era più stata asfaltata. E quello, obiettivamente, era un percorso ad ostacoli.

Altro ci sarà, ci sarebbe stato e ci sarà comunque da fare, ma le risorse erano quelle che erano, oggi saranno un po' diverse.

Il Sindaco o l'Amministrazione nel suo insieme si proponeva nel programma di mandato di avere un interlocutore unico, operazione che trovo assolutamente corretta. Volevo capire se c'è stato e che cosa ha comportato questo.

Turismo. Siccome non concordo assolutamente con quello che c'è scritto, meglio, concordo con quello che ha detto il Sindaco che investiremo di più nel turismo nel 2021 per cercare - situazione permettendo, perché Nostradamus non è nessuno - di fare in modo che appena possibile, appena si aprono le porte, i confini, quel che è, la nostra città sia più attrezzata possibile per accogliere.

Però, sembra quasi che, da quanto scritto a pagina 15, non si sia fatto niente perché c'è scritto: "I numeri che si susseguono di anno in anno relativi agli arrivi e alle presenze sono sostanzialmente sempre uguali, a parte qualche piccola, saltuaria impennata dovuta al passaggio del Giro d'Italia o all'evento unico e secolare del Centenario".

Ora, che il Giro d'Italia e il Centenario indubbiamente abbiano portato dei benefici da un punto di vista turistico alla città è sotto gli occhi di tutti, però dire che, di fatto, i numeri sono sostanzialmente sempre uguali, no.

Perché io mi fermo ai soli arrivi. Allora, ultimo anno completo di due Amministrazioni fa, cioè 2013, abbiamo un dato che, se confrontato con un anno non particolare come il '18, ma il '17 in cui il Sindaco ha detto che addirittura a Natale c'era una tristezza unica, abbiamo un aumento degli arrivi del 33,68 per cento.

Più 33,68 per cento, oltre un terzo di aumento negli arrivi, no i numeri sono sempre uguali.

Confrontiamo tranquillamente il 2014 con il 2015, Giro d'Italia qui citato: nel 2015, più 11,56 per cento. Quindi, non è vero che sono gli eventi straordinari che portano turismo o che portano solo loro turismo.

Addirittura se facciamo il confronto dal 2014 al 2018, che è l'anno del Centenario, abbiamo più 42,02 per cento.

Come si fa, Sindaco, a dire che i numeri sono sostanzialmente sempre uguali? No.

I numeri, come diceva un vecchio saggio, hanno un grande difetto, sono inoppugnabili, i dati parlano chiaro.

Per quanto riguarda la cultura, visto che è stata citata prima l'idea rivoluzionaria di un aumento di apertura dell'orario della biblioteca, chiedo a chi è stato affidato lo studio di fattibilità per una nuova, più ampia e capiente collocazione della biblioteca civica citata.

Cioè dove sarà fatta 'sta biblioteca, con quali fondi e quando, visto che almeno lo studio di fattibilità era già citato.

Il prestigioso Concorso nazionale corale, benissimo.

Il Concorso - spero ancora nazionale, poi lì c'era scritto internazionale, poi ho sentito dire europeo, quindi non so quale sia il target - di violino, benissimo.

Anche se, lo dico da mini esperto perché non suono uno strumento ad arco, collocare il concorso di violino - me l'ha detto qualche amico che ovviamente è del settore - in un target internazionale vuol dire come essere terzultimi in serie C.

Perché? Perché, ahimè, non ha storia - è vero, potrebbe cominciarla - il concorso di violino di Vittorio Veneto a livello internazionale.

È storico e aveva - spero possa riprenderla ancora - molta credibilità come concorso nazionale che è tutt'altro per quanto riguarda il mondo degli archi, è tutt'altro. Che non vuol dire escludere gli stranieri, vuol dire che il concorso è nazionale, non internazionale come era scritto lì. Pensateci.

Però, capisco anche che lo sponsor richieda una certa visibilità, per cui penso che il discorso sia abbastanza chiaro per tutti.

Lo chiedo all'Assessore ai Lavori pubblici visto che è esperto in materia, è la quarta volta che lo chiedo e non mi è mai stato risposto, spero quest'anno di avere una risposta.

Siccome ovviamente e giustamente c'è scritto molta attenzione alla valorizzazione e al potenziamento del nostro ospedale, avevo chiesto

se quello che si fa, si sta facendo, si sta concludendo è adeguamento sismico o miglioramento sismico.

Non è solo una questione nominalistica.

Intervento

Sì, ma è un lavoro pubblico. Assessore, è all'interno del Comune di Vittorio Veneto.

Lei ha detto che quando si faranno i progetti che so, dell'ex SISP, come si chiama, la Piave Servizi, saranno portati in Consiglio comunale, eppure non sono lavori del Comune di Vittorio Veneto. Cosa vuol dire? Sono lavori nel territorio del Comune di Vittorio Veneto. Comunque se lei va c'è il cartello fuori, ma in Comune esiste anche un progetto perché è passato anche in Comune, quindi lo troverà di sicuro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho finito il tempo? Va bene, grazie, continuo dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intanto, vista l'importanza, io ribadisco che la previsione di bilancio è forse il documento più importante dell'anno che ci accingiamo a discutere; quindi, era per quello che avevamo chiesto di discuterlo in una sede propria, in un Consiglio appropriato. Comunque andiamo avanti.

Io intanto volevo ringraziare di come è stato presentato, nel senso che quest'anno hanno relazionato anche l'Assessore Caldart e l'Assessore Uliana nelle materie di competenza e credo sia molto importante questo, perché generalmente il bilancio viene presentato dall'Assessore al Bilancio, viene coadiuvato dall'Assessore alle Opere pubbliche per il Piano opere pubbliche e poi ci si dimentica di parlare del sociale e ci si dimentica di parlare della cultura. O, quantomeno, non vengono presentati di solito i piani, i progetti. Quindi, abbiamo visto anche dal punto di vista del sociale che c'è parecchia carne al fuoco e, quindi, ringrazio le Assessorato o gli Assessori, come vogliamo chiamarli.

Allora, detto questo, per quanto riguarda il DUP, io l'ho affrontato leggermente, però mi sono soffermata soprattutto sulle Missioni, sui Programmi e queste cose qua.

E la cosa che mi ha colpito di più è quella alla quale diamo importanza quasi tutti, che è quella della partecipazione dei cittadini alle prese di posizione, la grossa partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione.

Allora, io volevo chiedere cosa intendete voi per partecipazione dei cittadini alle scelte dell'Amministrazione, perché c'è scritto proprio in una Missione.

Voglio dire ne è da esempio quello che è successo, il caso di Via Oberdan, secondo me, perché là non mi sembra che ci sia stata una grossa attenzione nei confronti dei cittadini che fin da subito avevano dimostrato di non essere propriamente d'accordo con quello che è stato fatto.

Quindi, chiedo appunto all'Assessore competente cosa intende per questo e appunto per quanto riguarda il rapporto con i cittadini.

Poi, andando oltre, per quanto riguarda le priorità, Assessore Posocco, lei ha menzionato l'edilizia scolastica che c'era anche l'anno scorso, l'edilizia sportiva, quest'anno l'edilizia museale.

E poi, come l'anno scorso, perché era pari pari a quello dell'anno scorso, siamo tornati sulla questione della mobilità sostenibile. Quindi, la realizzazione di nuove piste ciclabili e di collegamento, manutenzione e messa in sicurezza del demanio stradale, e abbiamo aggiunto quest'anno in più il discorso della riqualificazione forse del Piazzoni.

Quindi, su per giù volevo dire che gli obiettivi sono gli stessi che si susseguono, giustamente, capisco, durante gli anni. Anche quest'anno abbiamo avuto l'emergenza COVID, quindi è un anno - lo avevo detto anche durante il Consiglio di previsione, durante l'assestamento - che non si può quasi neanche paragonare agli altri perché per l'emergenza COVID è un anno emergenziale e, quindi, certe cose vengono meno.

Io ho lavorato più che altro sulla nota introduttiva, non ho tanto guardato il DUP, però ho guardato la nota introduttiva perché mi sembra che è quella che spiega meglio un po' le cose. Almeno, è più facile per chi non è addentro alla materia recepire alcune cose.

Diciamo che la cosa che mi è saltata più all'occhio, per quanto riguarda la pagina 5 il primo quadro, è l'aumento delle entrate in conto capitale che voi stimate dovrebbero essere aumentate.

Ditemi, perché io sinceramente ho guardato il previsione 2020 e non ho guardato l'assestato comunque. Voi prevedete ulteriori entrate in conto capitale, quindi con finanziamenti immagini.

Poi, andando oltre, vado un po' a scorrere velocemente, per quanto riguarda la stessa roba, ecco, le spese e, di conseguenza, anche le spese in conto capitale saranno aumentate per quelle idee che avete detto prima di voler realizzare.

Passando poi alla tabella a pagina 9 dove c'è entrate tributarie, quello che mi salta un po' all'occhio è il discorso dell'aumento IMU che, da questa tabella, sono circa 350.000 euro in più, questo 0,2 per cento.

E poi volevo chiedere rispetto all'entrata da riscossione coattiva da tributi comunali che passiamo, ripeto, da previsione assestato 2020 di 100.000 euro a una previsione di 800.000 euro. Volevo capire a cosa corrispondono...

Intervento

Sì, magari poi, scusami, sono ignorante in materia. Scusa, vabbè, chiedo solo.

Questo. Poi vado avanti un attimo. A pagina 12 stessa cosa, entrate extratributarie, i proventi derivati dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità degli illeciti. Sono relativi alle multe questi?

Cioè, da 121.000 euro assestato passiamo a 576.000 euro. Chiedo anche questo. Sì, forse sono relativi alle multe, boh, non lo so, poi mi rispondete.

Poi, per passare a pagina 14 dove c'è il discorso della copertura rispetto ai servizi che vengono offerti tipo asilo nido, servizi estivi, le mense, gli impianti sportivi, i musei.

E c'è una grossa differenza di copertura appunto dove c'è l'asilo nido che abbiamo una copertura del 93 per cento rispetto ai servizi dati.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah ecco, sì, è fittizia perché c'è scritto sotto. Sì, okay, e 50 perché c'è scritto sotto. Okay, da legge. Okay.

Mentre abbiamo gli impianti sportivi il 63 per cento e i musei il 16. Mi vien da fare delle valutazioni rispetto a questo, Assessore, nel senso che lo sport, purtroppo gli impianti costano per il mantenimento tanto quanto i musei.

La mia considerazione è che parliamo tanto di sport, però poi lo facciamo anche pagare lo sport, è una considerazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, lo so che adesso sta facendo una riduzione, no, ma è una considerazione generale questa.

Sì, Assessore, ma non la prenda sempre. Ma è nazionale addirittura, parlo di politiche nazionali, non voglio, non se la prenda sempre riferito a lei, sto facendo un confronto.

È l'unico interlocutore che ho in sala, quindi guardi, non so a chi dirle le cose.

Poi altra cosa, sempre nella pagina 14. Vedo che Vittorio Veneto Servizi s.r.l. da 156.000, 150.000 euro di utili passa a 100.000 euro, quindi perde un terzo di utili. Vorrei capire a cosa è dovuta questa diminuzione di utili che vengono meno anche a noi.

Allora, io vado un attimo avanti col discorso delle opere pubbliche. Per quanto riguarda, Assessore Fasan, le opere pubbliche, inizierei dalla realizzazione del nuovo campo da rugby finanziato per 500.000 euro da oneri di alienazione. Vorrei capire, cioè, nel senso che se noi non riusciamo a fare queste alienazioni questi 500.000 euro non ci sono, dovrebbe essere così il concetto.

Intervento fuori microfono non udibile.

È così, giusto, il ragionamento?

Quindi, voglio dire, sono sulla carta ma non ci sono.

E poi volevo chiedere dove sarebbe ubicato questo campo da rugby, perché devo ancora capire dove lo facciamo, e appunto questi soldi, se ci sono, se c'è una volontà vera di investire in questo senso o meno.

Ho sentito appunto apprendendo dai giornali che l'idea è quella di collocare il campo di rugby momentaneamente alla Caserma "Gotti" e qua oggi mi è venuta una riflessione.

Mi sono detta, ma perché momentaneamente? Nel senso che ho guardato da Google Maps - perché la caserma "Gotti" la vedo da fuori, non la vedo da dentro, anzi, chiedo al Presidente quando è possibile magari di riunire la Commissione e andare in sopralluogo alla caserma per dare un occhio anche, quindi ci renderemo conto anche noi.

Guardando da Google Maps dall'alto, ho visto che tutta la "Gotti" è a ridosso del Meschio e poi è a ridosso degli impianti sportivi al di là, al confine..

Intervento fuori microfono non udibile.

C'è molta. Ecco, infatti volevo chiedere quanto c'è. Parecchio.

No, perché l'idea che mi era venuta è che quell'area, essendo così vicina agli altri impianti sportivi, però, potrebbe essere. Cioè, voglio dire, il campo di rugby, se lo facciamo là momentaneamente, potrebbe essere un'idea - la butto là, questa sera non sapevo

neanche se dirla ma la dico - di allargare quell'area là che è molto grande e fare un'area multifunzionale non solo per il rugby, ma anche per altre cose magari demolendo grande parte delle strutture che ci sono. Questa era un'idea che mi era venuta.

Nel senso che dobbiamo investire là per sistemare la "Gotti", poi dobbiamo andare a fare tutta la cittadella dello sport, voglio dire, sono impegni di spesa non indifferenti.

Quindi, l'idea che mi ero fatta era di razionalizzare un po' gli interventi, questa è una mia posizione e la dico un attimo qua per fare delle considerazioni.

Ecco, sulla Caserma "Gotti" volevo chiedere al Sindaco che tipi di lavoro ci siano da fare interni e qual è poi l'ammontare che intende l'Amministrazione impiegare per realizzare poi gli interventi in quest'area e quale sarà appunto la progettualità.

Poi, per quanto riguarda l'intervento della riqualificazione delle piscine comunali - che, apro parentesi, gli impianti sportivi sono un costo veramente importante per il Comune.

Per quanto riguarda l'intervento di riqualificazione delle piscine comunali, è stata prevista la cifra di 940.000 euro, dei quali l'Assessore ha detto 700.000 euro partecipando a un bando statale, se riusciamo a prenderlo, e gli altri 240.000 con uno stanziamento di fondi propri o altri fondi tipo il Contotermico.

Intervento

Sì, chiudo. No, allora io questo intervento lo faccio dopo. Va bene, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Altri interventi? Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Presente.

Dunque, innanzitutto ho molto apprezzato l'esposizione che è stata fatta prima da tutti gli Assessori, che, secondo me, è una bella novità perché dà quantomeno un minimo di visione di ciò che gli Assessori vorranno fare, di qual è il loro programma magari a grandi linee da qui a fine di mandato o quantomeno per il prossimo anno. Quindi, devo dire bene.

Mi dispiace che i due Assessorati che detengono le maggiori cifre di spesa non abbiano utilizzato lo stesso metodo ma pazienza, poco cambia.

Dunque, alcune considerazioni sul Piano opere pubbliche.

Le considerazioni le traggio prendendo spunto da questo articolo di giornale del 19 dicembre 2020. Titolo...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, con passione leggo i giornali. So di essere uno dei pochi rimasti a farlo, però continuo a contribuire.

Dunque, il titolo di questo articolo dice: "Piano opere pubbliche - tra virgolette - fatto senza alienazioni".

Io l'ho detto con attenzione e ora lo leggo a voi perché capisco che voi i giornali, evidentemente, ancora non li leggete.

"Per la prima volta dopo anni, il Comune di Vittorio Veneto ha varato un piano opere pubbliche 2021 da 9,4 milioni di euro che non contiene progetti finanziati da alienazioni.

"Non sarà dunque un libro dei sogni perché contiene solo opere finanziate con soldi veri, che, tradotto, significa che verranno

fatte", spiega il Vicesindaco con delega al Bilancio, Gianluca Posocco.

"Da ventidue anni sono in Consiglio comunale e mai si era visto un Piano senza un euro coperto dalle alienazioni di un immobile", gli fa eco l'Assessore ai Lavori pubblici, Bruno Fasan".

Ora, in Commissione, Commissione fatta l'altro giorno, alla domanda con quali soldi verrà finanziato il campo da rugby presente nel Piano opere pubbliche, mi è stato risposto con alienazioni.

Queste dichiarazioni, evidentemente, le avrà fatte qualcun altro, no? Chiedo, Assessore, se se lo vuole appuntare poi magari mi risponde.

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, gli dico la giornalista, credo che sia la dottoressa Borsoi, persona stimata, professionista quindi.

Mi aveva molto colpito questo articolo perché, effettivamente, era una delle accuse che lei, quando era Consigliere, ci faceva quando facevamo i Piani opere pubbliche, come noi gli altri colleghi, cioè il fatto che si scrivevano i Piani delle opere pubbliche spesso e volentieri coprendo alcune voci con il Piano alienazioni.

Ora, però, quando ho letto questo, sono rimasto molto stupito. Adesso in Commissione mi ha detto che quei 500.000 euro derivano da alienazioni, non so, sono un po' confuso, se può chiarirmi un po' le idee.

Perché dico questo? Perché, essendo l'unica voce all'interno del Piano opere pubbliche che è coperta con alienazioni, come ha detto lei in Commissione, probabilmente è un'opera sulla quale lei in primis non crede o quantomeno non crede essere prioritaria, altrimenti l'avrebbe finanziata con fondi certi come ha fatto con le altre opere - chiedo io.

Ed è assolutamente lecito che lei non ritenga il campo da rugby una priorità, però lo dovrebbe dire anche a tutti quelli a cui ha fatto determinate promesse, cioè realizzeremo il campo da rugby e bla bla bla, bla bla bla.

Per quanto riguarda, invece, gli interventi di sistemazione e asfaltatura strade, è previsto un investimento di 300.000 euro.

Durante la Commissione, lei ci ha elencato tutta una serie di strade dicendo una cosa che è un leit motiv che è sempre suo, 231 chilometri di strade il Comune di Vittorio Veneto, eccetera, eccetera.

Ecco, io mi permetto di segnalare qui davanti a tutti che mi è stato detto che sono state scritte delle lettere per quanto riguarda una strada sicuramente non trafficata, sicuramente non molto utilizzata, però sulla quale le Amministrazioni precedenti erano intervenute con piccoli aggiustamenti.

E mi riferisco a Via Erberta, che è una piccola via preclusa al traffico, eccetera, eccetera. Ecco, se magari in questi 300.000 o nel futuro 1.300.000 che verranno spesi decide di destinare anche due tre soldi qui, non sarebbe male.

Oltre a via Erberta - se è già finanziata ancor meglio, perfetto, si vede che verrà realizzata a breve, benissimo - c'è anche la questione di Via Roma.

Non so se su Via Roma anche quella è già finanziata, io non ho l'elenco delle strade.

Intervento fuori microfono non udibile.

Mai parlato di Via Roma, ecco. Allora, magari le segnalo, è una cosa che l'allora Consigliere Santantonio, oggi Presidente, denunciava spesso e a ragione perché è una via molto elegante e nel centro storico di Serravalle, però sappiamo quali sono le condizioni. Sono stati fatti negli anni rattoppamenti, probabilmente per aggiustarla ci vorrebbe un piano veramente corposo; però, dico io, su 1.300.00, se dovessero avanzare dei soldi, ecco, magari metteteli, utilizzateli per sistemare Via Roma. Mi domando come mai - e magari questo rientra sempre nel Piano opere pubbliche, però probabilmente era una cosa che seguiva più il Vicesindaco Posocco, la questione del PEBA.

Intervento fuori microfono non udibile.

No? Segue lei, Fasan.

Quei 200.000 dove li vado a leggere nel Piano opere pubbliche così. Cioè, sicuramente ci sono perché era una cosa che avevamo discusso molto, però, siccome non li vedo esplicitati, magari me lo dice lei. E qui sul Piano opere pubbliche per il momento potrei fermarmi. Venendo un attimo al DUP.

Prima, però, che il Presidente del Consiglio mi redarguisca e mi interrompa come ha fatto prima dicendomi che quello che sto trattando è un argomento non attinente al punto dell'Ordine del giorno, faccio presente anche ai Consiglieri di maggioranza - che di certo non hanno letto tutto il corposo DUP ma che poi dovranno approvarlo con le loro manine alzate - che a pagina 134 c'è scritto: "Proseguire con la sperimentazione di una nuova viabilità per la città, con particolare attenzione ai quartieri di Ceneda e Costa, ospedale Cesana Malanotti e hospice".

Allora quando ho letto questa cosa ho detto attenzione, vuoi dirmi che dopo la prima sperimentazione già avvenuta con discreto successo - uso la parola discreto tra virgolette - ne seguirà una successiva che coinvolgerà ancora Ceneda?

Chiedere è lecito, perché qui, ragazzi, c'è da aver paura.

Allora io mi chiedo appunto se la coppia di Assessori - perché siccome non ho mai capito a chi attribuire la responsabilità del pasticciaccio di Via Oberdan, se ad Antiga o a Fasan, li prendo in coppia poi mi risponderanno sia uno che l'altro, tanto siete una squadra unica.

Mi chiedo appunto se, non paga dei danni che ha fatto finora, ha deciso di investire nuovi soldi e sperperando sempre denaro pubblico e, quindi, proseguire con costosi giochi sulle spalle di vittoriesi. E, quindi, chiedo anche poi ai Consiglieri di maggioranza se hanno deciso di avallare tutto questo diverstiment legato al cambio di viabilità di Via Oberdan e di Ceneda in generale.

Perché appunto a pagina 134, al punto numero 6, "una mobilità efficiente e sostenibile", punto 6.1, "ricalibrare la viabilità comunale e garantire la sicurezza e l'efficienza della rete stradale", emerge questa cosa molto simpatica, cioè che i problemi reali - problemi quanto meno che io ritengo essere reali - non vengono neppure citati.

E mi riferisco, ad esempio, uno fra tutti, a quello che può essere il futuro di Serravalle dopo l'apertura del traforo. Di questo non se ne trova traccia.

Non si trova traccia neppure di quello che riguarda San Giacomo e anche qui qualcuno potrebbe chiedere, ad esempio, il nostro decano Consigliere Gomiero cosa ci stia seduto qui a fare, visto che lui è

il referente quantomeno di San Giacomo, non riesce mai a mettere dentro neanche una speranza di lavori che potrebbero essere fatti in futuro. Perché, ripeto, in questo punto qui non ne trovo traccia.

Allora, siccome anch'io l'ho assunta come mio referente per San Giacomo segnalandole ogni volta delle criticità, le chiedo, per favore, si impegni un po' di più e ci dia delle risposte. Non a mai che non conto niente, ma sicuramente ai suoi elettori.

Ritornando, quindi, sulla sperimentazione che trovate a pagina 134, vi tedio ancora due minuti leggendovi alcune delle mail che mi sono arrivate, che non riguardano solo Via Oberdan, dove l'opera dei nostri integerrimi Assessori ha dato il meglio, ma riguardano anche il resto della viabilità come il doppio senso di via Lorenzo Da Ponte.

Alcune di queste mail le avete lette anche voi, ma so per certo che non avete dato risposta. Quindi, magari questa sera, siccome ho deciso di fare quest'opera qui, cioè di travasare all'interno del Consiglio comunale le richieste che mi vengono fatte per essere appunto portavoce e portare la voce di chi scrive a me.

"Sono un cittadino che abita proprio in questa via e, onestamente, l'installazione delle barriere crea parecchi disagi. Per esempio, uscire dalle proprie abitazioni risulta difficoltoso in quanto lo spazio di manovra è ristretto.

"Altro esempio per cui ho scritto alla Polizia locale ma dalla quale non ho avuto nessuna risposta, è sapere come devono fare adesso i giardinieri che devono entrare nel nostro condominio con l'autocarro che trasporta il trattorino rasaerba. Naturalmente, non possono più entrare, quindi dove devono mettersi?

"Quello che vorrei chiederle è questo. Visto che durante i Consigli comunali dicevano spesso che il doppio senso era necessario per fare in modo che chi arriva dal Duomo potesse tornare prima in centro, avevano pensato di invertire il senso unico come sperimentazione senza spendere soldi per barriere o altro?" chiede un cittadino.

Altro contributo di un altro cittadino.

"Come già anticipato di persona all'Assessore Posocco e ad altri Consiglieri comunali che sono venuti a chiedermi informazioni - quindi, evidentemente, c'è sempre uno scambio di informazioni su queste cose - e a vari colloqui intercorsi con gli addetti della Polizia locale, con la presente siamo chiedere il ripristino del senso di marcia che vada dal centro verso il Duomo in Via Lorenzo Da Ponte, se non addirittura il doppio senso di circolazione.

"Chiediamo questo dopo che i nostri indicatori contabili ovvero sia i fatturati, sono calati sensibilmente se non addirittura crollati. Parliamo di percentuali a ribasso che vanno da un 22 a un 49 per cento.

"Questo è lampante, il flusso di gente arriva dal centro e non dalla zona Duomo, anche perché una città storica come Vittorio Veneto a vocazione turistica dovrebbe avvicinare i non residenti e non allontanarli facendo scelte del genere.

"Il residente conosce il proprio paese ed impara a muoversi; bisogna, invece, rendere il più semplice possibile l'accesso a chi viene fuori Comune". Credo potremmo essere tutti d'accordo su questi interventi.

"Siamo operatori di vario genere - quindi lui porta i desiderata di più di un commerciante, non solo dei suoi interessi - pescheria, farmacia, parrucchiere, tatuatore, vendita di detersivi, piadineria, bar, e tutti quanti noi, seppure in generi diversi, abbiamo riscontrato un importante e significativo calo delle vendite a

seguito di questo cambio di senso deciso per Via Da Ponte, tra l'altro anche pericoloso per quella continuazione fino a Via Labbi che è una strada chiusa.

"Abbiamo già visto trasportatori esibirsi in manovre alquanto ardite e improprie, ma capibili e necessarie per potersi girare con i mezzi.

"Il senso di marcia attuale ci penalizza e non ci dà la stessa visibilità e opportunità di prima. Basti vedere che ora si possa sempre trovare parcheggi liberi lungo la via.

"Abbiamo veramente apprezzato la disponibilità da parte di alcuni organi comunali e anche politici che tecnici durante il periodo di COVID con l'emissione di buoni sconto a favore delle piccole attività - quindi vedete, non è che ci siano solo critiche, ci sono anche apprezzamenti per l'operato e io li riporto in toto - ma ora chiediamo di non dimenticarci di noi a discapito dei grandi centri commerciali.

"Lo chiediamo prima che il calo delle vendite diventi irrecuperabile una volta che la gente è persa e non ritorna più".

Ci tenevo a leggervi queste. Ne ho anche altre due a cui dedicherò più ampio spazio nel mio prossimo intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Grazie.

Allora, volevo iniziare unendomi ai ringraziamenti che ha elencato l'Assessore Posocco per tutti coloro che si sono impegnati per la realizzazione del bilancio, impiegati, maestranze, funzionari.

Aggiungo quella che forse è stata una dimenticanza, il ringraziamento ai Consiglieri comunali, almeno quelli di maggioranza, che stanno qui questa sera ad affrontare il problema e che appunto dovranno discutere fino a tarda ora.

Si parla di bilancio di previsione e, naturalmente, si parte dai bilanci della prima previsione che si rifà al programma di mandato.

Devo dire il Sindaco mi ha lasciato un po' a bocca asciutta, nel senso che ha illustrato i suoi due argomenti che sono fondamentali con un ermetismo alla Ungaretti, no?

Ha parlato di PAT che è importante, che appunto vi eravate prefissi di portare a compimento - evidentemente lo state facendo - perché era stato totalmente abbandonato dal 2014.

Dopo, in realtà, non è vero perché so che gli uffici ci hanno lavorato ancora, però rimane tuttora inevaso.

Se magari dopo ci dice due parole in più, nel senso che un PAT parte da una filosofia, da comunque un concetto, da una matrice che può essere che ne so, il consumo zero di territorio oppure implementazione delle attività produttive oppure favorire la residenzialità.

Ecco, magari due parole in più per capire verso che orizzonti si sta indirizzando questa Amministrazione.

Si è parlato prima - no, forse non era ancora stata citata la Mafil questa sera - che nel programma di mandato appunto si parlava di una ricerca di una valorizzazione dell'ex Mafil, al momento adattata ad

uso come magazzino delle associazioni vittoriesi e come magazzino comunale.

E si diceva che "l'immobile dovrà diventare un'opportunità di sviluppo e di ricchezza per un'area compresa fra San Giacomo e Vendran, al momento penalizzata dall'eccessivo traffico di Via Sant'Antonio che cercheremo di rivalutare con la realizzazione della bretellina".

E questo, quanto espresso in questo programma, invece, mi sembra che cozzi contro le ultime dichiarazioni che ho sentito che sembrerebbe che forse c'è già anche all'orizzonte qualche potenziale acquirente della Mafil; e, quindi, in questo caso, verrebbe così cambiato l'obiettivo iniziale.

C'è il tema dell'ambiente ma lo tengo dopo, che magari quello ha bisogno di un attimo di approfondimento e, eventualmente, lo tengo alla fine.

Mentre sul rilancio del commercio locale si parlava di azioni intraprese nell'ambito della modulazione delle imposte locali. Non so se io allora avevo capito un'altra cosa, se la rimodulazione imposte locali era l'aumento dell'IMU, io pensavo fosse un altro obiettivo.

Il secondo argomento che ha accennato il Sindaco era quello del turismo e quello che mi colpisce è il tema della Commissione Turismo, dove l'obiettivo era di rendere operativa la Commissione Turismo, ovvero quel tavolo delle professionalità turistiche cittadine.

Tavolo che nacque nel 2014 - io non lo sapevo neanche - ma che poi non fu messo in opera, riservando agli indirizzi di questo organismo l'intero ammontare della tassa di soggiorno e confermando l'azione dell'Amministrazione in campo turistico ai suoi intendimenti e programmi.

Dopo mi dirà, ma mi sembra che non ne ho mai sentito parlare, quindi mi sembra che la cosa sia rimasta allo stato embrionale.

Poi si parlava di gestire la coda di interesse sul Centenario, ma mi sa che la coda qua rischia di scappar via perché è sempre più distante.

Si parlava anche di turismo di ritorno dei nostri emigranti arricchendo la rete così di collegamenti, e anche questo è qualcosa di cui non ho mai più sentito parlare.

Le chiedo, inoltre - le faccio tante domande, Sindaco, ma è questa l'occasione - se ci sono state convenzioni con tour operator e compagnie aeree, se c'è stato qualche approccio, qualche..

Intervento fuori microfono non udibile.

Quindi vuol dire che è stato abbozzato..

Intervento fuori microfono non udibile.

Che c'è nel programma. Okay.

E poi mi sembra che siamo anche carenti sul discorso delle aree camper ancora da realizzare, compresa quella realizzata che dopo magari se l'Assessore Fasan ci dice come sta quell'area lassù che lui ha realizzato otto anni fa, credo, e che - sette? Sette anni fa. Sette anni fa era pronta per essere inaugurata e magari potremo tagliare il nastro prima o dopo.

Comunque la cosa che magari volevo riporre un attimo di attenzione e la riflessione è sul Piano investimenti di cui abbiamo parlato

l'altra sera in Commissione e dove al primo punto c'è la realizzazione del nuovo campo da rugby, purtroppo subordinato alle alienazioni.

Però, io avevo chiesto anche se c'era un'idea e un progetto di dove sarà realizzato il campo, cioè, io dico voglio fare il campo da rugby e avrò anche un'idea di dove voglio farlo.

Premetto, però, che la soluzione temporanea di adoperare il campo della "Gotti" la ritengo un'ottima scelta che io condivido e, come diceva la collega Mirella, forse vale anche la pena di verificare che non possa diventare una soluzione stabile, definitiva.

Questo naturalmente confrontandosi con chi dovrà utilizzarlo, adesso io non lo so nel dettaglio se quella potrebbe diventare una destinazione definitiva.

Nelle opere pubbliche abbiamo anche i 200.000 euro dell'adeguamento impiantistico del polo museale di Serravalle, che vuol dire - credo di non sbagliare - Palazzo Torres e Museo del Cenedese.

Adeguamento impiantistico, antincendio, però, voglio dire, è un passettino, per carità, importante ma è un passettino.

Quello di cui parlavamo un anno fa era un'attivazione di quel museo che purtroppo non è mai nato, e per attivarlo servono degli investimenti che purtroppo qua, però, non vedo né nel 2020, né nel 2021, né nel 2022.

Quindi, sarà oggetto della prossima campagna elettorale, i candidati proporranno. Okay, peccato perché rimane un buco che..

Intervento fuori microfono non udibile.

Eterno buco.

Non ho parole per la discarica di Forcal, perché altri 300.000 euro io non so se qualcuno ha tenuto il conto alla fine di quanto è costata.

Però, volevo chiedere, ne ho accennato l'altro giorno in Commissione, se quelle somme che l'Amministrazione ha anticipato negli anni - vado a spanne, 100.000 euro cinque-sei anni fa e non mi ricordo quanti due-tre anni fa, non so se erano altri 100.000 o 80.000, quindi siamo a duecento..

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, storia. No, ma siccome li avanziamo, siccome teoricamente avanziamo 100-200.000 euro, volevo capire se qualcuno si pone l'obiettivo di recuperarli.

Adesso io non sono in grado di capire se nelle cifre del bilancio queste somme sono contemplate, sono a voce crediti o meno; sono sicuro che esistevano queste anticipazioni dell'Amministrazione che appunto si auspica, visto che dobbiamo spenderne 300.000, se magari potessimo recuperarne 200 non sarebbe male. Non sarebbe male.

Sul sottopasso di Via Cal Larga ne parla lui che è diventato un esperto.

Una domanda, se per cortesia si segna non so chi debba rispondere a questa domanda. C'è questa cifra di 200.000 euro di miglioramento sismico scuola materna di Via San Fermo.

Allora i cittadini si chiederanno perché l'Amministrazione debba spendere 200.000 euro su un edificio che non è di sua proprietà e per il quale credo paghi un canone d'affitto o qualcosa del genere.

Quindi, probabilmente ci sarà una motivazione perché non ha senso che qualcuno investa dei soldi su proprietà di altri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Come siamo? Quanti minuti ho? Finito tutto?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Finito, sì.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Vabbè, allora continuo dopo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere Pagotto.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti.

Finalmente nel Piano opere pubbliche 2021-2023, che fa anche parte del programma di mandato, con realizzo 2021 vediamo la voce "realizzazione di una rotonda all'intersezione con Via della Bressana", che sarebbe la famosa rotonda su Ippolito Pinto.

Un'opera pubblica da 470.000 euro inizialmente con copertura totale da parte della Provincia, ma, scaduti i termini per richiedere il finanziamento, quell'opera sembrava oramai cosa irrealizzabile.

Grazie all'Amministrazione sempre attenta alle priorità della città e alla capacità di saper interloquire con la Provincia, siamo riusciti ad avere un contributo di 200.000 euro.

Finalmente potremo mettere in sicurezza un tratto di strada che, per motivi che tutti noi conosciamo, era diventata pericolosa e sarà un collegamento essenziale per chi vorrà accedere alla zona sud della città e viceversa, saltando un tratto della Statale già carico di traffico.

È un'opera totalmente finanziata e non appena verrà appaltata potranno iniziare i lavori.

Stiamo amministrando da un anno e mezzo e neanche come vorremmo causa pandemia, però i risultati parlano da soli. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere De Nardi.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ho riflettuto un po' sul motivo per il quale questo punto, in realtà, ne contiene tre. Cioè, secondo la prassi consolidata, come dice qualcuno, di questo Ente, sono sempre state fatte tre discussioni distinte, tre delibere distinte; magari qualche volta si è deciso di accorpate le discussioni pur mantenendo i tempi inalterati.

Mi vien da dire che a pensar male si fa peccato, soprattutto visto che siamo sotto Natale, ma spesso ci si azzecca e magari c'è qualcuno che domani ha poca voglia di venire.

E a questa ricostruzione va in supporto anche il fatto che, in modo del tutto inaspettato, le interpellanze sono finite nel fondo dell'elenco dell'Ordine del giorno di questo Consiglio comunale.

Io brevemente vorrei fare una serie di notazioni su quello che mi fa pensare la lettura del DUP.

Allora, noi a pagina 117 leggiamo "contrastare la diffusione del virus", mi trova assolutamente d'accordo. Mi piacerebbe anche che questo Consiglio comunale finalmente fosse un luogo dove, come sostanzialmente diceva il Consigliere Tonon all'inizio di questa Seduta, si lavora con buon senso applicando dei criteri di buon senso.

E dove intanto si rispetta il fatto che ad altre persone, altre realtà e altre entità di questa città e di tutta la regione, di tutta Italia, vengono imposte delle regole talvolta anche estremamente stringenti, ma anche vengono dati degli esempi. Ecco, adesso forse la parola esempio è eccessiva ma insomma, viene mostrato un modo di comportarsi, diciamo così.

Allora, mi dispiace che il Presidente non abbia il suo DUP, lo dico molto tranquillamente, mi piacerebbe che anche il Presidente del Consiglio comunale avesse il suo DUP o almeno il suo posticino nel DUP.

Come gli Assessori hanno potuto presentare (ed è una bella cosa) uno per uno le loro linee guida, le cose più importanti che vogliono fare, mi piacerebbe che anche il Presidente avesse la possibilità di avere un suo DUP, un qualcosa di simile, per capire se prima o poi - ormai è quasi un anno che andiamo avanti così - troveremo la soluzione per fare decorosamente e in sicurezza, e senza dar adito all'idea che ci siano delle regole per qualcuno e delle regole per qualcun altro, appunto il nostro Consiglio comunale.

Allora, altri Comuni hanno deciso di fare i Consigli comunali in luoghi diversi da quello dove normalmente veniva svolto - mi viene in mente Conegliano prima della caduta della Giunta che lo faceva al "Dina Orsi" - oppure farlo online, parzialmente online, cioè alcuni Consiglieri da casa e alcuni Consiglieri in presenza.

Sono soluzioni trovate nei modi più disparati un po' in giro per tutta Italia. A pagina 112 del DUP parliamo di informatizzazione, per cui pensare di fare online il Consiglio comunale; c'era stato uno sporadico tentativo mesi fa, poi immediatamente abortito e senza neanche più tentativi di sistemare le eventuali problematiche che erano venute fuori.

Io ho contratto il COVID a inizio di novembre, ho chiesto nel periodo in cui ero positiva di poter partecipare, visto che era la fase finale del mio isolamento e fortunatamente avevo ricominciato a stare abbastanza bene.

Avevo chiesto di poter quantomeno in qualche modo presenziare da casa, non solo non mi è stato detto di no, proprio non mi è neanche stato risposto alla mail che avevo mandato. Ma vabbè, probabilmente sarà finita chissà dove, se la saranno persa.

Credo che fare un ragionamento serio, visto che purtroppo la situazione della pandemia non credo finirà domani mattina - paesi che erano più avanti di noi sulla seconda ondata sono già arrivati alla terza.

Per quanto potrà essere efficace il vaccino, non credo che la risoluzione totale arriverà nel giro di un paio di settimane. Spero decidiamo di affrontare questa situazione prima o dopo.

Cambiando completamente argomento, vedo che nel DUP viene citato più di una volta Cortina 2026. Ora io sono convinta che Cortina 2026 sia una grandissima occasione, però, visto che l'Assessore ai Lavori pubblici ha citato il piano neve, io avevo intenzione di non dire nulla, però me l'ha tirata proprio fuori stavolta.

Visti gli effetti dell'ultima nevicata che è di lunedì scorso, non più tardi di lunedì scorso, e che non è stata neanche nel nostro territorio proprio una nevicata così incredibile, non è sicuramente quella dell'85 o '86 in cui ho le fotografie coperta dalla neve da bambina.

Se gli effetti sulla viabilità soprattutto ferroviaria sono quelli della nevicata di lunedì, per Cortina 2026 è meglio che ci facciamo la croce. Non sopra Cortina '26, noi, sperando che vada bene. Ci facciamo il segno della croce e ci affidiamo all'intercessione dell'Altissimo.

Tra l'altro, in un Consiglio comunale di qualche mese fa, quello famoso, famigerato su Via Oberdan, qualcuno disse che conosceva delle persone che non osavano passare per Via Perucchina perché è troppo trafficata e pericolosa.

Bene, è talmente trafficata e pericolosa che la sottoscritta alle 8.02 minuti di lunedì è uscita di casa da Via Buonarroti, ha attraversato Via Perucchina, ha attraversato Via Pasqualis fino alla stazione di Soffratta e le tre strade in questione erano tutte immacolate e belle bianche.

Quindi, c'era talmente tanto traffico che - a parte che evidentemente il sale o non l'hanno buttato o l'hanno buttato in maniera insufficiente.

Ma c'era talmente tanto traffico che non dico che sono stata la prima a passare per Via Perucchina di lunedì (non di domenica, di lunedì) alle 8, o non so, probabilmente in Via Perucchina c'era una sorta di tormenta di neve che, man mano che passavano le macchine, ricopriva la strada.

Allora, poi un'altra cosa volevo chiedere all'Assessore ai Lavori pubblici. A pagina 134, tra le azioni degli obiettivi operativi vi è l'indicazione di "riqualificare le piazze cittadine quale punto di incontro e aggregazione quartierale". Sicuramente sono contenta di questa cosa.

Posto che probabilmente molti lavori possono essere sotto la soglia per la quale vengono inseriti nel Piano opere pubbliche, volevo sapere se l'Assessore aveva già un elenco delle piazze sulle quali voleva andare ad operare in questo senso.

E un'altra questione, a pagina successiva, relativamente al sostegno e al rilancio del commercio locale e delle attività cittadine.

Volevo capire se il Comune di Vittorio Veneto vuole aggiungersi al lungo elenco di realtà comunali di questa nostra provincia che - non so se il totale all'altro giorno erano circa 800.000 euro stanziati, non vorrei dire numeri non precisi - hanno contribuito, stanziando degli importi anche in alcuni casi abbastanza significativi, appunto per sostenere la possibilità che i consorzi fidi diano degli strumenti di prestito agevolato - ecco, 882.000 euro, avevo perso 80.000 euro - alle imprese.

Poi ricordo che quando scoppiò il Coronavirus avevamo depositato - prima mi pare in questo caso, sì, prima - delle mozioni che poi sono state ritirate perché per mesi non abbiamo fatto Consiglio comunale, una delle quali chiedeva che le tariffe delle mense fossero modulate in base all'ISEE.

Questo avviene già in altri Comuni, ad esempio a Conegliano, non avviene a Vittorio Veneto. Vi chiedo se abbiate intenzione in un prossimo futuro di procedere in questo senso.

Presidente, quanto tempo ho ancora?

Intervento fuori microfono non udibile.

Okay.

Credo che questa possibilità da dare alle famiglie appunto di modulare il loro contributo nella tariffa della mensa in base all'ISEE sarebbe un elemento estremamente positivo per le famiglie a più basso reddito.

E consentirebbe anche a quelle famiglie che magari sono un po' più restie a lasciare i bambini all'asilo al pomeriggio perché sanno che devono sostenere i costi della mensa, dare loro appunto la possibilità di sostenere queste spese.

So perfettamente che esistono i contributi dei servizi sociali e quant'altro, però avere una tariffa agevolata è anche dal punto di vista del rispetto dell'idea di chi contribuisce di più, chi ha più da dare, che lo trovo anche più corretto formalmente rispetto al fatto di ricevere poi contributi.

Mi associo all'indicazione che è già arrivata dal collega sull'operazione di uscita da parte del Comune di Vittorio Veneto dai servizi sociali associati.

Credo fosse non perché l'ho fatto io, ma, da questo punto di vista, ricordo che venne votato con un ampio slancio da tutto il Consiglio comunale all'epoca proprio nell'ottica di allargare il bacino rispetto alla sola città di Vittorio Veneto. Appunto, concordo sul fatto che sarebbe bene ripensare a questa decisione già fatta.

Credo di aver esaurito il tempo e continuo dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Bene.

Non vedo altri interventi, penso che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Abbiamo finito se passiamo alla dichiarazione di voto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Le risposte. Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Consigliere Tonon, lei ha letto delle ipotesi che erano state fatte sui vari beni militari, e sarebbero state eseguite quelle sui beni militari che poi, effettivamente, ci fossero arrivati, no? Ecco.

Allora, visto che beni militari sembra ci arrivi la "Gotti" in parte e l'intero aerocampo, l'intero aerocampo avrà quella destinazione che lei ha letto e la "Gotti" pure.

Ancorché la "Gotti" sia un po' particolare, per cui ha sì, quell'area insufficiente per avere un campo da rugby perché è lunga 130 metri ma è larga solo 67, è contro muro, quindi è particolarmente stretta e, quindi, non è sufficiente...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ma è un'area troppo importante per essere riqualificata solo con un campo particolare com'è quello da rugby, tante robe possono stare là dentro.

Il campo da rugby, quindi, noi abbiamo pensato di utilizzare l'aerocampo. Per il momento si userà, anche oggi a mezzogiorno ero là per vedere di sfalciare, di fare... anche il campo appunto quello lungo strada.

Vediamo un po' qua. Circa la banca, circa i derivati mi chiedeva, è stata una delle prime cose che abbiamo fatto, cioè quella di ricontattare la banca e con un lungo lavoro di analisi della cifra che rimaneva da pagare.

Però, abbiamo appurato, alla fine di un sacco di conteggi, che noi non abbiamo più debiti da rendere, cioè sottostante non ce n'è più. Praticamente la cifra che noi dobbiamo rendere è fatta esclusivamente di interessi e, quindi, non è che si possa rimodulare, non è che fruttino altri interessi da rimodulare, sono solo interessi. Quindi, è impossibile procedere a sfruttare i minori tassi attuali perché si tratta esclusivamente di interessi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Praticamente sì, il sottostante è inesistente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Eppure è così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Guardi, i conti sono stati fatti. Possiamo anche tirar fuori tutte quelle carte là che ci sono servite per fare questi conteggi e si parla solo di interessi, quindi non è più possibile.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sissignore.

Dopodiché, mi avete chiesto colonnine elettriche. Ci siamo dati da fare, abbiamo già individuato l'offerta che ci era stata fatta da una ditta che si chiama Be Charge.

Non è di una o due colonnine che stiamo parlando, ma di sette colonnine potenza minima 22 kilowatt, ciascuna delle quali serve due auto. Chi le metterà, pagherà la TOSAP per l'area stretta dove insisteranno le colonnine e saranno messe in diverse piazze della città.

Una delle piazze non aveva le caratteristiche per poterla mettere, per cui verrà messa all'uscita di Vittorio sud. Sono sette.

La zona industriale, effettivamente, era intenzione mia e continua ad esserlo quella di renderla quasi come un quartiere per conto suo, e la difficoltà era quella di generare in quel quartiere là un qualche personaggio o un Consiglio di Quartiere praticamente che fosse rappresentativo un po' degli interessi di tutta la zona.

Abbiamo tentato di farlo con Conegliano perché la zona in qualche modo è suddivisa fra i due Comuni, poi è un po' caduto tutto quanto.

Adesso stiamo riprendendo in questo periodo qua alcuni contatti in zona industriale e, a questo punto, penso che, per dare la stura, occorrerà convocarli. Convocarli con lettera formale in quella Seduta là con tutti presenti o con molti presenti, provare a mettere in piedi questo organismo con il quale interloquire.

Il turismo, che prima sono stato ungarrettiano. La Commissione è stata costituita, si è riunita un po' di volte. In questo mondo così ricco di turismo, lei capisce che più di tanto.

Dopo abbiamo preferito concentrarci in questa fase qua in quello che dicevo prima, cioè pianificare la formazione degli operatori che abbiamo trovato e che sono tutti quanti ampiamente impreparati

nell'assistere i loro ospiti nella guida della città, di conoscerla, di sfruttarla dal punto di vista culturale, paesaggistico, sportivo. Non sono in grado di farlo, quindi richiedono di essere formati. Faremo questo.

Abbiamo incaricato un progettista di fare la ciclabile dal Fadalto fino alla città.

Siamo partiti anche dando delle indicazioni per eseguire un piano turistico vero e proprio che accompagni la ciclabile, perché la ciclabile in sé cosa ci serve, che uno ti arrivi da nord e vada a sud della città? No, bisogna far i roccoli, per chi è di passo.

L'UNESCO stessa.

Per i turisti - turisti di rientro, italiani di rientro - abbiamo cominciato un'interlocuzione con Trevisani nel Mondo per vedere di mettere in piedi un qualche contatto stabile. Avevo parlato con un signore di Vittorio Veneto che segue un po' appassionato di queste cose qua e, al momento, il piano è un po' rallentato, siamo distratti da tante cose.

L'area camper vi dirà l'Assessore Fasan.

L'asilo di San Fermo. Noi possiamo spendere, cioè, non è nostro giustamente, abbiamo considerato questa cosa qua; quindi, stiamo per chiudere con il Cesana un contratto di affitto e il lavoro che andiamo a fare sarà in conto affitto. Capito? Chiaro?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sono spese superiori ai 100.000.

Intervento fuori microfono non udibile.

Le piscine. L'insieme delle cose delle piscine vale un milione e mezzo, un milione e sei; stiamo affrontando i primi novecento, poi si vedrà.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, ma solo per altri soggetti. Tra non molto dovremmo avere una sentenza che ci riguarda.

Intervento fuori microfono non udibile.

ULIANA ANTONELLA - Assessore:

Allora, volevo rispondere al Consigliere De Antoni riguardo a quanto ha chiesto.

Sì, noi abbiamo la volontà di valorizzare le competenze interne del nostro personale, però, nel momento in cui queste non ci sono e abbiamo bisogno di professionalità magari più elevate o specifiche, è chiaro che dobbiamo andare a pescare all'esterno e dare degli affidamenti all'esterno appunto.

Per rispondere poi al Consigliere Tonon riguardo al concorso di violino, il concorso di violino si chiama "Concorso di violino Città di Vittorio Veneto - Premio internazionale", quindi è effettivamente internazionale.

Quello che io dicevo prima è che abbiamo avuto adesioni da parte di violinisti di tutti i Paesi d'Europa, quindi è stato un grande successo da questo punto di vista.

La metafora calcistica che lei ha usato dicendo che gli è stato detto da chi è esperto in musica d'archi, è la stessa metafora che

mi sono sentita anch'io dire probabilmente dalle stesse persone, visto che è stata usata proprio la stessa identica frase. Però, devo dirle che, probabilmente, poi c'è stato anche un ripensamento dopo aver visto l'adesione e come il percorso progettuale è evoluto, perché mi sono sentita poi da queste stesse persone offrire un concerto premio con l'orchestra di riferimento.

Intervento fuori microfono non udibile.

No, se mi permette finisco.

Riguardo poi a quanto lei diceva che il fatto che il concorso sia internazionale è motivato da un'esigenza dello sponsor, beh, il percorso è stato decisamente inverso, cioè è nato come idea di riportare in città un concorso nazionale.

Man mano lo si progettava, con il direttore artistico c'è stata l'idea di ampliarlo; a quel punto, abbiamo cercato uno sponsor che potesse garantirci con la sua sponsorizzazione un concorso di questa portata.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Assessore Fasan.

FASAN BRUNO - Assessore:

Allora, cominciamo dal piano neve, da De Nardi.

Diciamo che questa è stata una nevicata anomala, perché ricordo il che piano neve nell'Amministrazione Tonon non è mai stato applicato perché non ha mai nevicato nemmeno una volta. Però...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sì, è nevicato in cima al Visentin, dai.

Intervento fuori microfono non udibile.

Scusate, se posso rispondere magari anche con qualche battuta.

Allora, possiamo dire che il piano neve, per quanto nelle nostre possibilità e per la bravura degli operai, ha funzionato benissimo. È chiaro che se nevicava su tutta Vittorio 370 chilometri di strade, ci saranno delle priorità. Le priorità che noi abbiamo scelto sono sicuramente la zona industriale, il centro, Val dei Fiori e via via a salire verso la Val Lapisina che ha meno traffico. Solo per questo.

Però, dobbiamo anche dire che, nel tempo, gli operai che erano addetti al piano neve sono andati quasi tutti in pensione, sono rimasti mi sembra un paio.

Abbiamo assunto sei nuovi operai e, solo un mese fa, quattro dei nove operai assunti hanno perseguito il patentino. Pertanto, non conoscevano le strade, non conoscevano i mezzi e sicuramente hanno fatto del loro meglio e sono sicuro che la cosa ha funzionato.

Una piccola riflessione. Nel frattempo che sono andati in pensione gli operai, la scorsa Amministrazione ha venduto anche due camion che avevano la lama per pulire le strade e, al momento, abbiamo solamente un trattore e due camion con lama.

Poi, le piazze cittadine mi domanda se c'è l'elenco. L'elenco è quello delle dieci piazze che avevate voi e che non avete completato, pertanto non occorre farne nuovi.

Gli elenchi non vanno fatti, vanno fatte le opere, perché per fare gli elenchi e non finire le opere ecco.

Allora, De Bastiani, area camper del basso Fadalto. Sì, siamo intervenuti recentemente e abbiamo sistemato un po' l'area, abbiamo fatto un muretto di separazione delle proprietà che mancava; manca solamente fare il fondo e poi manca l'assegnazione della gestione. Campo da rugby. Avrei preferito che fosse il Sindaco a rispondere perché l'ha seguito lui, però io dico che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Volevo aggiungere anche qualcosa. I 500.000 del campo di rugby sono stati parcheggiati nelle alienazioni. Perché parcheggiati? Al momento non abbiamo ancora la proprietà della "Gotti", giusto? E non sappiamo ancora se lo faremo alla "Gotti", perché bisogna che anche siano d'accordo quelli che giocano a rugby.

Comunque c'è ancora da fare il nuovo progetto, delle alternative progettuali che possono essere l'ex caserma "Gotti" e l'ex eliporto. Vedremo.

Adeguamento museale. Sì, noi abbiamo messo 200.000 euro per la sistemazione dell'impianto antincendio del Palazzo Torres e del Cenedese.

Però, io sono del parere che, per fare un lavoro completo, bisognerebbe fare un bel progetto, diciamo 4-500.000 euro, e andare in cerca di soldi in Regione, dove ci sono, perché è impensabile che il Comune di Vittorio meta 200.000 per l'adeguamento museale, 200.000 per Palazzo Todesco e sono già 400.000, e via dicendo.

Pertanto, faremo un bel progetto, mi auguro, e andremo in cerca di finanziamenti.

Discarica di Forcal. Sì, ha ragione, abbiamo speso troppi soldi, però quella discarica lì è nata male venti anni fa, è stata assegnata a male, noi stiamo qui pagando per gli errori degli altri. Però, non si può più nemmeno scherzare perché ci sono dei proprietari da accontentare che costantemente tirano la borsa del Comune, giustamente, perché il Comune è inadempiente.

In questo momento, noi sappiamo che c'è un progetto fatto ancora sotto l'Amministrazione Tonon di 1.300.000; noi mettiamo 300.000 a disposizione, il milione lo dovrebbe mettere chi è morto, e gli eredi non sanno nemmeno se accetteranno l'eredità.

Pertanto, vedremo di risolvere questo problema che è un grosso problema, non è una cosa.

La scuola materna di Via San Fermo ha già risposto il mio Sindaco.

Dunque, Dus mi parla di campo di rugby e dico e ti avevo spiegato, però io vorrei aggiungere pure qualcosa.

Il finanziamento del campo da rugby è strettamente collegato al finanziamento delle piscine. Le piscine abbiamo 460.000 euro a disposizione del vecchio finanziamento; abbiamo concorso per un nuovo finanziamento che sono 700.000 euro al quale noi aggiungeremo 240.000 euro, 100.000 da recuperare dal Conto termico e 140.000 assegnati.

Se vinceremo quel bando, i soldi resteranno probabilmente per il campo da rugby o per altre opere attinenti allo sport.

Il PEBA, Via Erberta mi hai domandato. Via Erberta è già finanziata nel 2020 e già assegnati i lavori, pertanto lo faremo quanto prima.

Le asfaltature pensavo che qualcuno mi domandasse che strade.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vuoi saperlo?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ah, più avanti, vabbè.

Il PEBA. Il PEBA abbiamo 200.000 delle farmacie che il Consiglio ha deciso di investire su opere attinenti le difficoltà motorie dei disabili.

Allora, ci sono una ventina, venticinque interventi da fare e abbiamo deciso di metterli in due schede da 100.000, sotto i 100.000. Perché? Per poter gestire più facilmente i vari interventi. Io credo che sia quasi impossibile fare un progetto di venticinque interventi da 5000, 3000, è meglio prendere di volta in volta e attingere i soldi da quella scheda.

Ecco, il progetto PEBA. Abbiamo pensato di assegnare il progetto esecutivo del PEBA agli stessi architetti che hanno realizzato il PEBA, pertanto a inizio anno lo faremo.

Rimane la Balliana. Balliana, mia sembra che abbiamo, ho dimenticato qualcosa?

Allora, De Antoni, la Ciclovia dell'Amicizia. Abbiamo messo 150.000 euro, è stato già assegnato il progetto della pista ciclabile Ciclovia dell'Amicizia da Fadalto ((a Porta)) Cadore; verrà divisa in tre stralci perché è quasi impossibile finanziare tutta la pista in un progetto solo.

Questo progetto è stato assegnato all'ingegner Cervo di Sedico che è già stato finanziato nel precedente bilancio. Pertanto, arriverà il progetto definitivo/esecutivo a breve e poi andremo alla ricerca di finanziamenti, di 350.000 euro di finanziamenti.

Piazzoni. Qui arriviamo dall'ex Sindaco Tonon. Piazzoni, 2.700.000. Lei mi dice che non è stato mai considerato perché c'erano dei vincoli di spesa.

Per il patto di stabilità, dice lei. Posso sbagliare?

Intervento fuori microfono non udibile.

Allora, no, mi corregga se sbaglio, perché io ho capito così.

Volevo solo ricordare che il patto di stabilità è stato tolto nel bilancio 2016; '16, '17, '18, '19 non l'ha fatto, per tre anni lei avrebbe potuto recuperare quei 2.700.000.

La prima cosa quando che sono arrivato, visto che ho anche po' la memoria storica, sapevo che è stato l'unico progetto dei piani di quartiere non realizzato perché voi avete realizzato il penultimo, quello di Meschietti, si ricorda? Sono andato ((in Regione)), in un quarto d'ora hanno appurato che c'erano ancora dei soldi.

Vabbè, sono stato fortunato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Assessore, le ricordo che anche lei ha quattordici minuti, quindi è meglio che le cose più importanti...

FASAN BRUNO - Assessore:

Ho dimenticati qualcosa?

Via Roma. Allora, Dus, Via Roma. Via Roma la faremo prima di andare a casa, però non si può fare tutto e subito. Basta.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, giusto una mozione d'ordine.

Siccome il dottor Genovese deve rientrare e anche è abbastanza distante, se avete qualche domanda prima e se no altrimenti lo

libero e può tornarsene a casa. Qualche domanda di tipo tecnico veloce.

Prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se è possibile riguardo ai derivati.

Io ho fatto la somma di quanto è previsto - parlo del più grosso - per gli anni '21, '22 e '23, sono 4.488.991 euro; poi manca il '24, se non ricordo male, a spanne, con una cifra ancora superiore mi pare attorno all'uno e sei e qualcosa.

Totale, se li facciamo, sono 6 milioni di euro.

Domanda: come possono essere solo interessi 6 milioni di euro?

Intervento fuori microfono non udibile.

DOTT. MICHELE GENOVESE - REVISORE DEI CONTI:

Il derivato più grosso, quello del contratto cash flow swap, che valeva appunto 12.300.000, scade il 31/12/2024 e ha un valore di mercato al primo di novembre, il mark to market, per 6.800.000. Il contratto prevede la possibilità di estinzione anticipata senza penali.

Quindi, questo vuol dire che si può andare alla banca e dire chiudiamo il contratto, ma deve tirar fuori 6.800.000 che, per quel che riguarda poi la quota interesse, effettivamente, oggi, ad esempio, sul 2021 noi su questo derivato abbiamo un impegno finanziario di 1.400.000.

Ecco, non ricordo la cifra precisa, ma, a spanne, sul milione e quattro, circa un milione di euro è quota interessi. Mi confermi.

Quindi, l'operazione è congegnata così, che negli ultimi anni è minima la quota capitale che è costante e aumenta in maniera rilevante la quota interessi.

Visto che ho la parola, relativamente alla sentenza che citava il Consigliere De Antoni, quella sentenza fa riferimento a una fattispecie diversa.

Perché noi abbiamo derivati della seconda generazione che erano già intervenute delle circolari Banca d'Italia e mettevano già dei paletti, mentre quelli di prima generazione erano ulteriormente più penalizzanti per le Amministrazioni pubbliche.

Quindi, ecco noi, a oggi, quel tipo di sentenza non è applicabile nella nostra fattispecie.

Io, se posso andare, approfitto per augurarvi buon proseguimento e anche auguri di buon fine anno e buon 2021.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Noi ringraziamo il dottor Genovese per il supporto e arrivederci al prossimo anno. Arrivederci.

Continuiamo i lavori. Finiamo questo punto e poi ci vediamo domani mattina tutti quanti, approfitto anche per appunto avvisarvi.

Intervento fuori microfono non udibile.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

O facciamo le cose seriamente oppure sbrachiamo. Facciamo una conferenza dei Capigruppo, ci confrontiamo su delle cose, cerchiamo

un accordo, non arriviamo ad avere l'accordo, si stabiliscono delle regole, le regole valgono per tutti, arriviamo a mezzanotte non vale più?

È inspiegabile. Se la convocazione dice che a mezzanotte finisce, e lo ha detto la sua convocazione firmata da lei, a mezzanotte si finisce.

Poi, cioè, se per caso voi ci chiedeste per favore rimanete qui, io personalmente vi dico per favore niente, anche noi prima abbiamo chiesto per favore facciamo delle cose, prendiamo gli accordi. Ci avete detto no, la risposta di Rosset qual è stata? Secco, no.

Per quello che mi riguarda, le regole che abbiamo stabilito che sono scritte sulla convocazione, e quindi penso che abbiano anche una rilevanza giuridica, prevedono che a mezzanotte si finisce.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, sì, Consigliere, però sempre nelle regole del regolamento del Consiglio comunale. Esiste un articolo che è il numero 62, "Conclusione delle Sedute", non è che a mezzanotte scatti l'ora X e bisogna chiudere.

C'è scritto nella convocazione come si scrive nelle convocazioni e si fa riferimento al regolamento che dice, leggo testualmente: "Se all'ora fissata per la conclusione della Seduta - cioè le 24 - restano da trattare altri argomenti, il Presidente, completata la discussione e la valutazione della proposta in esame - cioè questa - dichiara chiusa la Seduta, rinviando la prosecuzione dei lavori al giorno già fissato".

Detto questo, concludiamo questo punto e i prossimi punti li portiamo domani.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma c'è una particolarità che, però, lei non ha fatto notare.

Nella convocazione non c'è scritto che si finisce alle 24, c'è scritto massimo alle 24. Vuol dire che si poteva finire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Le parole hanno un peso. Le parole hanno un peso, quindi questo è un termine ultimo, massimo alle ore 24. Vuol dire che la discussione lei avrebbe dovuto farla finire prima, punto, sapendolo, e se no non doveva fissare questi termini.

Siccome è già previsto anche il giorno successivo, domani mattina veniamo a votare.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Un attimo. Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Allora, il regolamento, che non ho scritto io, dice questo: il punto iniziato si finisce.

Intervento fuori microfono non udibile.

Il punto iniziando si finisce. È scritto nel regolamento.

Allora, se il regolamento vale quando va bene, va bene. Adesso se volete finire la discussione bene...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Abbiamo un Segretario...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

...finiamo questo punto e poi ci vediamo domani...

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Il regolamento diceva che dovevamo...

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Perché l'ostruzionismo che avete fatto questa sera, adesso vi ritorna contro. Adesso votiamo fino alla fine questo punto.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Allora, noi continuiamo e finiamo il punto, i prossimi punti che rimangono, come da regolamento, li continuiamo domani mattina.

Intervento fuori microfono non udibile.

Abbiamo un Segretario che è un notaio che sa interpretare...

Intervento fuori microfono non udibile.

Forza che andiamo avanti che chiudiamo il punto.

Ci sono altri interventi?

Intervento fuori microfono non udibile.

Ci sono interventi? Secondo giro? Forza.

Intervento fuori microfono non udibile.

- Esce il consigliere De Bastiani Alessandro - presenti n. 16.

NOBILE LINO - Segretario Comunale:

...se volete che mi pronuncii mi pronuncio.

Io lo vedo così. Il Presidente nella sua convocazione fissa come termine ultimo le ore 24, il regolamento dice: "Se all'ora fissata per la conclusione della Seduta restano da trattare degli argomenti, il Presidente, completata la discussione e la votazione della proposta in esame, dichiara chiusa la Seduta". Per cui la proposta in esame va chiusa. Io la vedo così.

Non ho sicuramente la pretesa di essere il notaio del Comune in questo senso, però il mio parere è questo, mi sembra abbastanza chiaro comunque.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiudiamo questo punto e gli altri li rinviemo domani mattina.

Altri interventi? Consigliere Tonon, prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Andiamo avanti per la gioia di tutti.

Domanda. A pagina 45 del DUP, credo sia sempre questo l'argomento, si parla di partecipazioni, cioè il tipo di legame se è partecipata o controllata, e poi c'è il capitale sociale - così è scritto. Poi la quota dell'Ente il valore nominale.

Domanda: la Vittorio Veneto Servizi s.r.l. ha un capitale sociale di 3.862.981 euro? Perché io leggo così, se non ho letto male.

Così come l'Ascopiave ha un capitale di (s.p.a.) 850.738.782 euro? Perché se non è così, non capisco cosa stiamo approvando.

Il confronto mi viene spontaneo passando da pagina 49 a pagina 51. Allora, il Sindaco giustamente e correttamente aveva detto che (nella sua esposizione) l'imposta di soggiorno per l'anno 2021, rispetto ai 45.000 consueti che infatti si vedono negli anni '22 e '23, è stata drasticamente ridotta a 20.000 euro perché presumibilmente ancora non ci sarà una libera circolazione.

Vedo, però, che le stime di gettito dei musei restano per tutti gli anni 60.000 euro. A pagina 49 così vedo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Il gettito dei musei, sì, 60.000, resta sempre invariato.

Ora, io spero, mi auguro ovviamente che vittoriesi e non solo vittoriesi più o meno locali siano frequentatori sempre dei nostri musei.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ce lo auguriamo, sì, molto.

Però, troverei strano che dei turisti nessuno venga a vedere i musei.

Mi spiego. Se lei nel 2021 mi mette 20.000 di imposta di soggiorno e nel '22 45.000, e il gettito dei musei resta sempre uguale, mi vien da pensare che c'è qualcosa che non funziona. C'è qualcosa che non funziona.

Intervento fuori microfono non udibile.

Infatti ho detto vittoriesi e non.

Intervento fuori microfono non udibile.

D'accordo, Sindaco, vittoriesi e non, però di quelli che si fermano neanche uno. Quello. Cioè, è una speranza la mia, non è. Secondo me...

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Tutti speriamo che le cose si aggiustino, si prova a fare un'ipotesi, no?

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Poi per quanto riguarda il Da Ponte, bene il rinnovo della convenzione che è stato fatto, anche se il periodo, ahimè, per colpa di nessuno non è dei migliori.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Avete detto che lo abbiamo fatto troppo tardi ho sentito dire in questo Consiglio. Sì, bene, ma siete arrivati tardi, o no? Invece siamo arrivati presto.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io non ho detto troppo tardi.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

No, lei no.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ah, scusi. Ma siccome vedevo ancora appunto, giustamente secondo me, ci sono delle tariffe, ricordo che il Vicesindaco, invece, diceva che dovrebbe essere gratis per le tutte le associazioni vittoriesi il Da Ponte. Quando era Consigliere.

Quando era Consigliere diceva ah...

Intervento fuori microfono non udibile.

Quando eri Consigliere diceva una roba, adesso ne dice un'altra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come no? Era stato il Vicesindaco e anche il Presidente del Consiglio. Vada a leggersi i verbali, collega, vedrà, è troppo spesso distratto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come no, certo che lo sappiamo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Andiamo avanti. Consigliere Da Re, non la sentono. Consigliere Tonon, continui.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'altra domanda che faccio sono a pagina 78 del DUP, perché l'ho chiesto ma non mi sono capacitato, l'ho chiesto in Commissione, sull'alienazione dei beni.

Allora, la previsione 2020 risulta ancora 902.000 euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

L'alienazione beni del 2020, sono a pagina 78 del DUP, risulta ancora come previsione 902.000 euro, quando in Commissione, è anche stato in maniera molto chiara dalla dottoressa Elvassore, il totale finora è 129.610.

Volevo capire 'sta discrepanza rispetto alla previsione, anche perché il DUP non ha due anni, è appena stata fatta la revisione.

Mi pare di essere quasi alla fine.

Ah ecco, sì. L'ho chiesta in Commissione, vorrei che mi fosse però spiegata, perché io sono andato a guardarmi una normativa e per le mie capacità è molto complessa.

Capire perché nel DUP la spesa corrente risulta diversa rispetto a quella che c'è a bilancio. Se me lo spiega perché io francamente non ci ho capito molto, anche perché si vede appunto un incremento e poi un decremento inusuale. Inusuale.

Mi pare di non avere altro da chiedere sul DUP e, quindi, cominciamo col bilancio. No, scherzo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Quando sono stato interrotto prima stavo parlando del Piano triennale delle opere pubbliche e dicevo che ho ritrovato ancora lo stanziamento di 2 milioni di euro per il famoso sottopasso.

Quando lei ha letto brevemente i finanziamenti delle singole opere ha detto, se non ho capito male, che questi 2 milioni di euro verranno finanziati da Rete ferroviaria italiana con i famosi 1.340.000 - non 70, 340.000 - poi ha detto da un privato, ho capito male? E con finanziamenti regionali.

Io ho capito un privato ma forse ho capito male. No? Non ha detto un privato?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sto parlando con l'Assessore Fasan, opere pubbliche.

Ho capito un privato. Allora volevo capire cos'è questo privato, perché leggendo le carte, invece, io trovo che i 2 milioni di euro sono finanziati per 1.340.000 da Rete ferroviaria italiana e per 660.000 da fondi regionali. Giusto? Sì.

Ho ricordato anche in Commissione che a giugno del 2020 avevamo fatto una variazione di bilancio utilizzando 660.000 euro dell'avanzo di amministrazione per completare il finanziamento di quell'opera che, quindi, fino a questo documento, era finanziata completamente perché c'erano i 660.000 euro dell'avanzo di amministrazione che integravano 1.340.000 di Rete ferroviaria. Quindi, eravamo a posto.

Non ho capito perché è stato fatto questo ulteriore cambiamento, da che cosa è motivato questo cambiamento? Me lo spiegherà.

L'altra osservazione sul Piano delle opere pubbliche volevo dire, come le ho detto anche in Commissione ma lo ripeto qui in Consiglio, che ci sono tanti soldi che vengono messi nel triennio o nel quadriennio per l'asfaltatura delle strade.

Le chiedo, e glielo chiedo anche oggi, che, secondo me, sarebbe opportuno fare un piano complessivo di questi interventi non solo annuale, un piano complessivo.

Lei conosce benissimo, tutti noi conosciamo benissimo quali sono le carenze, le difficoltà, però facciamo un piano completo e poi lo realizziamo negli anni.

Però, questo ci consente uno, di avere anche delle possibilità di concentrare gli interventi su alcuni lotti più grandi.

Mi spiego. Se io faccio un intervento qua e un intervento là, sicuramente l'impresa mi farà pagare di più di quello che farebbe pagare se facesse un intervento lungo tutta una strada dritta tutta insieme.

Quindi, poter concentrare, programmare gli interventi mettendo assieme tutte le risorse e, quindi, dire quest'anno faccio questo e l'altro anno faccio quegli altri, tenendo conto sia delle priorità ma anche delle opportunità di ottenere dei risparmi sulla realizzazione, penso che sia una cosa importante.

E un'altra cosa ancora importante è verificare che gli interventi che facciamo vengano fatti su sedimi stradali che non sono interessati da opere di reti che vengono posate sotto terra che,

quindi, come sappiamo - ma mi sembra che anche il Sindaco lo abbia detto in un articolo sul giornale.

Cioè, dobbiamo anche stare attenti a questo fatto perché non possiamo asfaltare le strade se poi dobbiamo intervenire con la posa della fibra, con altre cose.

Io dal mio intervento continuo a dire cosa sono ancora i documenti che stiamo approvando per completare questa famosa delibera di cui al punto 5.

Avevo citato il Piano delle opere pubbliche. Un'altra cosa che dobbiamo approvare è la determinazione delle aliquote IMU, ma questo l'abbiamo già deliberato con un precedente punto all'Ordine del giorno. Anche questo documento, però, è contenuto della delibera che andiamo ad approvare.

Ci sono poi altri punti che vengono inseriti in questa delibera ed è quello relativo alle tariffe e le coperture dei servizi pubblici a domanda individuale.

Qui approfitto della presenza dell'Assessore Caldart per dire che io proporrei nuovamente la possibilità di ridurre le tariffe previste per gli asili nido, come avevo già chiesto l'anno scorso.

E questo può essere utile per favorire l'insediamento abitativo nella nostra città di nuove coppie, di coppie di giovani, che poi sono il futuro della nostra città.

Mi chiedo come mai questa possibilità non è mai stata presa in considerazione, se c'è qualcosa che non capisco oppure se c'è una volontà oppure se si ritiene che le attuali tariffe siano comunque valide per garantire un servizio efficace per la nostra popolazione e, invece, potrebbero essere un po' ridotte per poter attrarre comunque nuove coppie.

Mi chiedevo sui centri estivi, ho visto che le tariffe sono rimaste inalterate rispetto allo scorso anno. Mi chiedevo se quest'anno, COVID presente, sicuramente ci sono state maggiori spese, ma se c'è stato un intervento da parte del Comune per ridurre queste spese.

Quindi, abbiamo mantenuto nel 2020 le stesse tariffe del 2019 e le riproponiamo anche il 2021 e il costo maggiore dovuto al COVID, dovuto alla necessità di garantire una maggiore sicurezza, è comunque stato a carico del Comune.

Per gli impianti sportivi ho visto con soddisfazione che le tariffe sono state ridotte per la maggior parte degli impianti, esclusa la pista di atletica; per tariffe che comunque, Assessore, sono abbastanza basse rispetto a quelle che vengono praticate dai privati.

Altra cosa che noi approviamo qui è il Piano alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2021-2023.

L'altro documento che approviamo è anche la destinazione dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie e le infrazioni del Codice della strada e il piano del fabbisogno di personale.

Questo per spiegare anche a quelli che criticavano la durata di questo dibattito, abbiamo approvato un documento che, se contassimo solo le pagine, sarebbe di almeno cinque-seicento pagine. Cioè, solo il DUP e il bilancio sono trecento pagine.

Quindi, non è che abbiamo cercato di tirarla per le lunghe, abbiamo cercato di approfondire dei temi che sono di grandissimo interesse.

Non parlo del bilancio che tanto già sono intervenuti altri e, in particolare, il Presidente del collegio dei revisori, e, quindi, mi fermo qui

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.
Consigliere Balliana.

**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco -
Rinascita Civica:**

Grazie.

Allora, io vorrei fare un piccolo commento rispetto alla Seduta di questa sera, nel senso che, secondo me, è mancato il buon senso fino all'origine della Seduta.

E quando c'è stata la convocazione dei Capigruppo giorni fa, secondo me, si doveva un po' riuscire a concordare una linea diversa, nel senso che con un po' di buon senso, secondo me, le cose sarebbero andate diversamente e comunque ci sarebbe stata possibilità anche di discutere in modo più tranquillo.

Quindi, il mio invito è che per la prossime volte si tenga in considerazione e soprattutto si porti rispetto al Consiglio comunale, perché sembra che si manca di rispetto a questo organo amministrativo di controllo che, secondo me, è fondamentale.

Quindi, ecco, questo è il piccolo particolare.

Tornando un attimo sul bilancio, volevo terminare il discorso rispetto alle piscine.

Allora, io ero rimasta al famoso finanziamento per la riqualificazione delle piscine di una cifra di 940.000, 700 da contributo più 240.000 da fondi propri, però poi il Sindaco adesso mi ha ampliato ulteriormente questi 940.000 euro.

E chiedo, vabbè, mi risponderà anche un'altra volta perché ho depositato anche l'interrogazione apposita, cioè nel senso che le piscine hanno necessità di un altro intervento per quanto riguarda l'adeguamento dell'accesso con le persone con disabilità all'interno della vasca interna (l'ho scritto poi).

E addirittura per quanto riguarda la questione della omologazione della piscina per quanto riguarda le gare di nuoto, nel senso, l'impianto è vecchissimo e, quindi, c'è necessità.

Poi mi risponderà rispetto a questo 1.500.000 a cosa sia dovuta la somma, ma alla prossima volta Sindaco.

Quello che volevo dire per la questione delle disabilità..

Intervento fuori microfono non udibile.

La prossima volta sì, domani, oppure alla prossima mia interrogazione, veda lei.

Rispetto alle persone con disabilità, io vorrei fare un appello anche all'Assessore alle Politiche sociali di vedere se c'è il caso, anche in relazione al PEBA, di istituire questa famosa commissione oppure gruppo di lavoro con i portatori di interesse. Che, secondo me, sarebbe ottimale perché chi meglio di chi ha bisogno può suggerire gli interventi da fare (tipo questo delle piscine)?

Vado via un attimo veloce. Ritornando da un punto di vista politico al discorso del campo da rugby, era solo per dire che la città di Vittorio Veneto, con 28.000 abitanti e un territorio così vastissimo da mantenere, andare a progettare o avere idea di realizzare opere imponenti tipo a me sta bene la cittadella dello sport - non sono la prima domani mattina a sottoscrivere se c'è un finanziamento di farla.

Voglio dire, poi dobbiamo pensare a mantenere questi impianti che sono costosi, abbiamo visto la piscina adesso.

Quindi, chiedo di riflettere ma riflettiamo tutti assieme, cioè nel senso di razionalizzare gli interventi perché poi sono costosi non solo a realizzarli ma anche a mantenerli.

E, quindi, il Comune di Vittorio Veneto non mi sembra che sia purtroppo una grandissima città che possa permettersi grandi, grandissime e doppioni di strutture soprattutto. Quindi, vediamo di razionalizzare la cosa.

Tanto più che appunto abbiamo parlato di polo museale, quindi di interventi ulteriori per il polo museale e tutto quello che ci va dietro. Quindi, era proprio una riflessione la mia.

Io non voglio aggiungere altro se non quello di ricercare i finanziamenti anche per la parte appunto del polo museale della cultura. Quello che era stato fatto anche dalla Giunta Da Re quando era riuscita a reperire i finanziamenti per la ristrutturazione del Museo della Battaglia con 3 milioni di euro e, allo stesso tempo, anche per il restauro delle mura della città a Serravalle, che anche quelle hanno bisogno di un restauro continua, una manutenzione continua.

Quindi, quando facciamo gli interventi poi bisognerà prevedere ogni tot anni il ripasso, la manutenzione della struttura.

Tra l'altro, so che lei, Sindaco, il 28 novembre ha partecipato mi sembra a un incontro delle Città murarie, può essere? E, quindi, appunto abbiamo anche quello come impegno e mi sembra che abbiamo tutti un grosso carico di impegni.

Ecco, io finisco qua, perché poi avevo fatto le interrogazioni che poi si collegano a tutto quello che è il discorso del bilancio in generale delle opere da fare e da realizzare. Ho finito, grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ammetto francamente di ritenermi abbastanza ingenuo, nel senso che io non pensavo che le cose questa sera finissero così, Presidente.

E non lo pensavo perché mi fidavo di quello che ci aveva detto lei più e più volte, cioè che avremmo terminato a mezzanotte. Invece, stiamo ancora qui a parlare.

Ed è un problema mio, perché in politica chi è ingenuo sopperisce, è così.

L'altra cosa che dimostra la mia ingenuità è il fatto che il Sindaco ha sempre avuto un atteggiamento in questi anni da un po' "volemose bene", cioè non ha mai cercato quantomeno di accrescere gli attriti. Questa sera, invece, si è trincerato dietro il Presidente e ha assunto un tipico atteggiamento, a mio modo di vedere, leghista proprio duro e puro, cioè quello che col pugno di ferro schiaccia le minoranze perché sono qui solo per rompere le scatole.

Benissimo, cioè, bene che l'abbia fatto per voi; dal mio punto di vista, perde qualche punto nella mia personale graduatoria.

Credo che questo modo di fare allontani, in realtà, molte persone, perché noi siamo qui da sette ore, non so chi ci segue da casa cosa abbia capito di questo turpiloquio di parole; però, non è che siamo qui ad allevare nuove leve.

Però, ripeto, così, sono delle riflessioni che mi vengono a quest'ora della notte.

Vorrei sapere, per esempio, cosa pensa il Segretario della Lega Parrella di questo bilancio. Sarebbe interessante sapere dal

Segretario cittadino di una città così importante cosa pensa del bilancio, se ritiene che la Giunta abbia fatto - a me interessa saperlo proprio politicamente il suo punto di vista politico, oppure anche quello degli altri Consiglieri.

Cosa che, invece, non ho sentito, a parte la voce così sempre fuori campo di Da Re come una campana.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ecco, adesso ho sentito una sua dichiarazione di voto. Oh, che bella cosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere, non fuori microfono, prenda la parola.
Prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Credo che il Consiglio poteva dare spazio a tutti di potersi esprimere. Chiaro che con un Ordine del giorno così, all'una e mezzo di notte, dopo, ripeto, sette ore, non so chi abbia ancora voglia di parlare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.
Consigliere, De Nardi, prego.

DE NARDI BARBARA - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Mi coglie l'obbligo, visto che sempre fuori microfono perché ormai è diventato un refrain sul quale è irremovibile il Consigliere Da Re, non è vero, no, no.

"Gazzettino" del 16 settembre 2015: "Per noi delle minoranze tutti i sodalizi dovrebbero fruire gratuitamente del teatro. Ciò detto, chiediamo all'Assessore Uliana di spiegare i criteri che la Giunta adotterà per determinare l'esonero dell'affitto del Da Ponte". La richiesta di Posocco.

Ora, non mi risulta che l'allora Consigliere Posocco abbia chiesto rettifiche varie al "Gazzettino" e, quindi, siccome me lo ricordo anch'io che lo diceva anche qua - va bene che io ormai con la mia veneranda età la memoria comincia a vacillare, però.

Ricordo anche che sarebbe previsto che i Consiglieri parlino solo quando il Presidente dà loro la parola e a microfono acceso, però io ormai, sarà anche l'orario tardi, ricordo regole diverse. Non importa.

Il motivo per il quale ho chiesto prima all'Assessore Fasan di dirmi quali erano le piazze sulle quali l'Amministrazione intendeva intervenire, è che comincio a essere un po' preoccupata.

Perché siamo al 30 dicembre 2020 e ricordo perfettamente un Consiglio comunale del 19 dicembre 2017 nel quale un Consigliere, all'epoca di minoranza, faceva le seguenti affermazioni: "Non sono d'accordo con la soluzione adottata dall'attuale Amministrazione per riqualificare Piazza Medaglie d'oro togliendo i parcheggi e posizionando un monumento ai Fanti caduti proprio sul retro del Municipio".

Ricordo che allora la parola retro finì...

Intervento fuori microfono non udibile.

Assessore Fasan, no, no, quando vuole.

"A testimonianza delle mie affermazioni, ho qui oltre settecento firme - fotocopie di firme, ma gli originali li tengo a casa, se volete in venti minuti li porterò all'Assessore - fruitori del parcheggio di Piazza Medaglie d'oro che invitano l'Amministrazione a rivedere le proprie intenzioni e a provvedere all'installazione del monumento in un'area più consona e più decorosa".

Lascio stare, più avanti: "Credo non ci sia alcuna valenza di arredo urbano nella collocazione di un monumento nell'area posteriore del Municipio e neppure sia adeguata l'importanza simbolica data dalla realizzazione dell'architettura commemorativa, di fronte alla quale i nipoti dei caduti raccolti nel ricordo si troveranno in mezzo al traffico del PUT ascendente.

"Io credo che gli Uscocchi, quelli veri e non quelli citati dall'Assessore Costa, non avrebbero potuto pensare e cercare di fare di peggio.

"Per quanto mi riguarda, se la prossima Amministrazione ci vedrà in maggioranza, a conforto della decisione di dare massimo risalto ai fanti caduti e di supportarne le richieste dei firmatari che vogliono che siano riportati i parcheggi in Piazza Medaglie d'oro, posso fin da ora dichiarare che mi impegnerò a realizzare quanto promesso, cercando la soluzione migliore per il posizionamento del monumento che, a mio parere, è sul fronte del Municipio".

Ora, a tre anni dieci, undici giorni di distanza, mi preoccupa perché l'Assessore non ha ancora mantenuto la sua promessa.

Ma mi preoccupa ancora di più perché non solo non ha mantenuto la sua promessa, ma anche preso un altro monumento, quello con le terre, e l'ha posizionato in una posizione che lui ritiene non consona e non decorosa.

Intervento fuori microfono non udibile.

Come no? Non è stato lui, è arrivato Sandokan e l'ha spostato di notte?

Intervento fuori microfono non udibile.

Oh Signore, a Vittorio i monumenti si spostano da soli? Diventeremmo una meta di attrazione internazionale, l'unico posto dove i monumenti si spostano da soli.

Allora, a parte che all'epoca fu smentito un paio di mesi dopo dal Presidente dell'associazione dei Fanti che disse che riteneva che la collocazione in Piazza Medaglie d'oro fosse ancora migliore, cioè, che non avevano neanche osato chiedere di metterla lì perché c'era un'altra situazione prima e non avrebbero mai pensato di poter avere una piazza intera per il loro momento.

Ma al di là di questo e che la situazione venne in questo modo risolta dal Presidente dell'associazione, dove è andata a finire, quand'è che fa i parcheggi in Piazza Medaglie d'oro, Assessore? Stiamo aspettando.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

In chiusura intervengo dopo questa maratona dalle cinque del pomeriggio.

Il Consigliere Dus è uscito ma ha parlato di ingenuità, ma non è un ingenuo, anzi, sa fare il suo mestiere, tanto è vero che si rivolge a Parrella chiedendogli cosa voterà. Ma adesso magari, se sarà presente in Aula, capirà anche cosa voterà.

Allora, il Consigliere Balliana ha detto prima i soldi delle Città murate che abbiamo messo a posto le torri.

Mi dispiace che quel finanziamento di quell'opera, quel consolidamento di quelle opere storiche siano nascoste dalla vegetazione, perché l'allora Sovrintendente ha proibito il taglio degli alberi, cioè far vedere quella che era la città murata di Vittorio Veneto con le mura che andavano di là, ma anche quelle che si vedono che vanno verso Santa Augusta.

Purtroppo è andata così, ci dispiace, mi dispiace, perché sono stati soldi praticamente quasi buttati al vento.

Adesso in Europa si è votato il bilancio, si voterà il bilancio nelle varie forme, quindi arriveranno i fondi strutturali e partiranno dalla Regione tutti quei bandi con la possibilità di accedere e di finanziare dal sociale a quello che possono anche le opere sportive.

Quindi, questo sarà il nostro impegno per portare avanti più soldi possibili perché le Amministrazioni locali di suo hanno poco. Anzi, fortunatamente, e lo cito, questo Governo ha dato qualcosa e ci permette di poter lavorare.

Facciamo un bilancio al 31 dicembre. Si poteva aspettare di vedere cosa farà il Governo Conte, ma faremo delle variazioni e saranno variazioni positive, mi auguro.

Poi se parliamo del monumento, allora, il monumento di Piazza Medaglie d'oro dove qui è stata una grossa discussione maggioranza e opposizione ora con fattori invertiti, penso che un'opera che sia stata fatta come il Museo della Battaglia, forse quell'opera - lo dico senza polemica - andava collocata vicino o nei pressi del museo. Non so come.

Non so come, però forse una valutazione magari più approfondita verso quello che era il giardino davanti alla biblioteca, forse poteva essere più vicino a quel museo che è stato, secondo me, un colpo di fortuna.

Abbiamo avuto un colpo di fortuna perché mi ricordo che si contestava perché capofila di tutto il Centenario era San Donà, che poi tra l'altro ha sbagliato il bando e, quindi, i soldi li avevamo recepiti tutti noi.

Abbiamo ristrutturato la struttura con gli affreschi che sono straordinari, abbiamo rimesso a pieno un museo che sicuramente ha dato lustro alla città in un momento storico del Centenario; quindi, credo che la collaborazione si possa fare sia a livello politico, sia in Regione, ma anche all'interno dei nostri Consigli comunali.

Quello che abbiamo visto questa sera, cioè l'ostruzionismo totale, si può fare perché l'abbiamo fatto anche noi, eh? L'abbiamo fatto anche noi, forse l'abbiamo fatto anche meglio di voi.

Intervento fuori microfono non udibile.

Eravamo più bravi.

Però, siccome siamo in un momento anche di difficoltà di pandemia, stiamo portando avanti questo bilancio, lo abbiamo portato adesso anche per dare la possibilità agli uffici che siamo a carenza di personale e lo sapete benissimo.

Domani ci troveremo per rimettere a posto per fare quel Via Oberdan e altri punti del Consiglio comunale, se facciamo presto io vorrei rimanere con voi anche nelle vostre interrogazioni e interpellanze.

È un appello che faccio a tutti quanti di un senso di responsabilità perché se no andiamo avanti così, benissimo, allora cambiamo il regolamento.

Absolutamente no, è giusto che ci sia un confronto, è giusto capire chi ha ragione e chi ha torto; magari nessuno ha ragione, nessuno ha torto, però in questo momento un po' di calma forse. Parlo per noi della maggioranza, ma penso che è un appello che voglio fare anche a voi. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Da Re.

Direi che a questo punto possiamo passare alle dichiarazioni di voto.

Dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie. Con delega del mio Capogruppo.

Sottoscrivo quasi al cento per cento quello che ha appena detto il collega Da Re. Non c'ero perché non sono Capogruppo, so che nella riunione di Capigruppo era stato semplicemente chiesto, visto che è considerata un'urgenza in città, di mettere all'inizio Via Oberdan, punto; dopodiché, si sarebbe fatto tutto.

Non c'è stato questo intendimento, non c'è stata questa intesa, per cui, come ha sottolineato lei, noi abbiamo voluto approfondire e non l'abbiamo fatto ancora. Avremmo potuto approfondire molto di più, abbiamo voluto approfondire il bilancio.

Ma non per fare ostruzionismo, perché, caro collega, cioè noi, con un'alzata di mano, favorevole o contraria che sia, andiamo a stabilire cosa ne sarà della città non dico per il triennio, ma almeno per il prossimo anno.

Cioè noi, con un'alzata di mano, a qualcuno abbiamo alzato le tasse. Non è un problema, non serve parlare, basta alzare la mano, sono d'accordo.

Però, l'approfondimento serio dei documenti non è ostruzionismo e non è neanche una perdita di tempo, è semplicemente e pienamente un esercizio democratico che noi abbiamo sempre sposato. Dopo che ci sia accordo o meno per quanto riguarda i provvedimenti, ma è normale questo.

Siccome la richiesta era stata fatta dal gruppo di minoranza per la convocazione del Consiglio, sarebbe stato credo davvero semplicemente una scelta condivisa quella di mettere Via Oberdan e dopo tutto il bilancio, senza nessun problema.

Tant'è vero, caro collega, anche stasera era stato detto siamo disposti anche a ritirare le interpellanze che, anzi, avrebbero dovuto essere poste prime perché non c'era nessuna urgenza visto che siamo ancora qui, tutto è stato approvato e le interpellanze poteva essere prima. Quindi, si è bypassata quella che è una legge che il Consiglio comunale stesso si è dato.

Comunque guardi, bilancio ne presenterete un altro, Via Oberdan ne parleremo domani e credo che, fra virgolette, la vita continua.

Resta l'amarezza perché ritengo che la funzione del Consiglio sia stata un po' - lo dico con termine forte - vilipesa questa sera. Vilipesa perché è stato sbugiardato lo stesso Statuto che il Comune si è dato, che il Consiglio comunale si è dato, per una presunta necessità che non c'era. Che non c'era.

Mi auguro, visto che il Presidente l'ha detto già all'inizio lui, di non trovarci più per quasi otto ore in Consiglio comunale e che non abbiamo soprattutto questi Ordini del giorno che si fanno beffe di regole che ci siamo dati.

Se no, come è stato detto, cambiamo le regole. Volete cambiare il regolamento del Consiglio comunale? Proponetelo, avete i numeri, potete votarvelo.

Ricordo che quello che è in corso è stato fatto su richiesta esplicita dell'allora minoranza di portare le interpellanze all'inizio della Seduta del Consiglio comunale perché arrivavano sempre alla fine.

Il nostro voto ovviamente, viste le osservazioni che abbiamo fatto, non può esser positivo. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Anch'io sono dispiaciuto per come si sono svolti i lavori questa sera, però credo che possiamo dire di avere la coscienza a posto perché abbiamo cercato in tutti i modi, chiedendo prima una convocazione della conferenza dei Capigruppo che poi il Presidente ci ha accordato per lunedì, e poi oggi e ritornando al tavolo per cercare di trovare una soluzione, dando anche la disponibilità a togliere dei punti all'Ordine del giorno per cercare di chiudere i lavori in maniera più consona all'importanza che ha il Consiglio comunale.

Io credo che l'errore sia stato fatto all'inizio, volendo mettere al 30 di dicembre quattordici punti all'Ordine del giorno più sei punti che sono contenuti nella delibera di approvazione del DUP.

Non ho capito perché è stato fatto questo, mi sfugge, perché poteva essere fatto prima. Per questo ho chiesto anche all'ingegnere prima se si poteva fare prima la variante urbanistica, se si potevano fare prima altri argomenti, però la decisione è stata quella di fare tutto il 30 di dicembre.

Credo che, oltre a tirare un po' per le lunghe le cose, abbiamo anche cercato di approfondire con tanto lavoro fatto a casa perché, credetemi, non è facile leggere tutti questi documenti in pochi giorni.

C'era Natale, c'era la vigilia di Natale, c'era Santo Stefano, giornate di festa in cui magari qualche volta si sta più volentieri in famiglia, ma il lavoro che abbiamo fatto, che forse non è emerso nella discussione di questa sera, per guardare questi documenti è stato davvero impegnativo.

Forse io personalmente non sono riuscito ad esprimere tutti i contenuti che volevo riuscire a esprimere, però sono amareggiato comunque da come i lavori si sono svolti.

Io credo che, parlando al Presidente del Consiglio comunale prima di tutti ma anche al Sindaco, sarebbe giusto che nel futuro ci fosse

una maggiore attenzione per il Consiglio comunale, per l'istituzione Consiglio comunale.

Credo anche di poter dire che fino ad ora, salvo qualche piccola intemperanza da parte di alcuni, abbiamo sempre cercato - io personalmente ho sempre cercato - di contribuire con idee nuove, con idee o comunque con cose concrete, senza mai partire da critiche preconcepite e senza lasciarmi coinvolgere su discussioni inutili.

Ho sempre cercato di proporre delle cose che, a mio giudizio, potevano essere accettabili; mai una volta è stata accolta una proposta che ho fatto.

Comunque, a parte tutto, anche il mio voto è contrario. Con dispiacere, devo dire che anche il mio voto al contrario.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Io mi associo alle riflessioni che hanno fatto i Consiglieri, i miei colleghi Consiglieri di minoranza.

Rispetto al bilancio, pur condividendo alcuni punti, alcune scelte che trovo giuste, però voto contraria innanzitutto per la questione dell'IMU e la scelta di aumentare ancora una volta questa tassa.

Secondo me, c'erano tutti i presupposti per soprassedere quest'anno rispetto all'aumento dell'IMU. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Consigliere.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Grazie, Presidente. Buonasera.

Consigliere Dus, mi rivolgo a lei per dirle che il Consigliere di maggioranza è il ruolo forse più difficile perché il suo contributo spesso lo porta nel silenzio e lontano dai riflettori.

E questo per dirle che non abbiamo bisogno che lei ci legga quello che si è messo nel DUP, abbiamo contribuito alla stesura di questo DUP.

Non ci siamo tirati per i capelli perché era difficile nei miei confronti, ma le assicuro che le nostre battaglie le abbiamo fatte.

Quindi, noi siamo completamente favorevoli a questo DUP perché, come le ho detto, abbiamo partecipato in modo concreto e combattivo alla stesura di questo DUP. Quindi, il nostro voto sarà favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Rosset.

Allora, faccio anch'io la dichiarazione di voto come Capogruppo di Forza Italia.

Forza Italia esprime voto favorevole ovviamente al bilancio e al DUP.

In questa occasione ringrazio il Sindaco e la Giunta per il lavoro fatto e un particolare ringraziamento, secondo me, va al Vicesindaco Posocco che si è adoperato tantissimo in questo periodo, l'ho visto lavorare giorno e notte per poter portare a casa un traguardo ambizioso di portare il bilancio entro fine anno. Quindi, grazie, Vicesindaco.

Pagina 122

E, quindi, il voto è positivo, il mio voto è favorevole.
Allora, al bilancio, favorevoli? Contrari? Astenuti?

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Raserà, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

Il Consiglio approva.

VOTAZIONE I.E.

PRESENTI N. 16

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Raserà, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: 5 (Balliana, De Antoni, De Nardi, Dus, Tonon)

ASTENUTI: 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE n. 54 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

Ci vediamo domani ore 10.00.

- La seduta è chiusa alle ore 01.00 -

IL PRESIDENTE
Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE
Nobile Lino

(sottoscritto con firma digitale)